

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 18

5 - 12 MAGGIO 1982 L. 70



IL QUARTETTO CETRA

programmi

L'acqua salata

«Ho ascoltato ieri, solo in parte, una trasmissione che parlava di alcuni studi recenti di medicina intorno al problema dell'ingestione d'acqua salata, delle conseguenze che esso può avere, e di alcuni rimedi che dovrebbero ovviare agli inconvenienti di un lungo assorbimento d'acqua marina. Vorrei conoscere le conclusioni a cui sono giunti quei ricercatori» (Filippo Frenazza - Palermo).

In una serie di esperimenti ai gruppi di volontari si è constatato che, se per brevi periodi di 5 o 6 giorni l'acqua salata può favorire il mantenimento dell'equilibrio idrominerale dell'organismo, in seguito rapidamente insorge una sete intensa, oltre a vari disturbi digestivi e psichici. Tali inconvenienti sono provocati dalla quantità eccessiva di sodio che i reni non riescono a smaltire, e che provoca una ipertonica plasmatica, momentaneamente compensata da un contributo di liquido proveniente dal compartimento cellulare, con una conseguente grave disidratazione. Si è recentemente scoperto che l'equilibrio idrominerale del corpo dipende soprattutto dall'eliminazione dell'acqua e dei sali da parte dei reni, la cui funzione è regolata da due gruppi ormonici: l'ormone antidiuretico post-ipofisario, che facilita il riassorbimento dell'acqua e l'ormone cortico-surrenale, che favoriscono invece la ritenzione sodica. Queste constatazioni fisiologiche hanno suggerito di sperimentare l'ormone antidiuretico durante regimi ricchi di sodio e relativamente poveri d'acqua. Gli effetti sono stati una diminuzione di sodio assai più intensa ed una attenuazione della sete, sintomi che con-

fermano l'influenza benigna della somministrazione di ormoni post-ipofisari sui disturbi conseguenti ad eccesso di sale e che fanno sperare in una possibile utilizzazione dell'acqua di mare da parte dell'organismo in alcuni montoni critici.

I. p.

tecnico

Usura della puntina

«Ho letto che con una lente d'ingrandimento ci si può rendere conto dello stato di una puntina da grammofono, dopo averla adoperata per un determinato periodo di tempo. Potreste spiegarci come si fa, quale tipo di lente occorre e quali sono i segni per cui, in base a questo tipo di esame, una puntina deve essere sostituita?» (Sig. Sandro Montanari, via del Carbone, 3 - Udine).

Con una normale lente a 10 ingrandimenti si può osservare la puntina: essa, se in buono stato, deve avere l'aspetto di un cono arrotondato sulla punta; se vi sono consumi anormali sui fianchi, occorre cambiarla.

e. c.

lavoro

In caso di morte di dirigente in attività di servizio e non pensionato che, al momento del decesso, sia iscritto e abbia maturato almeno 2 anni di anzianità contributiva, spetta al coniuge superstite, ai figli legittimi, naturali, riconosciuti, legittimati o adottivi e agli affilati di età inferiore ai 21 anni o, in mancanza di coniugi ed orfani, ai genitori o agli adottanti o agli affilati viventi a carico, una pensione indifferibile.

Non hanno diritto a pensio-

ne il coniuge superstite ed i figli quando il matrimonio abbia avuto luogo dopo il collocamento in pensione del dirigente. Non hanno ugualmente diritto a pensione i figli naturali riconosciuti, i legittimati, gli adottivi e gli affilati quando il riconoscimento, la legittimazione, l'adozione e l'affiliazione abbiano avuto luogo prima del compimento, da parte del dirigente, del 65° anno di età, se uomo, e del 60° se donna (Risposta al sig. Gerolamo Merletti - Como).

Al personale del suppressio Ufficio nazionale statistico economico dell'agricoltura (U. N. S. E. A.) assunto alle dipendenze dello Stato, ed inquadrato nei ruoli ordinari o aggiuntivi, è data la facoltà di riscattare, al fine del trattamento di quiescenza, il servizio prestato alle dipendenze degli enti di provenienza, secondo le disposizioni contenute nell'art. 9 del decreto legislativo 7 aprile 1948 n. 262 (Risposta al sig. Mariano Elli - Varese).

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale è autorizzato a fissare con propri decreti gli organi delle Sezioni comunali e frazionali di ciascuna circoscrizione degli Uffici regionali del lavoro e della massima occupazione in relazione alle esigenze di servizio.

Per il funzionamento delle Sezioni comunali e frazionali degli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione è stato istituito il ruolo dei collocatori.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale ai collocatori, compatibilmente con le distanze, può essere affidato, per esigenze di servizio, l'espletamento dei compiti

(segue a pag. 4)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI						
NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO		
Periodo		utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo			
gennaio - dicembre		L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450		
febbraio - dicembre		» 11.230	» 8.930	» 2.300		
marzo - dicembre		» 10.210	» 8.120	» 2.090		
aprile - dicembre		» 9.190	» 7.310	» 1.880		
maggio - dicembre		» 8.170	» 6.500	» 1.670		
giugno - dicembre		» 7.150	» 5.690	» 1.460		
luglio - dicembre		» 6.125	» 4.975	» 1.250		
agosto - dicembre		» 5.105	» 4.055	» 1.050		
settembre - dicembre		» 4.085	» 3.245	» 840		
ottobre - dicembre		» 3.065	» 2.435	» 630		
novembre - dicembre		» 2.045	» 1.625	» 420		
dicembre		» 1.025	» 815	» 210		
oppure						
gennaio - giugno		L. 6.125	L. 4.075	L. 1.250		
febbraio - giugno		» 5.105	» 4.055	» 1.050		
marzo - giugno		» 4.085	» 3.245	» 840		
aprile - giugno		» 3.065	» 2.435	» 630		
maggio - giugno		» 2.045	» 1.625	» 420		
giugno		» 1.025	» 815	» 210		
RINNOVI		TV		RADIO		
Annuale		L. 12.000	L. 3.400			
1° Semestre		» 6.125	» 2.200	L. 2.950	L. 7.450	
2° Semestre		» 6.125	» 1.250	» 1.750	» 6.250	
1° Trimestre		» 3.190	» 1.600	» 1.250	» 1.250	
2°-3°-4° Trimestre		» 3.190	» 650	» 1.150	» 5.650	
				» 650	» 650	
				AUTORADIO		
				veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV	

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.



(Foto Farabola)

Lucia Mannucci, Virgilio Savona, Felice Chiusano e Tata Giacobetti tornano alla televisione per raccontarci, a partire, la loro storia. Quella del «Quartetto Cetra» nell'arco più che ventennale che va dalle origini (1941) fino ad oggi, è una vicenda che merita d'essere raccontata perché esce dal normale modo col quale i quattro giovani iniziarono la loro carriera, l'invidiabile costanza con la quale l'hanno percorsa, la quantità, oltre che la qualità, della loro produzione, sì che il nome stesso dei «Cetra» è legato strettamente alle vicende dello spettacolo leggero in Italia. La loro storia è una vera e propria antologia musicale che potremo ascoltare, da questa settimana, sul Secondo Programma TV. (Vedere all'interno un articolo illustrativo).

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 39 - NUMERO 19
DAL 6 AL 12 MAGGIO

Spediziale alla abbonamenti postale

Il Gruppo
ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
MICHIELE SERRA

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 29
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 44

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lira 70 - arretrato Lira 100

Estero: Francia Fr. 100; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. B. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 1.200
Semestrali (26 numeri) » 650
Trimestrali (13 numeri) » 350

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 1.400
Semestrali (26 numeri) » 700

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bertola, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano: via Turati, 3, Tel. 64 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Vado, 2 - Telefono 40 44 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Librai Tipografica Editrice - Corso Bramante, 29
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ARIE — Eccellenti intuizioni dalle quali trarrete profitti e rapide conclusioni. Marte nel vostro segno in trigono a Saturno, è una dislocazione di 1 malefici ed i pensieri negativi degli avversari; favorisce i lavori rapidi e l'attività energica. Consolazione affettiva. Buona salute a vigore mentale. Utile 5, 6, 10.

TORO — Il Sole forma buoni aspetti con la Luna, meno il Plutone. Dovrete dominare il vostro carattere, dato che persone intime ed amici saranno di parere opposto al vostro. Diplomazia e battute epiritose saranno una vera meraviglia. Soluzioni insolite dopo aver ascoltato una confessione.

GEMELLI — Mercurio nel vostro segno vi aiuterà a superare gli ostacoli sui lavori e negli affetti. Un familiare, una persona amica vi farà svolgere bene alcuni progetti. Potete sentire l'insipidezza dei viaggi. Vantaggio il 7, 9 e il 11. Vi sentirete volubili e indiscreti. Siate più coerenti e incisivi.

CANCRO — La dolcezza ed il sorriso sono sempre mezzi usati e risolutivi. La Luna passerà nel vostro segno e il 9 in sesto o Plutone ed il Sole, rigenerando tante cose, alimenterà l'immaginazione e lo spirito creativo. Siate taglienti. Potrete entrare a contatto di gente d'affari. Bene, potete tentare l'acquisto.

LEONE — Urano sarà occultato dalla Luna, quindi si consigliano le azioni silenziose, i piani misteriosi. Fate gli affari indirettamente. Le fortune saranno migliori il 8 e il 10. Giornate laboriose, ma fruttifere con le iniziative. Filo del solito vi sentirete bisognosi di affetto.

VERGINE — Moderata il vostro tenore di vita. Conviene controllare il bilancio. Il 10 e il 12 sono momenti propizi per agire e viaggiare o far telefondare. Siate più arditi e meno dubbiosi: il mondo dei vostri, dei saggi e degli ottimisti. La perplessità taglia le gambe.

BILANCIA — Verrete favoriti da Venere, Mercurio e Urano. Non occorrono ansie. Potrete prendervi una buona rivincita. Tenetele con mano un fatto nuovo: siate pronti a sfruttare. Buoni consigli e compagnia apportatrice di fortuna. Viaggiate il 6 e il 7. Il 12, se non con precauzione.

SCORPIONE — Vi troverete difesi da Marte e Venere. Risultati finanziari assai promettenti. Si chiuderà una vecchia partita e se ne aprirà una nuova migliore. Tagliate corto con i noiosi. Cercate la via breve, i viaggi siano fatti su mezzi poco veloci. Bene, decotto di Gramigna e di peduncoli di vitigno.

SAGITTARIO — Zele e iniziativa. Successo favorito dal coraggio e dallo spirito di sacrificio. Protezioni e solidarietà. Vi saranno delle contrarietà per le chiacchiere di una persona incauta, ma potrete ugualmente risolvere ogni problema. Il 10 e l'11 la Luna in Leone gioverà negli affetti, i bambini, le cose nuove, le imposte da poco.

CAPRICORNO — Dovrete aiutare qualcuno. Fatele pure, ma senza farvi sottrarre delle energie e del tempo. Divergenze di opinioni vi fanno perdere la pazienza. Mostratevi sereni. Evitate di farvi salire il sangue alla testa. Con la cabra si fa tutto. Agite il 6, 8, 10 e 12.

ACQUARIO — Saturno nel vostro segno vi disturberà solo il 10, ma vi gioverà negli altri giorni: disturbo di senso di diminuire la fiducia in voi stessi, ma essendone avvertiti, sapete di dover reagire. Esercitatevi nello sviluppo di poteri occulti o psichici. La vita affettiva e le amicizie saranno feconde.

PESCI — Incontrerete gente simpatico e altruista. Potrete correre, far tutto in fretta. Giove nel vostro segno verrà aiutato dalla Luna. Fortuna assicurata e raddizimento dello situazione se fosse sopprimere. Converterà l'attesa in consiglio passatisti di un anziano. Siate voi stessi.

Tommaso Palamidessi

CHE CAFFE' IL CAFFE' MOTTA! il caffè 5 volte garantito

IL CAFFE' 5 VOLTE GARANTITO

1/QUALITÀ superiore, perchè le miscele sono composte con i più pregiati caffè del mondo.

2/TOSTATURA perfetta e sempre costante, perchè ottenuta con moderni impianti di torrefazione a guida elettronica.

3/AROMA pieno, ricco, delizioso, grazie alla confezione in scatole sigillate ermeticamente e in barattoli 'sotto vuoto spinto'.

4/PESO netto sempre esatto, perchè calcolato con bilance automatiche.

5/PREZZO giusto, perchè è il più conveniente del mercato in rapporto alla qualità del caffè.

caffè
Motta
soddisfa, stimola, rinfranca

miscela amicizia
gr. 100 L. 220



miscela tradizione
gr. 100 L. 260



miscela caffèbon
gr. 100 L. 280



decaffeinato
gr. 100 L. 300



Prodotto nei grandiosi stabilimenti MOTTA-Sud di Napoli



massimo
potere refrigerante

massima
silenziosità

massima
quantità
di ghiaccio

massimo
spazio

sempre



FRIGORIFERI SINGER

Singer è sempre garanzia di alta qualità, di massima perfezione tecnica. Date valore alla vostra casa con il nuovo frigorifero Singer. Un frigorifero Singer vale sempre e vale di più.

IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE NEI NEGOZI E NELLE AGENZIE SINGER

tre
modelli:
135 litri,
170 litri
e
210 litri

PUBBLICITÀ ITALIANA

ci scrivono

(segue da pag. 2)

ti d'istituto in più sezioni sia comunali che frazionali.

Al servizio del collocamento della mano d'opera dei capoluoghi di provincia e delle sezioni zonali può essere assegnato a domanda degli interessati o per motivate ed eccezionali esigenze di servizio anche il personale del ruolo dei collocatori.

Al collocatori comunali, può essere anche affidato con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale lo espletamento di particolari compiti che, comunque, non comportino l'esercizio diretto della funzione di vigilanza demandata agli ispettori del lavoro (Risposta al sig. Giovanni Paderno - Ragusa).

E' all'esame dei competenti Organi ministeriali a quale data debba stabilirsi l'inizio del rapporto di assicurazione nel caso di coltivatori diretti, mezzadri e coloni che, pur essendo iscritti negli elenchi quali unità attive di nuclei famigliari soggetti all'obbligo assicurativo, non abbiano tuttavia titolo ad accreditamento di contributi stante l'ordine delle precedenza nel nucleo e l'entità della contribuzione da ripartire fra tutti i componenti della famiglia aventi diritto all'accreditamento medesimo.

La questione assume particolare interesse ai fini della determinazione del diritto alla pensione di invalidità da parte dei lavoratori che, potendo far valere al 31 dicembre 1961 il requisito del periodo minimo di contribuzione fissato fino a tale data in 208 contributi settimanali, risultino iscritti quali unità attive negli elenchi nominativi della categoria fin dal 1° gennaio 1957 ma abbiano titolo per qualsiasi causa, ad accreditamento di contributi soltanto dal 1° gennaio 1958 e conseguano pertanto il requisito del quinquennio di assicurazio-

ne alla anzidetta data del 31 dicembre 1961 solo se considerati come titolari del rapporto di assicurazione a far tempo dal 1° gennaio 1957 (Risposta al sig. G. Rompini - Potenza).

g. d. l.

avvocato

« Ho subito una contravvenzione per aver preso una curva contro mano. Le cose sono andate precisamente così. Guidavo la mia automobile a velocità moderata, avendo davanti un mototriciclo che andava addirittura a passo di lumaca; ho iniziato il superamento del mototriciclo, che procedeva tutto sulla destra, poco prima di una curva, ma non ho potuto completarlo prima che la curva fosse iniziata; pertanto mi sono trovato nella necessità di uscire di qualche centimetro (qualche centimetro soltanto) dal segno bianco che indica la metà della strada in curva. Possibile che per una infrazione così piccola io debba essere stato multato? » (Giovanni S., Genova).

Possibile. E, se mi permette, giusto. Il reato di circolazione contromano in curva sussiste anche se il veicolo che supera costringe solo in parte la semi-carreggiata di sinistra, procedendo a cavallo dell'asse mediano della strada. La Cassazione ha riconosciuto non punibile il conducente, che circolò contromano in curva, solo quando egli dimostrò di essersi stato costringito della necessità di superare un veicolo in sosta o un altro ostacolo difficilmente rimovibile. Il caso suo però non era questo, perché il mototriciclo che la precedeva, per quanto procedesse lentamente, non poteva considerarsi in sosta. Perché non ha atteso che terminasse la curva? »

a. g.

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenza del canale
TORINO	30	542-549 MHz
MONTE PENICE	23	486-493 MHz
MONTE VENDA	23	502-509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558-565 MHz
MONTE SERRA	27	518-525 MHz
ROMA	28	526-533 MHz
PESCARA	30	542-549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518-525 MHz
MONTE FAITO	23	486-493 MHz
MONTE CACCIA	25	502-509 MHz
TRIESTE	51	550-557 MHz
FIRENZE	29	534-541 MHz
GAMBARIE	26	518-517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542-549 MHz
MONTE CONERO	26	510-517 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti ricevitori del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopo, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopo, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti ricevitori.



per
la vostra
tavola

Crackers *soda*

PAVESI

che colore dorato...
che profumo di grano...
che acquolina in bocca!



L. 100

REGALI STAR



Anno 1962

STAR
prodotti alimentari

Regali Star... una festa per la donna di casa! Sfogiate il nuovissimo Album Regali Star e come anirare in un grande magazzino: vi attendono, splendidamente illustrati a colori, quasi 600 articoli, tutti di gran scelta, tutti di marca primaria, tutti preziosi per la donna, l'uomo, il ragazzo, la casa... I punti per i regali si trovano in tutti i prodotti Star, che sono tanti e tutti indispensabili!

I punti sono: per il Doppio Brodo Star 2 - Doppio Brodo Star Gran Gula 2 - Margarina Foglia d'Oro 2 - Tè Star 3 - Formaggio Paradiso 6 - Succhi di Frutta G6 1 - Polveri per acqua da tavola Prizina 3 - Camomilla Segni d'Oro 3 - Budini Popy 3. Chiedete subito il nuovissimo Album Regali Star (tutto a colori) al vostro negoziante o a Star, Agrate (Milano).



PRATO SMERALDO: il mondo ci ascolta attraverso le Onde Corte

94 giornali in 32 lingue

I programmi giornalistici per l'estero sono passati in gestione diretta alla RAI: è in corso un grandioso piano di riorganizzazione - Si giungerà a 19 ore e mezza di trasmissioni, dalle 4,30 (notiziario in russo) alle 23,25 (notiziario per la Spagna)

Roma, maggio

TUTTI I LUNEDÌ MATTINA, alle 7,45, uno speaker italo-inglese si presenta agli studi di via Asiago con una cartella dattiloscritta, per trasmettere il più breve e, sicuramente, più curioso programma radiofonico della settimana: la lettura della schedina del Totocalcio per gli ascoltatori dell'Australia e della Nuova Zelanda.

A noi sembra forse incredibile che in Australia e in Nuova Zelanda possano interessare i risultati del nostro campionato di calcio, e in particolare la serie degli «1» dei «2» e degli «X» da verificare sulla colonnina. Ma i redattori dei notiziari radiofonici per l'estero sono di diverso avviso. Sanno che in Australia e Nuova Zelanda vivono decine di migliaia di italiani, spesso emigrati per un lavoro stagionale, che non solo seguono giornata per giornata l'andamento del nostro toro di calcio, ma inviano regolarmente, per posta aerea, la loro schedina, mettendo in moto, spesso, una intera organizzazione familiare, da una parte all'altra del globo.

I redattori dei notiziari per l'estero hanno una prospettiva del mondo assai diversa dalla nostra, e sicuramente più esatta, fondata su precisi dati di esperienza. Hanno provato a sopprimere il notiziario di borsa, per alcune settimane (che cosa può interessare il listino chiusura di Milano agli ascoltatori di Montevideo o di Singapore?) e sono stati coperti di lettere di protesta. Volevano eliminare il bollettino meteorologico, ritenendolo inutile, ma una rapida indagine condotta fra gruppi di ascoltatori, italiani e stranieri, li ha sconsigliati dal compiere questo passo. Il bollettino meteorologico interessa agli italiani all'estero, che sulla base di queste indicazioni possono spesso prevedere l'andamento del raccolto nel loro paese; e interessa agli stranieri che devono venire in Italia, per sapere in che modo premunirsi contro le sorprese del clima. La fine della trasmissione «Tutto il calcio minuto per minuto», sostituita, nelle ultime quattro settimane di campionato, dalla semplice radiocronaca di un secondo tempo per il noto accordo con la «Lega» ha provocato una ondata di risentimenti nei Paesi dell'America latina, dove la tra-

smissione veniva irradiata sulle onde corte; e se ne è fatto interprete il direttore del «Corriere di Caracas» (il quotidiano in lingua italiana del Venezuela), in una accorata lettera ai responsabili del nostro Giornale Radio. La trasmissione, registrata e stenografata nelle redazioni del Centro e del Sud America, consentiva di dare l'alimento più cospicuo, e più gradito al pubblico, per le pagine sportive di tutti i giornali in lingua italiana del continente che si sono trovati così, da un giorno all'altro, senza materia prima.

Che le trasmissioni italiane per l'estero fossero seguite da un pubblico di milioni di ascoltatori, nei Paesi più lontani, noi lo sapevamo da tempo: essendoci noi stessi occupati recentemente di questo argomento proprio su queste colonne. Ma neppure in quella circostanza avevamo potuto misurare il volume delle trasmissioni a carattere giornalistico che vengono quotidianamente irradiate dalle antenne di Prato Smeraldo, in tutte le direzioni della terra. Le trasmissioni giornalistiche, organizzate fino a poche settimane fa da un ufficio della Presidenza del Consiglio, sono passate proprio nei giorni scorsi alla gestione diretta della RAI: e, in coincidenza con questo scambio di consegne, è intervenuta tutta una riorganizzazione nel piano dei servizi destinati agli ascoltatori di ben 32 gruppi linguistici diversi. Negli uffici di via Po 14, dove si è insediata da alcuni giorni la nuova direzione, abbiamo trovato in attività un corpo redazionale di diciotto giornalisti, affiancati da ben settanta traduttori e speaker. Le trasmissioni vengono ancora per il momento effettuate dagli studi di via Asiago: ma già sono in corso di allestimento sei studi, con tre cabine regia, per trasformare i locali di via Po in un vero e proprio centro di produzione, autonomo e sufficiente. Il nuovo piano di trasmissioni, in atto dal 16 aprile, contempla un programma quotidiano di ben 94 giornali, della durata media di circa 15 minuti l'uno, per un arco complessivo di diciannove ore e mezza di emissione. Novantatré giornali l'uno diverso dall'altro, perché la scelta delle notizie è fatta non soltanto; ovviamente, in relazione all'ora di trasmissione, ma anche e soprattutto in considerazione degli specifici interessi verso il

nostro mondo che può avere il pubblico di questo o di quel paese.

Dici di questi giornali sono diretti alle Americhe: la maggior parte di essi nelle tre lingue italiana, inglese e castigliana, consentono di informare il pubblico di quel continente più volte in un giorno; ma non manca neppure un giornale in portoghese per il Brasile e uno in francese per una parte della popolazione del Canada. L'Europa è attraversata da una rete assai fitta di notiziari, a tutte le ore del giorno, nessun gruppo linguistico essendo praticamente lasciato fuori da questa rosa. Il primo paese del nostro continente a ricevere dell'Unione Sovietica, per la quale i notiziari vengono irradiati da Roma alle 4,30 del mattino (quando sono le sei e mezza a Mosca e le otto e mezza nelle Repubbliche centrali dell'URSS), l'ultimo, la Spagna, alle nostre 23,25. Numerosi giornali vanno ai Paesi arabi, e in particolare a quelli che si affacciano sul bacino mediterraneo; ma non viene dimenticata la più grande fascia africana, con trasmissioni nelle

lingue a noi più lontane, e oscure, quali l'urdu, o il bengalese.

Due notiziari il giorno, alle 14 e alle 24, vengono redatti appositamente per il Centro radio marina che li trasmette alle navi. Completati di tutte le notizie raccolte nel corso di dodici ore, essi vengono stenografati a bordo e riprodotti al ciclostile per il personale d'equipaggio e i passeggeri, come quotidiani del mattino e della sera.

Agli ascoltatori della Germania, della Turchia e della Somalia, la Direzione notiziari per l'estero ha inoltre il compito di fornire dei corsi di lingua italiana; ai cattolici dei paesi arabi, una lettura del Vangelo domenicale, tenuta da monsignor Sfair; e nel grande pannello multicolore dove sono elencate tutte le trasmissioni del giorno, è addirittura indicata una lettura del Corano, rivolta agli stessi paesi di maggioranza islamica, e che gli ascoltatori del Cairo o di Marrakech patiti dell'Italia possono ascoltare quotidianamente da radio Roma.

Per realizzare questo cospicuo piano di trasmissioni, la

redazione di via Po 14, diretta da Delio Mariotti, con Carlo Felice De Biase vicedirettore e Francesco Cassa redattore capo, è stata suddivisa in quattro servizi: il primo dei quali provvede alle radiocronache, e gli altri tre, rispettivamente, ai gruppi di notiziari per l'Europa orientale, per il mondo afro-asiatico e per l'Europa occidentale, Americhe e Oceania. Attraverso turni successivi, e lavorando praticamente per l'intero arco della giornata (l'unico intervallo è fra le 4 e le 6 del mattino) questi colleghi sono in grado di servire, quotidianamente, tutto il mondo. I loro notiziari, redatti in italiano, vengono immediatamente girati dai traduttori nelle lingue a cui sono destinati, sulle speciali macchine da scrivere dotate dei caratteri cirillici, arabi e indiani, che troviamo negli uffici accanto a quelli della redazione. Sono questi traduttori, che nella maggior parte dei casi diventano anche gli speaker dei propri notiziari, il vero anello di congiunzione fra la radio italiana e il mondo. Umili, sconosciuti a tutti, da noi, raggiungono con la loro parola tutti gli angoli della terra. Sono borsisti di studio, giovani professionisti venuti a Roma per una specializzazione, o stranieri da anni residenti in Italia che non vogliono perdere il contatto con il proprio Paese d'origine, e lo ritrovano attraverso la radio. Mohammed Said Samantar, traduttore-speaker per la Somalia, è un giovane vincitore di una borsa di studio al proprio Paese, venuto a Roma per laurearsi in scienze politiche; ma che vanta già una pratica radiofonica, essendo stato uno fra i primi funzionari di radio Mogadiscio. Nicola Badurnia, che traduce e legge i notiziari in serbo-croato, si è laureato in legge in Jugoslavia e oggi sta perfezionando i suoi studi a Roma per diventare notaio. Bury Patrick, inglese, è un assistente all'Istituto superiore di economia e commercio della nostra capitale. Ladislao Toth, ungherese, è un professore dell'Istituto orientale di Napoli. Tanti personaggi, tante piccole storie umane. A ritrarli insieme, a gruppi, sempre singolarmente assortiti, nelle stanze dove compiono quotidianamente il proprio lavoro, si ha una immensa curiosità. Imprevista, per molti sconosciuta, della radio italiana. Ma, per la maggior parte del mondo, la voce dell'Italia è soltanto la loro.

g.c.



Il direttore dei notiziari e servizi informativi per l'estero, Delio Mariotti (a sinistra) con il redattore capo Francesco Cassa (al centro) e il vice direttore Carlo Felice De Biase, davanti al grande pannello in cui sono indicate tutte le trasmissioni in partenza da Roma nel corso di una giornata

Alla TV una serie
di film che rievocano il cammino
della Mostra dal 1932 ad oggi

TRENT'ANNI

I FILM DI VENEZIA CHE VEDREMO IN TV

GLI UOMINI, CHE MASCALZONI!

di Mario Camerini

VERSO LA VITA di Nikolai Ekk

LA GRANDE ILLUSIONE di Jean Renoir

IL TESORO DELLA SIERRA MADRE di John Huston

CIELO SULLA PALUDE di Augusto Genina

GIUSTIZIA È FATTA di André Cayatte

PRIMA COMUNIONE di Alessandro Blasetti

L'INCREDIBILE AVVENTURA DI Mr. HOLLAND

di Charles Crichton

UN UOMO TRANQUILLO di John Ford

MORTE DI UN COMMESO VIAGGIATORE

di Laslo Benedek

ORDET di Carl Dreyer

ARPA BIRMANA di Kon Ichikawa

NOTTI BIANCHE di Luchino Visconti

TRONO DI SANGUE di Akira Kurosawa



Ines Orsini, interprete del personaggio
di Maria Goretti, in una scena del film
«Cielo sulla palude» di Augusto Genina

Nel 1932 il mondo era così diverso da quello di oggi che fat fatica a capire, guardando indietro. Anche il cinema, riflesso sempre puntuale ma un po' distorto del mondo, era diverso. Nacque, allora, una strana cosa al Lido di Venezia. La volle un industriale furbo e generoso, che interpretò in modo nuovo i desideri degli albergatori in crisi. Una mostra del cinema era cosa inaudita. Quando mai si era messo il cinema accanto alle arti figurative che si pavoneggiavano alla Biennale? Era quasi un sacrilegio, si pensò. Ecco l'abisso fra il 1932 e il 1962. Oggi il sacri-

legio non lo teme più nessuno. Semmai, parrebbe enorme se il cinema non ci fosse, lì al Lido, a due passi dall'hotel Excelsior, a un tiro di schioppo da quei Giardini che continuano orgogliosamente ad ospitare le arti figurative.

Epoca remota, recava con sé l'eco di voci venerande. Louis Lumière, inventore del cinema, scrisse all'industriale che l'aveva cortesemente, e astutamente, interpellato: «Je m'empresse de vous dire que je suis très touché de la marque de sympathie dont je suis l'objet. J'accepte bien volontiers de faire partie du Comité d'Honneur de la manifestation que vous organisez». L'adesione di Lumière

era una bella patente di nobiltà per una mostra inaudita. Arte o no che fosse, il cinema poteva vantare questo illustre lasciapassare di scienziato. Parti così il festival cinematografico del 1932. Leggiamo in un volume celebrativo (*Vent'anni di cinema a Venezia*): «L'avvenimento colpì l'immaginazione dei giornalisti che si riversarono a Venezia attratti dalla novità con quell'atteggiamento di meraviglia lievemente infantile che ancora esisteva di fronte al film. Si potrebbe ben dire che la funzione del critico cinematografico ebbe il suo crisma proprio a Venezia, che nell'ammettere il film fra le arti, d'un colpo aveva portato su un piano di valore e di serietà il compito di chi doveva riferire sulle opere». L'avvenimento, colpì

l'immaginazione di tutti. Anche quella dello scultore Antonio Maraini, allora segretario generale della Biennale. Era stato lui ad inventare la Mostra, che l'industriale (il conte Volpi) avrebbe realizzato.

Lo disse all'inaugurazione con queste parole commoventi e sgangherate: «Confesso che l'idea mi è venuta nel modo più impensato assistendo ad una gara di calcio. Mi sono domandato come mai e come si poteva portare una grande folla attorno a qualche manifestazione artistica, visto che la folla, quando si tratta di quadri e di sculture è molto più restia e leota a venire. E così ripensando alla musica che noi abbiamo accolto alla Biennale, alla poesia, mi è balenata l'idea di questa grande esposizione

cinematografica che mi è apparsa subito, immediatamente, così come stasera si manifesta, affollata di pubblico incuriosito di vedere tutto quello che rappresenta l'arte della cinematografia portata ormai ad un grado di perfezione elevatissimo». Tutti applaudirono le immaginose parole in libertà dello scultore. La Mostra era nata.

Un francese, volendo rifare il verso all'italiano, scrisse: «Venezia, focolare dell'arte, il cui splendore si estende su tutto il mondo, da solameote oggi al cinematografo le sue lettere di credito artistico. Ormai al pari della pittura, al pari della scultura, al pari di tutte le altre manifestazioni dello spirito, il cinema ha conquistato il suo posto definitivo fra le arti». Qui siamo proprio nella preisto-

DI CINEMA A VENEZIA

ria. Si mescolava tutto, tra i fumi dell'euforia: l'entusiasmo per questa buffa bestia che si chiamava cinema, la gioia degli albergatori che riuscivano a protrarre la stagione balneare, la frenesia dei cineasti pronti ad afferrare l'occasione della nuova pubblicità, l'interesse dei critici, la graziosa ospitalità dei veneziani. Le proiezioni avevano luogo all'aperto, su una terrazza dell'Excelsior. I cronisti fantasiosi parlarono molto delle stelle che facevano da romantico soffitto, sulle teste degli spettatori.

Tre film piacquero sopra tutti: il tedesco *Ragazze in uniforme* di Leontine Sagoo, il sovietico *Il cammino verso la vita* di Nikolai Ekk e l'italiano *Gli uomini, che mascalzoni* di Mario Camerini. Furono i primi successi di una lunghissima serie che arriva sino ad oggi. C'è di mezzo una parte considerevole della storia del cinema sonoro. Non ne parleremo: sarebbe troppo lungo e sarebbero

cose troppo oote. Ricorderemo altre faccende, meno importanti ma forse più curiose. (Di quella storia, del resto, parleranno le trasmissioni televisive dedicate ad alcuni film presentati nel corso del trentennio. Non sarà una rassegna organica, perché non tutte le opere significative sono disponibili, si tratterà piuttosto di un'occhiata ad alcuni fatti salienti del cinema di mezzo mondo, dal '32 ad oggi, per celebrare una ricorrenza che, via, sarà pur lecito definire gloriosa). Ricorderemo che, avanzando negli anni, la Mostra perdette le buone abitudini e ne acquistò parecchie di cattive. Nessuno si sognò più di invitare Louis Lumière, povero vecchio che a Venezia sarebbe stato così bene di casa. Pochi si preoccuparono della indipendenza della Mostra. I produttori si fecero sempre più invadenti. Le voci della cultura si dispersero nel frastuono del commercio. La diplomazia ac-

campò diritti sempre maggiori e condizionò scelte di film, programmi, premiazioni. Il fascismo fece valere con la solita arroganza i suoi diritti di padrone di casa per interposta persona. I fondatori della Mostra lottarono come potevano, inchinandosi e manovrando sott'acqua. Qualcuno finì persino per affezionarsi al cinema e lo difese disinteressatamente. Ma quelli che lo difendevano per difendere i propri interessi crebbero di numero e di potenza.

E' un bel fenomeno, la Mostra. Si ebbero premiazioni scandalose, come quando — 1937 — i giurati preferirono *Carnet de bal* alla *Grande illusione*. In quello stesso anno, produttori e diplomatici concordarono la chiusura sui film votando un ordine del giorno che diceva: « Su domanda di ognuno dei suoi membri e in virtù delle documentazioni sottoposte alla Camera Internazionale del Film, questa avrà

il diritto di esaminare i progetti cinematografici che contribuiscano a provocare conflitto fra i popoli e portare pregiudizio all'ordine nazionale dei Paesi. La Camera Internazionale avrà il diritto di protestare contro la proiezione di questi film presso i governi dei Paesi che li producono o nei quali saranno proiettati ». Osserviamo che la clausola dell'« onore nazionale » è un regalo che la Mostra s'è portata appresso anche nel dopoguerra e di cui si è liberata molto tardi.

Saltiamo a piè pari la guerra e le manifestazioni italo-tedesche con vassalli di contorno (Ungheria, Spagna, Slovacchia, Boemia, ecc.) che non ebbero grande importanza anche se rivelarono qualche film interessante (*La nave bianca*, *Alfa Tau*, lo svizzero *Lettere d'amore smarrite*, l'ungherese *Gli uomini della montagna*). Raggiungiamo gli anni della libertà e dell'ottimismo, forse il periodo più serio della storia della

Mostra. 1946-47-48. Fu la boeficiata di un cinema che riprendeva coscienza di sé, in Italia e in molti altri Paesi del mondo. Pensate ad alcuni film (non possiamo certo citarli tutti): *Païsa*, *Les enfants du Paradis*, *Henry V*, *Sirena*, *La Beria*, *La terra trema*, *Hamlet*, *Louisiana Story*, *Sotto il sole di Roma*, *The Treasure of the Sierra Madre*. Furono anni economicamente difficili, l'organizzazione era precaria, la mondanità un po' umiliata, la diplomazia ridotta all'essenziale, l'interesse dei critici e del pubblico profondo come mai. I vecchi della Mostra rimpiangevano gli « anni eroici » degli inizi, ma avevano torto. Venezia fu viva allora in una misura che non aveva precedenti, il cinema fu rispettato.

Negli anni successivi, il rispetto non fu più così grande. La Mostra si ammalò di elefantiasi, divenne elegante e lucida, combatté con oore la sua battaglia contro la concorrenza del



Un uomo tranquillo: John Ford; da sinistra, Matthew O'Hara, Victor McLaglen, John Wayne e Barry Fitzgerald



Marcello Mastroianni e Maria Schell, protagonisti di «Notti bianche», appaiono in questa inquadratura del film per la regia di Luchino Visconti

festival di Cannes, commise errori e ottenne anche successi. Ma, ormai, si trattava di ordinaria amministrazione. Sono state tentate riforme, più o meno riuscite; sono stati cambiati più volte gli uomini alla testa dell'organismo, con maggiore o minore opportunità; sono scoppiati scandali. Il destino degli strilli e dei litigi rimane attaccato a Venezia, anche in periodo di calma burocratica. Ditemo che è in declino? No. E' il cinema che è cambiato, perfezionando le sue strutture industriali di divertimento di massa e premendo a tutti i livelli per affermare la propria forza commerciale. La Mostra ne ha risentito, ne risente. Non è colpa sua. L'ultimo scossone l'ha dato la ri-

forma del regolamento, nel 1956. Prima, i film erano accettati pressoché ad occhi chiusi. Si disse: basta con l'indulgenza, ora saremo noi a scegliere. Si nominò una commissione di selezione.

Ogni anno un gruppetto di persone è andato a caccia di film. Se l'è cavata come ha potuto, ma ha dovuto constatare, con sempre maggiore irritazione, che i suoi poteri di scelta erano illusori o limitati. Si sceglieva quel che i produttori mandavano, o quasi. E se ci si incaponiva a scegliere davvero, i produttori tagliavano i rifornimenti. Una cosa è certa, la vediamo con chiarezza: l'internazionale dei produttori è assai più forte della più forte com-



«La grande illusione», di Jean Renoir: in questa scena, sono Perre Fresnay (a sinistra) ed Erich von Stroheim



Aldo Fabrizi (a destra) e Maggio in una scena del film «Prima Comunione» di Blasetti

missione di selezione della più forte Mostra che esista sulla faccia della terra. Anche quest'anno cinque gentiluomini della commissione stanno cercando di vincere una battaglia per la cultura che sappiamo già compromessa in partenza, senza che essi abbiano alcuna responsabilità. Forse, occorrerà attendere — per vincerla — che un direttore abbia il coraggio di sfasciare tutto; e, se tutto non si può sfasciare, di chiudere la Mostra per salvare le ragioni della cultura sino in,

fondo e non solo a metà o a tre quarti.

Che rapporto ha la nostra divagazione con i film che si vedranno sui teleschermi? Nessuno, se non quello d'una raccolta di curiosità che facciamo da cornice alle opere e aiutino a capire il bel fenomeno cui è stato dato il nome di Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia. Elenchiamo i titoli: *Gli uomini, che nascono* di Mario Camerini, *Verso la vita* di Nikolai Ekk, *La grande illusione* di Jean Renoir, *Il tesoro*

della *Sierra Madre* di John Huston, *Cielo sulla palude* di Augusto Genina, *Giustizia è fatta* di André Cayatte, *Prima comunione* di Alessandro Blasetti, *L'incredibile avventura di Mr. Holland* di Charles Crighton, *Un uomo tranquillo* di John Ford, *Morte di un commesso viaggiatore* di Laslo Benedek, *Ordet* di Carl Dreyer, *Arpa birmana* di Kon Ichikawa, *Notti bianche* di Luchino Visconti, *Trono di sangue* di Akira Kurosawa.

Fernando Di Giannatteo

Il Festival internazionale della Televisione

La "Rosa d'oro" di Montreux

Montreux, maggio

FESTIVAL della canzone, festival della moda, festival del cinema, festival della musica sinfonica, festival del teatro; poteva forse mancare un festival della televisione che è musica, cinema, teatro, moda, canzoni sommati insieme?

Simposi scientifici, premi letterari, mostre industriali, seminari di formazione, conferenze stampa d'informazione, convegni culturali, concorsi artistici, discussioni « attorno al tavolo », raduni sportivi, incontri d'ogni sorta sono oggi in voga, croce e delizia del nostro vivere quotidiano. Si poteva forse omettere di organizzare un simposio, un convegno, un'esposizione, un concorso riguardanti la televisione, di questa televisione che, appunto, abbraccia ormai qualsiasi attività? Evidentemente no, non era possibile tanto è vero che Montreux, stazione turistica sulla riva del lago Lemano vi ha provveduto in tempo e già lo scorso anno ha indetto un festival internazionale della televisione corredato da svariate altre manifestazioni collaterali di cui le principali di questa seconda edizione sono un simposio dedicato alla funzione che la televisione può adempiere nel creare vincoli di maggior comprensione fra uomini e fra paesi; un concorso per trasmissioni di varietà musicali, con lo scopo di incoraggiare la creazione di realizzazioni televisive originali, promuovendo nel contempo lo scambio internazionale di programmi, e una esposizione tecnica dove verranno esposti studi televisivi con relative attrezzature. Il successo è stato spontaneo e immediato, tanto è vero che al festival di quest'anno, iniziato

il 23 aprile e terminato il 5 maggio, il numero dei paesi partecipanti e dei visitatori è considerevolmente aumentato.

Montreux era una cittadina un po' « vieux jeu », come dicono i francesi, giù di tono come potremmo dire noi, bella coi suoi ricchi vigneti, il lago tranquillo e vasto, le cime nevose e con lo sfondo di un castello — e un castello coi fiocchi — quello di Chillon eretto nel 1238 da Amedeo IV di Savoia in cui venne incatenato Francesco Bonivard, lo eroe dell'indipendenza ginevrina, immortalato da Byron nel celebre poema *Il prigioniero di Chillon*. Bella, dicevamo, ma un po' sfiorita, un po' appunto, passata di moda. L'avvenimento saliente della sua stagione turistica era il corso floreale dei narcisi; gentile festa. Ma può oggi una località turistica situata nel centro più vitale dell'Europa, in un periodo in cui il gradiente qualitativo della bellezza dei luoghi e del clima non basta a mantenere una clientela, affidare le proprie sorti ad iniziative così poco frizzanti?

No; e allora Montreux che languiva nell'abbandono ebbe un lampo di genio: chiama in causa la televisione e, con tutti i crismi di serietà e meticolosità elvetiche, organizza un festival internazionale della televisione che subito acquista credito e suscita interesse. Col suo festival Montreux ha risolto un problema di sopravvivenza turistica, ma ha anche dato vita ad un'importante manifestazione televisiva dedicata ad un genere particolarmente gradito dal pubblico: lo spettacolo di varietà. La propria rinascita Montreux la deve pur sempre ai narcisi, perché la festa dei suoi fiori fu la prima trasmissione diffusa in Eu-

rovisione. L'Eurovisione difatti nacque qui: il 6 giugno 1954 e speriamo che il corteo dei narcisi sia stata circostanza puramente casuale e non crei pretesti per accusare la televisione europea di peccato d'origine!

Il festival della televisione se ha risollevato le fortune della cittadina svizzera riproponendola all'attenzione mondiale (e il carattere cosmopolita del festival è sottolineato dal fatto che lo scorso anno le prime delegazioni a venirne furono quella sovietica e thailandese) ha anche interessato tutti i maggiori organismi televisivi europei e di altri continenti che con la loro partecipazione hanno collaborato al suo buon esito.

Come abbiamo detto, il Festival internazionale della televisione si articola in tre parti ben distinte: un concorso di trasmissioni di varietà (dal 23 al 28 aprile), un simposio (dal 30 aprile al 4 maggio) e un'esposizione di apparecchiature di studi televisivi (dal 28 aprile al 5 maggio). L'Italia ha partecipato naturalmente — e in posizione di primo piano — a tutte le tre sezioni. Al concorso per trasmissioni di varietà si contendevano quest'anno la « Rosa d'oro » 19 paesi: Austria, Romania, Germania federale e Germania orientale, Inghilterra, Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Danimarca, Italia, Giappone, Svizzera, Stati Uniti, Ungheria, Svezia, Russia, Olanda, Australia e Francia. La giuria presieduta dal francese Raymond Janot, vice presidente dell'Unione Europea di Radiodiffusione, è composta da sette membri e all'opera televisiva giudicata migliore verrà assegnata, oltre alla « Rosa d'oro », una somma di diecimila franchi svizzeri. Due altri premi erano in palio: la

L'ASSEGNAZIONE DEI PREMI

Rosa d'oro alla Svezia per « Cascata »;
Rosa d'argento alla Cecoslovacchia per « Rivista perduta »;
Rosa di bronzo alla Germania Federale per « Troppo giovane per essere blonda ».

La Giuria ha inoltre menzionato:

« The Judy Garland show » della CBS di New York;
« Big Band Concert » della BBC (Inghilterra);
« Do re mi » della RTF (Francia).

Il premio della Stampa è stato assegnato alla Cecoslovacchia per « Rivista perduta ». Una speciale menzione della Stampa è andata a « Cascata ».

E' stato inoltre deciso che nel 1963 il Festival si terrà dal 29 aprile al 5 maggio.

« Rosa d'argento » (lo scorso anno attribuita alla RAI Radiotelevisione Italiana) e la « Rosa di bronzo » (toccata nel 1961 alla Cecoslovacchia). A questa impegnativa competizione la RAI ha presentato la terza puntata della serie *Alta fedeltà* (andata in onda l'11 febbraio scorso) programma musicale trasmesso sui nostri schermi ogni settimana dal 27 gennaio fino al 14 aprile. I giornalisti a loro volta (ben 86 sono presenti a Montreux) hanno costituito una giuria propria, presieduta dal collega Bernard Nicod, direttore del *Radio TV Je vois tout*. Essi, al di fuori del voto della giuria ufficiale, hanno assegnato allo spettacolo televisivo ritenuto più riuscito un premio della stampa.

La RAI era rappresentata dal vice direttore generale, dr. Marcello Bernardi, dal direttore centrale dei programmi TV, dr. Sergio Pugliese, dal direttore centrale delle relazioni con l'e-

stero e segretario generale del « Premio Italia », dr. Gianfranco Zaffran, dal capo complesso programmi TV del centro di produzione di Milano, dr. Renzo Puntoni. Il dr. Sergio Pugliese, che nel 1961 era venuto a Montreux in veste di presidente della giuria di cui ha dichiarato che il livello delle trasmissioni era nettamente superiore a quello dello scorso anno, non soltanto da un punto di vista tecnico, ma anche sul piano delle idee.

Al concorso della « Rosa d'oro » hanno assistito duecento esperti (direttori di programmi, registi, produttori, ecc.). A loro è stata offerta un'eccezionale occasione per confrontare ciò che si produce a casa propria e cosa sanno fare gli altri. Tutti gli enti televisivi hanno selezionato con cura le rispettive opere. Se non tutti i soggetti sono originali, occorre rilevare che alcuni paesi (come la Cecoslovacchia, ad esempio) hanno compiuto prodigi di immaginazione, per cui il compito della giuria non è stato facile. Alcuni lavori non sono altro che semplici trasposizioni di riprese in diretto registrate; altri, all'inverso, hanno seguito un criterio opposto ispirandosi piuttosto alla tecnica cinematografica. Certi paesi, poi, dimostrano una concezione alquanto elastica della parola « varietà »: per i giapponesi le danze folcloristiche e tradizionali rientrano in questa categoria e i russi considerano « varietà » uno spettacolo di balletti classici. Per noi il varietà è condito anche di canzoni e ci fanno ridere quelli che voltano le spalle dicendo: « Bah, le canzonette... », come si trattasse di stupidaggini insulse e senza peso. Una canzonetta, pochi versi e un motivo possono valere più di un bastimento di trafficanti d'acciaio, di una miniera di bauxite o di un progetto industriale di raddrizzamento delle banane. Finché ciascuno di noi avrà voglia, sia pure un solo minuto al giorno, di cantare, la canzone sarà materia prima da quotazione di alta borsa. Qui si tratta di presentarle un « divertimento »; per gli argomenti seri, poi, ci sono stati il simposio e l'esposizione tecnica, quanto a dire due ottime possibilità offerte all'Italia di far sentire il proprio peso.

Alberto Bianchi



La giuria che ha assegnato la « Rosa d'oro ». Da sinistra: Tappelet (Svizzera); Givern (Ita, Londra); Sokorski (Varsavia), Moore (Canada); Feldstein (Praga); Janot (Parigi); Von Plato (Monaco di Baviera) e Sudstroem (Helsinki)

Da martedì

Parliamo un po'



1941 - La prima formazione del quartetto: De Angelis, Giacobetti, Gentile e Savona

Questa fotografia segna una tappa importante nelle vicende del Quartetto Cetra. Nel 1952, apparso nella rivista « Gran baranda », il complesso vocale interpretò la canzone « In un vecchio palco della Scala » che divenne poi popolarissima

METTERE UN PIZZICO di pignoleria e di senso del pubblico, una buona dose di umorismo e di genialità, aggiungete musicalità e affiatamento in parti eguali, ed avrete la formula del magico elisir che mantiene stupefacentemente giovani i « Cetra », questi « Dorian Gray della canzone italiana ». In un paese come il nostro, « saggio quanto insaziabile creatore e divoratore di miti canori » (come ci ha recentemente definito un critico musicale americano), il fatto che questi « 4 Moschettieri » della musica leggera si trovino sulla breccia da oltre 20 anni, con un favore mai decrescente, ha quasi del miracoloso. E nei volumi di una futura *Storia della musica leggera italiana* (forse un giorno qualcuno la scriverà) al « Quartetto Cetra » bisognerà assegnare almeno quattro capitoli, tanti quante sono le trasmissioni che la televisione, un po' come ha fatto per l'autobiografia musicale di Renato Carosone, sta appunto per dedicare al celebre complesso vocale, e cioè: *I Cetra e le commedie musicali*, *I Cetra e i bambini*, *I successi discografici* e *il juke-box* e, infine *Il Quartetto Cetra e la TV*. Quattro capitoli, e quattro trasmissioni, che potrebbero dar-

sole rappresentare un « breve compendio » della Storia di cui sopra.

La prima edizione del Quartetto Cetra nacque intorno ai tavoli di una sala da biliardo, nei pressi di Piazza Mazzini a Roma, fra il 1940 e il '41. Composto di soli uomini, ebbe origini goliardiche e dilettantistiche: ne facevano infatti parte due studenti in legge, Enrico De Angelis ed Enrico Gentile, il « fuori corso » Jacomelli, e lo studente in Belle Arti Giovanni (detto Tata) Giacobetti, il foodatore del complesso. Questi quattro ragazzi, che preferivano le canzoni alla « premilitare », che parlavano più volentieri di Fred Astaire e di Louis Armstrong che di Hitler e del « corridoio di Danzica », decisero così di prepararsi un repertorio ed andarlo ad eseguire, tanto per cominciare, in qualche sala dopolavoristica di periferia.

Si trattava di un repertorio piuttosto « esterofilo », come veniva definito allora, e per molti anni anzi i Cetra furono considerati « quinte colonne dello straniero » dal regime del tempo. Furono infatti i Mills Brothers, di cui Giacobetti possedeva qualche disco, che diedero l'idea di creare un complesso « nuovo ». I Mills ave-

vano una tecnica che consisteva non nell'accordare le voci, facendo, come si suol dire, il « controcanzone », ma eseguendo la melodia, cioè il « motivo » con variazione di semitoni in modo che dall'impatto che ne risultava si aveva l'impressione di ascoltare degli strumenti anziché delle voci umane. (E infatti ancora oggi i Cetra « arrangiano » i loro brani come farebbe un musicista con un quartetto, di sassofoni). Nel 1940 questa, in Italia, era una innovazione piuttosto audace, che aveva però bisogno di un « tecnico » per essere realizzata in pieno. Così, quando Jacomelli lasciò il complesso, a Giacobetti non parve vero di essere riuscito a convincere Virgilio Savona ad entrare nella *combine*.

Savona, figlio di un rigido funzionario del Ministero delle Poste amante di Bach, studioso pianoforte al Conservatorio di Santa Cecilia (avendo come compagni di corso Franco Mannino e Lea Cartaino), ma non disdegnava il jazz e faceva andare su tutte le furie il direttore del Conservatorio, Maestro Mule, quando lo sorprendevano a suonare brani di jazz, anziché « scale » e « arpeggi ». A quel tempo Savona, per pagarsi le tasse scolastiche, face-

va da segretario particolare al giornalista Arnaldo Cervasato e l'organista di una chiesetta romana in occasione di messe, battesimi e matrimoni (durante i quali, all'insaputa dell'arciprete, alternava motivi di Gershwin e di Cole Porter a brani di Perosi e di Bach). Fu perciò entusiasta dell'idea di Giacobetti, specie in vista di qualche « arrotondamento » da realizzare, e si mise subito al lavoro. La sera, per non farcene accorgere dai genitori, Virgilio si recava alle prove col « Metodo Bona » sotto il braccio, e quando la sua attività clandestina fu scoperta, il padre arrivò a sequestrargli le scarpe per impedirgli di uscire. Ma intanto, col nome di « Quartetto EGIE », era nato il « Cetra n. 2 » che fece la sua prima comparsa al Teatro Valle di Roma con due sole canzoni di repertorio. Allora sui muri dei teatri il nome di Rabagliati era alto 50 centimetri buoni e le voci da bambola delle Lescano imperavano: ma ottennero subito successo. Quel loro modo di cantare piacque al pubblico. Era venuto perciò il momento per i ragazzi dell'EGIE di tentare il colpo alla radio. Quando si presentarono per la loro prima audizione rimasero anzi vittime di un cu-

rioso equivoco: scambiati per cantanti lirici furono introdotti dinanzi ad una commissione di noti musicisti tra cui Previtali e Morelli, i quali, peraltro, divertiti dell'equivoco, vollero ascoltarli ugualmente e alla fine scoppiarono in applausi. Fu invece il maestro Carlo Prato, lo stesso creatore del Trio Lescano, a capire e lanciare i Cetra alla radio, arrivando persino a trasmettere un pezzo che faceva parte del « repertorio proibito » del Quartetto: la canzone americana *Mister Paganini*, che fu presentata col titolo *La leggenda di Radames*. (La ricordate? « Privo di quattrini - il grande Ramades - se ne andò alla guerra - e ritornò - e riportò gloria e con la gloria i dindi - tanti dindi - molti dindi - ancora dindi »). Con Paganini divennero Radames il Quartetto tutto maschile cominciò così l'ascesa continua verso la popolarità. E' l'epoca della famosa « Ora Cora » con l'orchestra di Semprini, dell'Arca di Noè e del celebre Visconte di Castelfornone che in cilindro nero e pistola da duello, proprio come un personaggio dell'ultimo atto del *Padrone delle Ferriere*, fece il giro d'Italia.

Ma c'è la guerra e uno dei quattro ragazzi, Gentile, richiamato alle armi, viene subito sostituito da Felice Chiusano, allora cantante solista, la cui voce, bene impostata nei registri acuti, si rivela preziosa per un più raffinato impasto del quartetto. Cominciarono così i famosi « Spettacoli Cetra » che riempivano tutti i teatri d'Italia ed erano guardati con sospetto dal regime; ma la gente, malgrado gli allarmi aerei, aspettava i componenti del quartetto all'uscita per chiedere gli autografi. Il repertorio era il solito, con canzoni americane « truccate »: così per far passare i loro motivi fecero diventare Duke Ellington autore di *Polvere di stelle*, De Michel.

Terminata la guerra i Cetra furono scritturati dagli Alleati per girare su uno autocarro che, ribaltate le pareti, si trasformava in palcoscenico da campo. Poi, i primi spettacoli di rilievo: Totò, Elena Giusti, Harry Frest, Trio Bonos, « Club 03 » e Clara Tabbò che face-

alla TV le vicende del più famoso complesso vocale italiano di questo Quartetto Cetra



1946 - I «Cetra» nella formazione De Angelis, Giacobetti, Chiusano e Savona che comprendeva già tre degli attuali titolari. Eccoli con Kramer (a sinistra) per una trasmissione alla RAI



1952 - Il quartetto (di cui fa ormai parte Lucia Mannucci) con Wanda Osiris in «Gran Baraonda». Accanto alla soubrette, quell'anno recitò Alberto Sordi



1954 - I «Cetra» iniziano le loro «tournées» all'estero. Qui sono stati fotografati in una strada di Buenos Aires

va la «ragazzina terribile». Nel 1947, a S. Margherita Ligure, i Cetra infilarono in uno spettacolo una canzone, *La signora del Léon*, che prendeva garbatamente in giro Evita Peron, allora in Italia; l'invitato di un giornale argentino prese cappello e per poco non fece scoppiare un incidente diplomatico; ma fu la stessa Evita a mettere la cosa a tacere, recandosi ad ascoltare la canzone e inviando una somma in regalo. Finalmente, nel 1949, Lucia Mannucci entrò a far parte del complesso.

La nascita del primo quartetto misto d'Europa era, in

fondo, la conseguenza di due matrimoni: quello di Enrico De Angelis, che sposandosi cavò fuori la sua vecchia laurea in legge e si mise a fare il legale, e quello, avvenuto già dal 1944, della Mannucci con Savona che si erano conosciuti alla radio. L'impasto delle voci risultò ancora migliorato e da allora è diventato quasi un modello nella tecnica vocale dei quartetti.

Il segreto del successo dei Cetra, si è detto, dipende in gran parte dall'armonia dei loro rapporti personali, anche se in effetti i Savona, Giacobetti e Chiusano conducono

una vita privata quasi da estranei e la loro amicizia non ha mai varcato i limiti dell'intimità vera e propria. Provenendo tutti da famiglie della media borghesia: Giacobetti è nato a Roma, Chiusano a Fondi, nel Lazio, Savona a Palermo (ma aveva 14 giorni di età quando fu condotto nella capitale) e la Mannucci, l'unica che non sia cresciuta all'ombra del Cupolone, è di Bologna, ma è cresciuta a Milano (in compenso, come i suoi compagni di lavoro, fa il «tifo» per la Roma).

Savona, l'Occhialuto, è calmo, preciso, meticoloso e di-

strattissimo; Chiusano, il Calvo, è pignolo e incontentabile; Giacobetti, il Bello, (l'unico scapolo dopo il matrimonio di Chiusano), è il poeta, quello delle «trovate», che cura i contratti e le «pubbliche relazioni» ed è fidanzato con l'attrice Valeria Fabrizi; la Mannucci, la Donnina, è una donna tranquilla, serena, scrive poesie per i bambini ed è tutta intenta a suo figlio (che oggi conta 16 anni) e a far sì che suo marito non entri in scena con lo smoking e le scarpe di tela (come è accaduto più di una volta).

Se il canto non li avesse fat-

ti incontrare, oggi la Mannucci che è figlia di un noto pediatra, sarebbe una dottoressa o anche una ballerina classica (cominciò infatti a studiare danza sotto la guida di Carla Strauss). Chiusano sarebbe prete, Giacobetti si occuperebbe di scenografia e Savona darebbe concerti o, più modestamente, lezioni di pianoforte.

La prima delle quattro puntate che ora la TV dedica alla storia del Quartetto, raccontata attraverso le canzoni, riguarda appunto i Cetra e le commedie musicali. Pochi infatti, all'epoca dei primi successi, avrebbero dato credito ai Cetra in teatro: si credeva che il loro elemento naturale fosse la radio e che non potessero dare uno spettacolo sufficientemente «visivo»; invece non fu così e la prima smentita venne proprio dal video, nel 1951, quando furono scritturati dalla TV inglese per tre programmi con l'orchestra di Billy Terner. Con quella ragazza in mezzo gli impresari scoprirono che «facevano quadro», creavano un ambiente e lo ravvivavano con piccole e gustose sceneggiature. Così al loro ritorno da Londra Remigio Paone offrì loro una scrittura in *Gran Baldoria*. Era una cifra irrisoria, ma lo stesso giorno della prova generale, Paone intravide il successo che i Cetra avrebbero ottenuto e triplicò su due pile la paga. Dopo *Gran Baldoria*, venne *Gran Baraonda* (con la Osiris e Alberto Sordi). Siamo tutti dottori (con Billi e Riva), Carlo non farlo e Billi e pipe, fino a un trapezio per Listrati.

In fondo la cosa migliore che si può dire di questi quattro intramontabili astri del nostro firmamento musicale è che con i loro motivi, impeccabili per fattura ed esecuzione, da *Radames a I ricordi della sera* (lanciata in «Studio Uno»), dal Vecchio palco della Scala alla Vecchia fattoria, da Musetto a Concertino, i Cetra hanno fatto cantare da oltre vent'anni gli italiani di ogni età. «Il nostro motto — dice scherzosamente Tata Giacobetti — potrebbe essere: soddisfare tutti, dal blue-jean al bastone».

Giuseppe Tabasso



1961 - I «Cetra» alla «Bus-sola» di Focette con altri due famosissimi complessi vocali americani: i «Four Freshmen» ed i «Platters»

così è

Dialoghi
a cura
di Enrico Roda

Anna Proclemer o la scontentezza

Aнна Proclemer, attrice. Nata a Trento da padre trentino e madre genovese. Cominciò a recitare al teatro dell'Università di Roma dove si rivelò con «Minnie la candida» di Bontempelli.

L'anno successivo era prima attrice con la compagnia di A. G. Bragaglia. Non ha fatto scuole di recitazione, né — come si suol dire — la «gavetta». Dopo il suo matrimonio con Vitaliano Brancati, per qualche anno recitò saltuariamente al Piccolo Teatro di Roma con Orazio Costa, e a quello di Milano con Giorgio Strehler in pregevoli edizioni de «La dodicesima notte» di Shakespeare, «Mirra» di Alfieri, «Il gabbiano» di Cecov, eccetera.

Dal 1952 al 1955 fu primadonna di Gassman. Fu prima Ofelia, poi la Madre nell'«Amleto», Gioconda nell'«Edipo», ed ebbe un grande successo in «Sangue verde» di Giovaninetti.

Dopo una «tourné» in Sud America con la Compagnia Ricci-Magni-Proclemer-Albertazzi-Buazzelli, nel '55, formò compagnia con la stessa ditta per un anno; poi, con il solo Albertazzi, negli anni successivi, «Figlia di Jorio», «Requiem per una monaca», «Spettri», «Ragazza di campagna», sono gli spettacoli più significativi della ditta.

Il mezzo televisivo la entusiasma e la diverte. Le sue recenti apparizioni

sul video — «La donna del mare», «Simone e Laura», «Ragazza di campagna» — hanno riscosso molto successo.

Vive a Roma, città che non ama in modo particolare. Preferisce Milano, Venezia e Londra. Ama tutti gli animali e si duole di non poter possedere un suo zoo privato. Preferisce Bach, Verdi, Mozart e il jazz.

Il suo «hobby» è cucinare.

D. Signora Proclemer, in quale occasione lei ha recitato per la prima volta nella vita?

R. «Nella vita»? Avevo quattro anni. Mi avevano portata in chiesa. Quando il prete, nel dire la Messa, si volgeva verso i fedeli, ricordo che mi atteggiavo in mille modi cercando di attirare la sua attenzione. Fu la mia prima rappresentazione.

D. In quale modo avverte, mentre si trova sul palcoscenico, la partecipazione del pubblico?

R. Dal senso di sicurezza, di potenza, di infallibilità che me ne viene. Tutti sentimenti che a me, timida, nella vita sono sconosciuti.

D. La consuetudine, ormai invalsa da parte del pubblico e sostenuta dai rotocalchi, di richiedere e di ricercare a tutti i costi in un'attrice qualcosa di stravagante (parlo naturalmente della

sua personalità privata) le pare legittima?

R. Cerca davvero in noi il pubblico qualcosa di stravagante? Non crede che cerchi di scoprire in noi debolezze, banalità, peccati nei quali riconoscere i propri e sentirsi in parte assolti?

D. C'è una cosa al mondo che la farebbe rinunciare al teatro?

R. Sì, il teatro stesso. Il giorno che cominciasse a dirmi di no.

D. Quali sono i suoi limiti di adattabilità ad un testo? (intendo naturalmente i limiti psicologici).

R. Troppo pochi perché possa ambire a diventare una vera grande attrice.

D. In quale momento della sua vita ha scoperto la sua vocazione di attrice?

R. La rimando alla risposta numero uno.

D. Ritiene che per un attore la disponibilità alla menzogna sia, nella vita pratica, uguale, inferiore o superiore a quella degli altri?

R. Inferiore nei riguardi degli altri. Spesso superiore nei riguardi di se stessi.

D. Che cosa in genere riesce a raffredare il suo naturale entusiasmo?

R. «Naturale entusiasmo»? Cos'è?

D. In una conversazione preferisce stuzzicare, stupire o persuadere?

R. Preferirei essere creduta e compresa. In mancanza di questo un accento di stuzzicare, non possedendo l'originalità bastevole per stupire, né la diplomazia per persuadere.

D. Lei può rivivere la sua vita da capo a condizione che essa si ripeta esattamente così come l'ha vissuta? Accetterebbe?

R. Se avessi la coscienza che la sto rivivendo, non potrebbe mai essere la stessa. E allora?

D. Che cosa intende lei per solitudine dell'uomo?

R. Un'aspirazione verso uno stato di saggezza per il quale, ahimè, mi manca la tempra.

D. C'è stato qualcosa nei giudizi dei critici e del pubblico che è sempre sfuggito, a proposito delle sue interpretazioni, e che continua loro a sfuggire?

R. La mia scontentezza di me.

D. Qual è l'elogio che l'ha maggiormente soddisfatta?

R. «Com'eri bella in quella parte!».

D. Le è stato mai rivolto un complimento che l'abbia profondamente ferita?

R. «Com'eri bella in quella parte!».

D. Che cosa intende per tragico quotidiano?

R. Il mito «tragico quotidiano» personale è il mio quotidiano rinvio per tutte le cose pratiche e sensate che non faccio o faccio male.

D. La televisione, a suo giudizio, può rientrare nel tragico quotidiano?

R. Sì, se è un paravento dietro cui nascondere le insoddisfazioni della convivenza. Non è il mio caso.

D. In quale condizione deve trovarsi il sistema nervoso di un'attrice al momento di entrare in scena per una prima?

R. E' paragonabile a quello dei toreri. La coscienza di rischiare gratuitamente la propria pelle. E' questa gratuità che rende il nostro mestiere affascinante.

D. Esiste un paesaggio la cui vista le provoca una forma di sofferenza fisica?

R. Ogni paesaggio la cui bellezza mi dia più da vicino il senso dell'assoluto. Il contatto con l'assoluto può essere esaltante ma è più spesso fonte di disperazione, straziante aspirazione verso l'impossibile.

D. Ritiene possibile giudicare la psico-

logia di un individuo dal modo in cui ride?

R. Sì. Il riso è la più sessuale delle manifestazioni psico-fisiche dell'uomo. Cogliere, sia pure per intuizione, le caratteristiche della sessualità di un individuo è già cominciare a decifrarlo psicologicamente.

D. Ritiene che per una vera attrice apparire alla televisione rappresenti una diminuzione?

R. E perché mai? Cosa fa un'attrice alla TV? I torrellini?

D. Saprebbe spiegarci ciò che viene comunemente definito il «fatto magico» rappresentato dal teatro?

R. Mi sopravvaluta! Se sapessi definire la magia sarei una maga... E se fossi una maga, caro Roda, non starei qui a tentare di definire la magia per lei. Avrei tante altre cose da fare!

D. Come spiega che la gente di teatro sia in genere superstiziosa?

R. Perché è di solito più sensibile al metafisico.

D. Apprezza maggiormente il giudizio dei critici oppure quello del pubblico? E in ogni caso come può un attore valutare esattamente il giudizio del pubblico?

R. Quello del pubblico, quello del pubblico. Come lo si valuta? Nello stesso modo nel quale il pubblico valuta il valore di un attore: un misterioso matrimonio di magnetismi, di sensazioni, di pelle, di intellettuali, di frustrazioni, di rivendicazioni.

D. Se lei si sentisse dire «Signora Proclemer, lei è troppo brava per interpretare questa parte», quale sarebbe la sua reazione?

R. Direi: «Che stupida cosa! Ma, siano seri, perché non vuole che la interpreti?».

D. Quali differenti reazioni suscita in lei il pubblico di provincia e quello di una metropoli?

R. Nessuna sostanziale. Forse quello della provincia mi interesserà di più e sollecita di più la mia gratitudine. Non viene mai a teatro per ragioni mondane o sociali, ma per un autentico bisogno di nome, del quale è anche disposto a fare dei sacrifici.

D. Non crede che il parlar male della televisione sia oggi talmente diffuso da fare pensare che esso partecipi del fondamentale conformismo degli italiani?

R. Sono d'accordo. Se tutti coloro che ne parlano male fossero sinceri e coerenti si pagherebbe in Italia solo un migliaio di canoni di abbonamento. Invece i telecabbonati aumentano di continuo. Ma! Qui c'è odore di bruciato...

D. Quando si parla di intellettuale si suole abitualmente aggiungergli l'espressione «di sinistra». Saprebbe dirmi perché?

R. In fondo è un'osservazione che fa onore alle sinistre. Forse si pensa che quelli di destra siano troppo occupati a far quattrini per avere il tempo di esercitare l'intelletto.

D. Qual è nella vita la cosa che teme di più?

R. Il qualunquismo interiore.

D. Ritiene che un attore debba necessariamente avere uno spirito religioso?

R. Senza dubbio. L'arte è trascendenza, una bandiera verso il mare dell'assoluto. L'attore, pur senza essere un artista in senso creativo, non può non partecipare di questo slancio verso il metafisico. Questo intendo per spirito religioso.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Quale delle mie interpretazioni teatrali le è piaciuta di più? (Attenzione, Roda! Lo sanno tutti che lei non è stato mai in teatro in vita sua!).

Enrico Roda



Anna Proclemer durante l'intervista con Roda

LEGGIAMO INSIEME

Due isole

LA PRIMA di queste isole è la Sicilia. Un suo figlio, scrittore, uno dei tanti esuli dalla terra madre, Giuseppe Longo, ci torna dopo trent'anni per un «viaggio di riconciliazione», e, a quel contatto, gli si sobbalzano nell'animo memorie e riflessioni, che alimentano un suo nuovo libro, *La Sicilia è un'isola* (ed. Martello). Questo libro, come egli stesso dice, è tutt'insieme racconto, saggio, e libello; distesse ricordi diventano abbozzi narrativi, ma, poiché l'interesse del Longo è di cercare un senso a questo «isolamento» non solo geografico della Sicilia, a quel costituire un mondo a sé, anche le digressioni di natura culturale e civile, le coloriture storiche, le polemiche non sono un'altra cosa, ma quasi il commento. Di qui, dunque, l'unità intrinseca del libro, anche se il lettore avverte, dopo la prima parte narrativa, come un cedimento improvviso di tono, meno vivo, meno profondo del precedente, più giornalistico, se vogliamo, e meno artistico (con quel che di serio questi aggettivi comportano) e, infine, anche meno persuasivo.

Quel che egli dice, nella parte saggistica e libellistica, è quanto già si conosce da tanta letteratura e romanzesca e sociale: in Sicilia c'è una sorta di «sottovita» (acuto neologismo) cui forse un milione su cinque di esseri sono condannati. Il Longo non ci porta una documentazione nuova, ma il suo contributo al tema è originale di forza descrittiva, di coraggio polemico: «Il Cortile della Mercedes, il Cortile Cascino, il Cortile Cicero, la Kalsa sono là nel pieno splendore della loro mostruosità, mentre gli uomini politici riescono a dormire tranquillamente la notte e forse anche il giorno». C'è anche un suo capitolo su Giuliano e sulla mafia dove sono presi abilmente in esame alcuni scritti italiani e stranieri sull'argomento. Conosco un saggio di Leonardo Sciascia, raccolto nel bel libro *Pirandello e la Sicilia* (S. Sciascia ed.), in cui mi paiono fatte su quei medesimi scritti osservazioni anche più interessanti. Tuttavia non possiamo non condividere le conclusioni del Longo: bisogna debellare il feudo, l'analfabetismo, l'ingiustizia; bisogna «cominciare a ricreare l'ambiente fisico, ricreando la piccola proprietà, stabilizzando il contadino sul fondo, mettendogli accanto la scuola e il carabinieri, il pretore e la macchina». Non basta; carabinieri e pretore possono fare paura al contadino angustiato e non al potente mafioso. Occorre che in quella scuola, di cui carabinieri e pretori sono i rappresentanti, il contadino, il povero, l'angariato abbiano fiducia.

Il Longo chiude il suo libro con un accenno alla discriminazione razziale che affiora nell'Italia del Nord, e in quella dei siciliani e di tutti quelli che genericamente sono definiti siciliani. Dice: ci vadano i settantenni in Sicilia almeno una volta, vedranno, e la pace sarà fatta. Ma non è questione di un viaggio. Non è questione di scoprire «le tombe e i tesori

che nascondono»: è questione di azione unitaria, di leggi, di strutture rinnovate, che parifichino sotto ogni aspetto le due civiltà così dissimili, e talora così in urto, del Nord e del Sud d'Italia.

Ma il libro di Longo non sarebbe così notevole se non vi si rivelasse, forse qui più che in altri libri precedenti, la sua qualità dominante di narratore. Certo, egli è un uomo di cultura, ha diretto e dirige quotidiani importanti, ha creato una delle riviste oggi

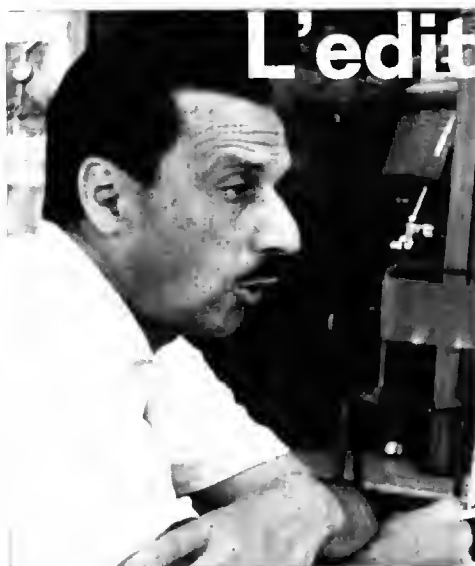
più accreditate in Italia, l'*Osservatore politico letterario*, ma il suo modo di svolgere idee, di spingerle innanzi è quello di colorite boe, di dare loro un'evidenza anzitutto fantasiosa, insomma di tradurle in immagini d'arte. Quel che egli ci vuol far sapere di una certa Messina della sua giovinezza, e di una piccola borghesia di volta in volta repressa e sfrenata, lo dice in tante figure e pennellate di una straordinaria vitalità: sarà il Cammaroto, che poteva con gli occhi fissare il sole, o Zagarella sprovveduto «brigante», sarà la donna di Bagnara Calabra che oascondeva il sale di frodo sotto le gonne, sarà il rievocare quella natura siciliana «che strepita», sarà la stupenda tristezza di un ricordo di Pirandello

riportato, ceneri in un'urna, alla campestre casa del Caos. Il Longo usa una lingua umorosa che investe tutto come una spruzzata d'acqua asprigna: a pensarci bene, mi vico da dire che egli è, come certi suoi antichi e qualche moderno della sua terra (il Savarese, per esempio), un maestro di «mimi».

L'altra isola è la Sardegna. E un libretto che parla di un luogo di essa mi vien di laggiù, come quaderno di una rivista che si chiama «Il Bogino». E' di Giuseppe Fiori e si intitola *Baroni in laguna*. E' corredato di fotografie assai belle, di cui i capitoletti del libro sembrano essere le lunghe didascalie. Una specie di documentario, triste, avvilente, franco, severo. Anche qui c'è l'asser-

vimento feudale, l'avvilimento della miseria e dell'analfabetismo. Vi sono considerazioni giuste, che vanno al di là della cronaca particolare e della polemica contingente; toccano i problemi fin nel cuore: ma quel che emerge e resta in noi, anche qui, sono le immagini parlanti di tanti personaggi oscuri: con la loro stessa voce confessano tutto e senti la loro coscienza farsi strada fra confusioni, pregiudizi, errori. Un colloquio mi colpisce, per la sua rivelazione sommersa e potente di verità. Chiede il giornalista a un pescatore di frodo: «Ma non pensa di far male, andandosene a pesca proibita?». Risponde: quello: «No, perché è un sacrificio».

Franco Antonicelli



Federico Elmo, l'editore specializzato nel campo umoristico

L'editore che ride

Federico Elmo, titolare della Casa editrice che porta il suo nome, è uno «specializzato», e in uno dei campi più delicati e difficili della letteratura: l'umorismo. Tutti, o quasi tutti, i maggiori umoristi del mondo — scrittori e disegnatori — sono apparsi, in Italia, sotto la sigla di Elmo. Basti citare, fra i suoi successi: «Il carnet del maggiore Thompson» e «I segreti del maggiore Thompson» di Pierre Daninos, «Siamo spiacenti...» di Dino Buzzati e Siné, il «Codice dei fidanzati» di Achille Campanile e Feynet, «L'amore è bello... il matrimonio no» di Herald Froy e Claude Raynaud.

Elmo è l'ideatore e l'animatore della Mostra del libro, di Milano, oggi tra le più qualificate del mondo, e un'impresa alla quale si dedica con molta passione perché, spiega egli stesso: «Io ritengo che l'editoria italiana sia tra le migliori e che sia perciò giusto presentarla ogni anno in una degna sede». 2) Penso che si pubbli- faccia bene conoscere quanto è stato prodotto e teo- ersal annualmente aggiornato;

3) Ci sono miei colleghi che oggi hanno mal avuto la gioia di vedere esposto un loro libro e così, finalmente, se lo possono vedere».

A proposito del «Giornale della libreria», di cui è direttore, Elmo dice: «Ho tentato diverse volte di dare un'impronta umoristica a un periodico così serio; naturalmente ho creato l'indignazione dei colleghi; ma sono concluso e quindi continuerò».

E' difficile, anzi praticamente impossibile, avere da Federico Elmo del dati precisi sull'attività e i programmi della sua Casa; ogni sua parola ha un sottotono umoristico. Non rimane, per questo, che tentare di imbrigliarlo con delle domande categoriche.

Come risponde il pubblico italiano alla pubblicazione di libri d'umorismo ad alto livello, cioè di un genere tradizionalmente lontano dal nostro gusto?

Non sono, in realtà, lontani dal nostro gusto. Io sono uno del pubblico e a me piacciono; la stessa cosa mi dimostrano decine di migliaia di lettori.

Per le prossime vacanze ha dei libri da suggerire in modo particolare?

Sì. Tutti i miei.

Quando stampa un libro, pensa più al pubblico femminile o a quello maschile?

Penso sempre a un pubblico maschile perché noi, in Italia, abbiamo la convinzione che soltanto l'uomo sappia ridere. Naturalmente è una convinzione del tutto errata.

Considera la televisione alleata o una nemica della letteratura?

Alleata, perbacco! Io vorrei che ci fossero dieci e non soltanto due Canali. Dopo tanta tristezza e serietà dei programmi televisivi, l'unica possibile cura disinfiocante sono i miei libri. Ecco perché confido nei dieci Canali.

Segue le trasmissioni televisive? Se sì, quale con maggiore interesse?

Il nonoscopio.

VETRINA

Biografie. Lawrence ed Elisabeth Hanson: «Toulouse-Lautrec». Gli autori, già noti per i precedenti volumi su Gauguin e Van Gogh, dimostrano anche in questa vita dell'infelice pittore che la verità è più interessante delle leggende, cioè delle maschere che contemporanei e posteri hanno collocato sul volto di Toulouse-Lautrec. La narrazione è rapida, minuziosa, penetrante, piena di episodi e di nuove prospettive. Ed. Rizzoli, 240 pagine con illustrazioni, rilegato, 2500 lire.

Romanzo. Monica Dickens: «Nel cuore di Londra». La giovane discendente del grande Dickens ha scritto un lungo racconto corale. Vi intervengono e prendono la parola gli abitanti di un intero quartiere

della metropoli, che dovrà essere demolito per cedere il posto a una super-strada. Persaggi disparatissimi della vita di questi giorni reagiscono in vario modo all'annuncio che le tracce della vita di ieri stanno per scomparire. Ed. Rizzoli, 494 pagine, rilegato, 2900 lire.

Racconti. Filippo Anfuso: «Fioo a quando?». Un libro strano, fatto di due romanzi brevi e tre racconti, in varia misura suggeriti da storie antiche e moderne, talora da episodi autobiografici. L'autore, passato quarant'anni dalla letteratura alla diplomazia, ritorna alla letteratura. Il primo racconto, il più lungo, è una trasposizione maliziosa della congiura di Catilina; il secondo la parodia di un colpo di stato sud-americano. Borgehe, 300 pagine, rilegato, 1800 lire.

Romanzo. William Burroughs: «La scimmia sulla schiena». Nel gergo di Chicago, «la scim-

mia sulla schiena» è il vizio degli stupefacenti. Più che un romanzo, il libro di Burroughs (figlio del famoso costruttore di macchine calcolatrici) è un documentario sulla droga, raccontato con scrupoloso spirito scientifico. Ed è anche una spietata autobiografia perché le esperienze che vi si trovano sono autentiche e personali dell'autore. Rizzoli, 252 pagine, rilegato, 1800 lire.

Saggi. Alberto del Monte: «Breve storia del romanzo poliziesco». Uno studio minuzioso ed acuto, che si legge volentieri. L'autore è docente di filologia romana e spiega come sia stato tentato dalla letteratura gialla. Spiega anche, nella premessa, perché in Italia il genere poliziesco sia disprezzato dal mondo colto pur avendo successo fra le masse popolari. Dal precursori del giallo ai paradossi, c'è tutto. Ricca la bibliografia. Ed. Laterza, 286 pagine, 1500 lire.

dove andranno in vacanza

Ogni anno, in questi giorni, si comincia a parlare di vacanze. I castelli in aria costruiti durante l'inverno vengono spazzati via dal venticello sottile che preannuncia l'estate. Non si tratta più di inseguire fantastici desideri, né di chiacchiere con i colleghi d'ufficio o con gli amici. Bisogna decidere conciliando le nostre necessità con quelle degli altri. Il padre parteggia per un lungo viaggio, la madre per un soggiorno in montagna, il figlio diciottenne preferirebbe la spiaggia alla moda, per la figlia tredicenne (lo ha detto il medico) sarebbe indicato un soggiorno sui laghi. Alla fine si voterà per un compromesso oppure un suggerimento dell'ultimo momento farà cambiare i piani predisposti da un intero anno. Non importa. In questi giorni bisogna decidere, prima che gli alberghi, le pensioni, gli alloggi rispanzano con un « tutto esaurito ». Abbiamo chiesto ad alcuni attori, ad alcuni cantanti, quale sia la loro scelta. Forse anche i loro gusti potrebbero influenzare le vostre decisioni.



MIRANDA MARTINO Ha parecchi impegni di lavoro che la porteranno in vari luoghi di villeggiatura in Italia. Ma per riposarsi sceglie sempre le spiagge della Versilia, una zona che le è particolarmente cara.



RENATO RASCEL Il Piccoletto non vede l'ora, dopo una annata particolarmente intensa, di abbandonare tutti gli impegni di lavoro per ritirarsi, durante l'estate, nella sua villetta al Circeo.





ANNA MOFFO

In estate, l'unico suo sogno è di poter stare finalmente tranquilla e di passare qualche settimana nella sua bella casa di Roma che, per i numerosi impegni di lavoro in Italia e all'estero, non riesce mai a godersi. Quindi, vacanze a Roma.

RENATA MAURO

Dopo un'annata di intenso lavoro televisivo e teatrale ha intenzione di riposarsi trascorrendo qualche settimana equamente suddivisa tra due località incantevoli e famose: Positano e Capri. Le piace molto tutta la costiera amalfitana.

SYLVA KOSCINA

Quest'estate Sylva Koscina non avrà molto tempo per riposarsi. Dovrà infatti girare due film: uno in Sud America, diretto da un regista italiano, uno in Grecia di produzione americana. Spera però di avere qualche settimana libera per passare un periodo di assoluto riposo in una località dell'isola d'Elba che già conosce e che tanto le piace.



grazie, candy!



fa da sé e fa per tre

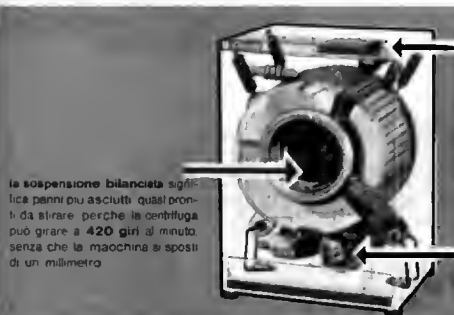
lava sciacqua asciuga a regola d'arte

Candy

automatic 3

automatic 5

Quanto tempo in più da dedicare alla vostra famiglia, alla vostra casa, a voi stesse! Al bucato ci pensa Candy. Dall'a alla zeta, **fa tutto da sola**, da quando si rifornisce d'acqua a quando si ferma, asciutta e pulita, pronta per un'altro bucato perfetto. E di Candy potete fidarvi!



la sospensione bilanciata significa panni più asciutti quasi pronti da stendere perché la centrifuga può girare a 420 giri al minuto senza che la macchina si sposti di un millimetro

8 programmi automatici, per 8 diversi tipi di bucato. Dalla biancheria grossa ai capi più fini, Candy sa come trattare ogni tessuto.

novità esclusiva

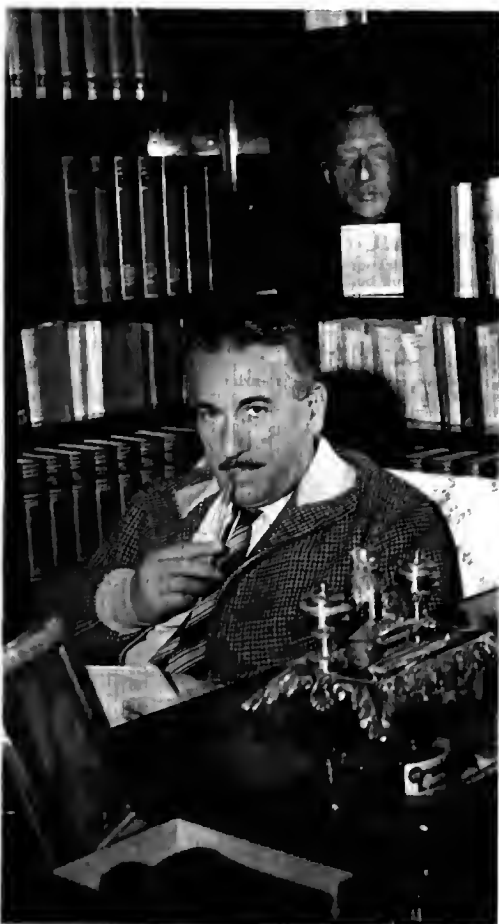
l'auto-solver, lo scioglisapone automatico. Mentre l'acqua si scalda, il tamburo si mette in moto per 7 secondi ogni 3 minuti. Nessun deposito di sapone, nessun alone sulla biancheria!

considerate i prezzi

automatic 3 (kg 3 1/2) L. 119.800

automatic 5 (kg. 5) L. 139.800

dove andranno in vacanza



PEPPINO DE FILIPPO Essendo molto superstitioso generalmente non fa progetti. Tuttavia, per le vacanze non ha mete particolari: il suo più grande desiderio sarebbe, lavoro permettendo, di passare l'estate nella sua nuova casa sulla Nomentana e di godersi il giardino e i fiori che coltiva con passione.



VITTORIO GASSMAN Preferisce la montagna al mare. Perciò spera di poter andare in agosto a Cervinia per riposarsi e per fare anche un po' di sci sulle nevi del Plateau Rosa.

ROSSANO BRAZZI

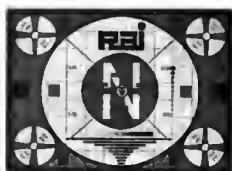
Ha deciso di passare le sue vacanze, come l'anno scorso, ad Ischia. Ha infatti affittato per tutta l'estate una meravigliosa villa non molto distante da Forio.



DAWN ADDAMS

Nel mese di agosto non accetta mai impegni di lavoro perché vuol dedicarlo a suo figlio. Ha deciso, se potrà superare alcune difficoltà, di trascorrere un periodo di riposo, appunto in agosto, sulla Costa Azzurra portando con sé il bambino.





NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-12 Dalla Cattedrale di Siena

S. MESSA

Celebrata da S. E. Monsignor I. Mario Castellano, Arcivescovo di Siena, in occasione dell'Incontro Nazionale del Centro Italiano Femminile, nel V Centenario della Canonizzazione di Santa Caterina

Pomeriggio sportivo

16.30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

18.30 DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Il Paese degli orsi
Distr.: Walt Disney

Pomeriggio alla TV

19.30 GONG

(Spic & Span - Formaggio Paradiso)

ITINERARIO QUIZ

Presenta Edoardo Vergara
Testi di Renzo Nissim
Regia di Piero Turchetti

20.20 Telegiornale sport



Dolores Palumbo è tra gli interpreti principali dei due lavori teatrali che la compagnia di Peppino De Filippo presenta stasera alle 21,05

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Eno - Mira Lanza - Duceone Trim)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Althea-Sugrò - Manetti & Roberts - Anonima Petroli Italiana - Oranosa - Facis Confezioni - Atlantic)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Algida - (2) Olio Dante - (3) Elah - (4) Omoplia - I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Recia Film - 3) Ondatolera - 4) Film-Iris

21.05 Dal Teatro Delle Vittorie in Roma

La Compagnia del Teatro Italiano di Peppino De Filippo presenta

UN POMERIGGIO INTELLETTUALE

Un atto di Peppino De Filippo

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Gina Orpelli Anna Maestri Una invitata

Donatella Della Nora Un invitato Enrico Urbini Formica Peppino De Martino Marellina Grazia Maria Spina Rino Rini Gianni Agus Riccardo Zanzara Dino Curcio Cresie Reder Cristina Armida De Pasquelli Gelina Gerardi Edda Soligo Filippo Filippelli

Peppino De Filippo Tafanello Pietro Carloni Semprebano Luigi De Filippo Adriana Frignani Lidia Martora Iolo Martini Dolores Palumbo Lucien Misor Pino Ferrara

QUEI FIGURI

DI TANTI ANNI FA...

Farza in un atto di Eduardo De Filippo

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Gennaro Fierro Pietro Carloni Luigi Foveretti

Luigi De Filippo Filomena Dolores Palumbo Scoppellona Enzo Donzelli Scamuso Dino Curcio Il Barone Gianni Agus Don Peppino

Peppino De Filippo Giovanni Gipi Reder Riccardo Pino Ferrara Emilia Grazia Maria Spino Il brigadiere

Peppino De Martino Scene di Maria Grazini

Direzione artistica di Peppino De Filippo

Regia di Romolo Siena

22.30 CONCERTO DEL VIOLINISTA ISAAC STERN

Al pianoforte Alexander Zakin

Ludwig van Beethoven: Sonata n. 7 in do minore op. 30 n. 2 per violino e pianoforte;

a) Allegro con brio, b) Adagio cantabile, c) Scherzo (allegro), d) Finale (allegro)

Presentazione di Giulio Confalonieri

Ripresa televisiva di Maria Maddalena Yon

22.55 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Teatro di Peppino De Filippo

Un pomeriggio intellettuale

nazionale: ore 21,05

Giunge sempre un momento, nella vita di un autore drammatico, nel quale il bisogno di esporre in tutte lettere le ragioni per le quali si è concepito il teatro in un modo e non in un altro, e i motivi, profondi o superficiali che siano, che hanno improntato tutta quella attività creativa, si fa talmente urgente da esigere una concreta soddisfazione. E in questi casi all'autore non resta altro da fare che comporre un atto unico, un lever de rideau: solo che, è un dato di fatto, nell'autore drammatico questo momento non costituisce mai una pausa, un peccato ripensamento, al contrario le riperte che nascono con tali fini sono per lo più polemiche, percorse da svarieti umori e bollori, costantemente dimentiche della chiusura di bilancio e disperatamente anelanti all'apertura di nuovi crediti. Gli esempi sono numerosi e famosissimi, da Mallier a Ionesco, da Gogol a Claudel, e non faremo al lettore il torto di ricordargli una per una. D'altra parte una così lunga premessa aveva un solo scopo, quello cioè di mettere in guardia il telespettatore ignaro che si aspetta da Peppino De Filippo, anche questa sera, uno di quei brevi e sugosi atti unici

dei quali è maestro. Un pomeriggio intellettuale è tutt'altra cosa. Non mancano certo qui i motivi di spasso e di divertimento, e questi anzi ci sono tutte: pensate a un raduno di attori, di critici, di gente di teatro, organizzato per festeggiare un famoso attore straniero che nessuno dei presenti ha però mai sentito recitare, pensate quale partito si può trarre da una simile fiera della vanità. C'è la vecchia attrice ormai fuori dal tempo e dallo spazio, sorda e naturalmente permalosia; c'è la giovinetta per la quale non esiste altro che Sartre e l'altra, intellettuale, che s'incanta al solo sentir pronunciare il nome di Lee Masters; c'è il critico famoso e l'imprenditore che copre con il nome dell'arte le sue speculazioni; c'è il giovane aiuto-regista che vuole metterci a tutti i costi la luce e ci sono altri personaggi minori ma non per questo meno tipici di una mentalità e di un ambiente. Questa pittoresca fauna non ha che uno scopo, quello di esibirsi e di mostrarsi sempre a la vista di fronte al collega straniero: solo uno dei presenti se ne sta in disparte, non partecipa alla stupidità generale, ed è Filippo Filippelli, un attore, un personaggio nel quale Peppino ha ritratto se stesso e le sue idee. Filippo, osservando le comiche esibizioni

dei suoi amici, reagisce in nome del buon senso e l'unico interlocutore che sia in grado di ascoltarlo non è uno dell'ambiente, ma un cameriere: in sostanza le parole di Filippo (e dunque di Peppino) toccano due punti di una polemica fondamentale del nostro teatro; il primo è la difesa degli autori italiani di fronte all'indiscriminata accettazione di tutto quanto ci arriva da oltre i confini; il secondo è la dimostrazione che l'eccesso di intellettualismo non ha nulla a che fare con quell'immediata comunicazione che sarebbe necessaria fra scena e platea. E per dar maggior forza a questa prima idea, Filippo dice sommessamente, al commosso e consenziente cameriere, una poesia di Edmondo De Amicis, proprio quella: «non sempre il tempo la beltà cancella...» ed ecc., come si usa dire, dalla comune. Presentando questo dibattito (e più giusto chiamarlo così che non atto unico) su una rivista da lui diretta, Meano così scrisse: «non è la voce di un critico quella che parla per bocca dei personaggi di questa commedia, ma la voce di un artista, e di quel tipico, istintivo artista che è Peppino De Filippo, così italiano, nel suo irriducibile napoletanismo, da farci ritrovare viva e operante nella sua arte tutta una secolare, meravigliosa tradizione nostrana;



Il violinista Isaac Stern

nazionale: ore 22,30

Isaac Stern, una dei più grandi violinisti di oggi, non ha avuto gli inizi facili. Di se stessa ha detto umoristicamente: «Mi portavano ai concerti, ma io non tornavo a casa chiedendo fra le loggioni una violina, né offrendo uno strumento suonando a memoria ogni nota che aveva udito. L'idea che facessi una carriera fu sempre nella mente di qualche altro, che non ero io». E un orti-

Concerto di un grande violinista

Isaac

calisto disse che Stern, noto in Russia nel 1920 e portato negli Stati Uniti, che aveva un onno «non entrò col collettino di pizza e le scorpe di vernice in uno di quelle fabbriche di prodigi che erano i conservatori russi, né frequentò più tardi il conservatorio di Juher, come Heifetz e Mischa Elman». Si fece con maestri saldi ma modesti. Sua madre gli diede le prime lezioni di musica, e a dieci anni egli entrò nel Conservatorio di San Francisco. L'ultima, la più importante, ci sono nella vita di Stern i famosi tre P. patronage, plugging e practice. Il secondo termine non è facilmente traducibile, anche perché significa a un disprezzo «turabuchi» e non ci pare che questa si adatti a Isaac Stern, per quanto si sappia che egli è infaticabile, non rifiuta mai nessun concerto, è capace di darne novantotto, o centavanti all'anno, ed è, dice lui, «come una ragazza che non sa dir di no». Il primo P si spiega molto bene con una patronessa che gli pagò gli studi e la sua prima apparizione in pubblica

a diciassette anni (1500 dollari, un accompagnatore, tre prove...). L'ultima, la più pratica, si giustifica con i suoi ferrei studi, l'esercizio cantinuato, e lo mercurio tecnico, che pone quest'uomo torchiato, un po' mossicchio, tra la schiera di coloro che «suonano come angeli». Lo vita di Isaac Stern è costellata di cifre e di record, ma noi solitamente il tutto statistico per venire a quello umano e infine anche a quello musicale. Cominciamo dalla «piccola biografia». E' giuocatore di tennis, ciò che gli montiene un po' lo lineo, ama il baseball, e quond'è in treno col suo accompagnatore Alexander Zokin gli piace giocare il «gin runny» (un gioco di 52 carte). Ha sposata Nora Koye del Ballet Theatre, ma neanche in luna di miele lo interratto lo sua tournée, che pur lo portava a Buffalo, vicino alle cote del Niagara, punto d'obbligo per gli sposi americani. Ha foto, se così si può dire, del cinema, stendo nel '46 tre settimane a Hollywood, e facendo il «violino fantasma».

MAGGIO



Peppino De Filippo, autore e protagonista dell'atto unico in onda questa sera



SECONDO

21.10

CACCIA AL NUMERO

Gioco a premi presentata da Mike Bangiorno
Regia di Lyda C. Ripandelli

21.50 I NOSTRI AMICI

Un esempio da seguire

Inchiesta sulla fauna italiana a cura di Fabrizio Palombelli, Carlo Proia, Franco Prosperi

22.20 TELEGIORNALE 22.40 CONVERSAZIONI CON I POETI

a cura di Geno Pampaioni
Giorgio Caproni - 2°
Letture di Giancarlo Sbragia
Realizzazione di Enrico Moscatelli

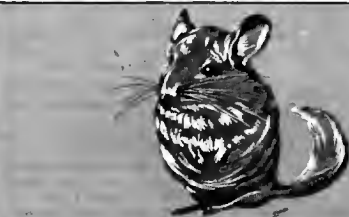
Per la serie di Conversazioni con i poeti, compare questa sera sul teleschermo per la seconda volta il toscano Giorgio Caproni. Nato a Livorno nel 1912, Caproni visse dall'età di dieci anni fino al 1946 prevalentemente a Genova, trasferendosi dopo la guerra con la moglie e i due figli, a Roma, dove vive tuttora. Le sue opere più note sono: Stance della fucolare (Premio Viareggio 1952), Il passaggio d'Enea e Il seme del piangere (Premio Viareggio 1959). Attualmente lavora ad un nuovo volume che avrà il titolo di Congedo del viaggiatore cerimonioso ed altre prosopopee.



mamma mia... è un Atlantic!

Lo direte e lo canterete anche voi, questa sera, vedendo Arcobaleno Atlantic, con le due graziosissime "hostesses" Atlantic che ricorreranno al loro più trascinante brio per illustrarvi le più entusiasmanti novità Atlantic

ATLANTIC



THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH of Saskatchewan-Canada

La prima ditta in Italia in grado di acquistare i piccoli nati ad un

PREZZO ECCEZIONALE

Ottimi prezzi Pregiata qualità

Informazioni e vendite:

BERTOLOTTI GIANCARLO

Via dell'Ombra, 10-r - tel. 31.31.33 - GENOVA

Stern

per John Garfield che interpretava la parte di un violinista nel film Humoresque. Le sue mani furono «ripresate», egli ricevette per questo 25 mila dollari; ma ha poi anche interpretato in un film la figura di Ysaye.

A differenza di molti virtuosi vecchio stile, flautisti e violonisti, con l'occhio solo al successo, Isaac Stern suona musica moderna, la penetra, la comprende, e dice che «suona i classici perché sono grandi e universali, i contemporanei perché dicono qualcosa a me e ai nostri tempi». Crediamo sia uno dei pochi che hanno suonato il concerto per violino di Alban Berg, scritto da questo compositore per la morte della figlia diciottenne di un amico.

La sonata per violino e pianoforte n. 7 in do minore, op. 30 di Beethoven, che Stern ha in programma, appartiene ad un gruppo di tre sonate (in fa, do min. e sol) composte nel 1802, quando Beethoven aveva trentadue anni ed era all'apice della sua grande maniera.

Liliana Scalerò



secondo: ore 21,50

Questa settimana, gli autori dell'inchiesta televisiva I nostri amici vanno all'estero. Nelle precedenti puntate della serie, Fabrizio Palombelli, Carlo Proia e Franco Prosperi hanno descritto la fauna italiana, che sempre più si impoverisce. Tra le varie cause di ciò è da porsi la nostra incuria verso il patrimonio zoologico. L'Olanda, dove è ambientato Un esempio da seguire, è soggetta alle stesse caratteristiche negative dell'Italia. La popolazione olandese è eccedente, i cacciatori sono numerosi. Eppure i turisti, che tornano dalla terra delle dighe, dei mulini a vento e dei campi rossi di tulipani, ne parlano come del paese degli uccelli. A pochi metri dalle strade maestre, si scorgono candidi cigni o il maschio della pavoncella combattente, intento alla danza

nuziale davanti alla sua compagna.

Tanta tranquillità nel comportamento nasce dalla sicurezza. Gli uccelli trovano in Olanda un ambiente, «sociale» più ancora che naturale, a loro conveniente. Severissime disposizioni favoriscono la preservazione delle specie meno resistenti. I cormoranti, gli uccelli impiegati dai giapponesi in una originale forma di pesca, sono assai prolifici in Olanda. A causa della loro insaziabile voracità, essi costituiscono un pericolo per la fauna locale, che andrebbe aggravandosi se, ogni anno, non fossero inesorabilmente distrutti i nidi dei cormoranti. Ne sono lasciati intatti solamente mille duecento.

Quando il gabbiano reale solca l'aria nelle sere estive, nulla sembra più innocuo di questo uccello. Ma, nei suoi giri in prossimità delle coste marine, esso ricerca la preda: la rondinella marina. Per proteggere il timido volatile dall'insidia del più forte avversario, gli incaricati della Società olandese per la protezione degli animali permettono che un solo uovo di gabbiano sia fecondato. Gli altri sono sottratti al nido. Queste, ed altre, cautele rendono la fauna olandese una delle più ricche d'Europa e possono veramente considerarsi «un esempio da seguire».

f. bol.

A causa della sua voracità, il cormorano costituisce un costante pericolo per la fauna olandese. Ogni anno quindi gli esperti ne limitano la proliferazione

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Radio ANIE 1962»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli autori di apparecchi radiofonici convenzionati ANIE, venduti a partire dal 2 ottobre 1961:

Sorteggio dall'11-4-1962

Cristoforo Locali, via Borghesano, Lucchese, L. 1.000 a quale verrà assegnato un premio del valore di L. 1.000.000 sempreché risulti la regola con le norme del concorso.

Giovanni Gala - Cascine Grandi - Asigliano Veronese (Verelli); **Tarasa Paoli**, via Battilana, 34 - Sesto Fioralino (Pirone); **Pietro Monzini**, via Monticelli, 37 - Ghedi (Brescia); **Giuseppe Bourcier**, corso Italia - Pontestura (Alessandria); **Giovanni Battista Iorio**, via Cese - Pontecorvo (Frosinone); **Claudio Carli**, via S. Eugenia - Pressana (Verona); **Giuseppe Saccaro**, via Carinielli, 19 - Fraz. Massa S. Lucia - Messina; **Marcello Bazzicchi**, via Castelfidardo, 71 - Pesaro; **Gino Lascialfari** - Frazione Gagliano - Barberino di Mugello (Firenze); **Rosi Bianchi**, vicolo della Porta - Luzzasze San Sebastiano (Brescia); ad ognuno dei quali verrà assegnato un televisore da 17 pollici sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

Sorteggio del 18-4-1962

Armando Righi, via Cola di Rienzo, 152 - Roma a quale verrà assegnato un premio del valore di L. 1.000.000 sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

Dulio Barigelli, via Nomentana Km. 17 - Mentana (Roma); **Gatino Fratelli** - Frazione Tetti Lupo - Cavallermaggio (Cuneo); **Aide Padellani**, via Lanza, 41 - Torino; **Alberto Ravazzini**, via Motta - Fraz. Spezzano - Fiorano (Modena); **Giuseppe De Biasi**, via Umberto I, 135 - Caravigno (Brindisi); **Oino Zampini** - Ostellato (Ferrara); **Vittorio Tomassoli** - Fraz. Padule - Casa Romana - Gubbio (Perugia); **Gino Mantovan**, via Comunale - Fraz. Ravalla - Ferrara; **Teodoro Calazzo**, via Stella, 4 - Laurito (Salerno); **Pietro Madau**, via P. Carboni, 10 - Faurilano (Cagliari); ad ognuno dei quali verrà assegnato un televisore da 17 pollici sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

Sorteggio del 24-4-1962

Giorgio Sermatelli, viale Stazione, 72 - Massa, a quale verrà assegnato un premio del valore di L. 1.000.000 sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

Lina Glarey, fraz. Massinod - Roma (Aosta); **Ottavio Negri**, via Diaz, 9 - Besenoz (Varese); **Vito Bergamaschi**, via dei Monti, 2 - Malesco (Novara); **Bruno da Ronck**, via Storta, 21 - Fraz. Merlengo - Pompano Veneto (Treviso); **Ciro Vampio**, via Galvagnolo, 50 - Grottole (Taranto); **Luigi Noli**, via Dei Campani, 38 - Roma; **Frances Varivan**, via Rozzola - Fraz. S. Maria - Zevio (Verona); **Angelo Carli**, via Roma, 19 - Bizzarone (Como); **Salvatore Gnadi**, via Misericordia, 28 - Ferrara; **Rosario Bellina**, via Saredo, 9/f - Savona, ad ognuno dei quali verrà assegnato un televisore da 17 pollici sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

(segue a pag. 38)

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Voci di Italiani all'estero Saluti degli emigrati alle famiglie

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

Musica per orchestra d'archi

Mattutino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Gianni Agus (Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 L'informatore del comarcenti



Gianni Agus partecipa per questa settimana al Mattutino in onda alle ore 7,15

9.10 In collegamento con la Radio Vaticana

Dalla Basilica di S. Pietro

Carmonia della Canonizzazione del Beato Martino De Porres alla presenza di S.S. Giovanni XXIII

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per la Forza Armata

«Il rombettiere», rivista di Marcello Jodice

11.15 Antologia di canzoni interpretate da Natalino Otto e Maria Paris

11.45 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta

Giovani che lavorano

12.10 Parla il programmatista

12.20 Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Butoni)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previa. del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dall'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G.B. Pezzoli)

13.30 CANZONI DEI RICORDI (Oro Pilla Brandy)

14 Giornale radio

14.15 Visto di transito

Incontri e musiche all'aeroporto

14.30 Le interpretazioni di Tito Gobbi

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

15 Da Tolosa: INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO FRANCIA ITALIA B

Radiocronaca di Enrico Ameri

17 Musica da ballo

17.20 CONCERTO SINFONICO

diretto da SERGIU CELIBIDACHE

con la partecipazione del Trio di Trieste

Beethoven: 1) Coriolano, ouverture op. 62; 2) Triplo Concerto in do maggiore op. 56, per violino, violoncello, pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Largo, c) Rondò alla polacca; 3) Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 (Eroico); a) Allegro con brio, b) Marcia funebre (Adagio assai), c) Schezzo (Allegro vivace); d) Finale (Allegro molto)

(Renato Zanetti, violino; Libero Lana, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte)

Orchestra del Teatro «La Fenice»

(Registrazione effettuata l'11-10-1961 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione della «Stagione Sinfonica Autunnale»)

19 Caterina, messaggera di pace

Documentario di Pia Moretti

19.30 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

20 Album musicale

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 INCONTRO CON MINA

21.40 Carteggi d'amora

a cura di Luciana Giam-buzzi

Kafka e Milano

22.05 VOCI DAL MONDO

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

22.35 Concerto del Quartetto di Roma

Brahms: Quartetto in la maggiore op. 26; a) Allegro non troppo, b) Poco adagio, c) Scherzo (poco allegro), d) Finale (Allegro)

(Ornella Pultti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Franco Antonini, viola; Massimo Amthorff, violoncello)

(Registrazione effettuata il 16-12-1961 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)

23.15 Giornale radio

Queste partite internazionali di calcio, commento di Eugenio Danese

23.30 Appuntamento con la Sirena

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

24 Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo

Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte

7.50 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con i vostri preferiti

9 Notizie del mattino

08 La settimana della donna

Attualità e varietà della domenica (Omopiti)

9.30 GRAN GALA

Panorama di varietà (Replica del 4-5)

10.15 I successi del mese

(TV Sorrisi e Canzoni)

10.40 Parla il programmatista

10.45 Silvio Gigli presenta:

I DUE CAMPIONI

Alla ricerca del paese dove ci si diletta meglio in musica e poesia

Collaborazione musicale di Cesare Cesarini

11.45-12 Sala Stampa Sport

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

La vita in rosa

Canzoni quasi sentimentali (L'Oreal)

20 La collana delle sette perle

(Lesso Gabani)

25 Fonolamp: dizionario dei successi

(Polmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 L'occhialino

Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di Leo Chiosso

Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Vittorio Paltrinieri e il suo complesso

(Mira Lanzo)

14 Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

14.05-14.30 Musica in pochi

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onde Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 I diachi della settimana

(Tide)

15.30 Album di canzoni

Cantano Adriano Celentano, Sergio Centi, Luciana Gonzales, Cocky Mazzetti, Joe Sentieri, Anita Sol, Ariuro Testa, Tonina Torrielli

Cassia-Zauli; Domani ritorno a Roma; Testa-Mariotti: Solo tu non lo sai; Gillyson-Dehr-Abbate: Sei la mia terra; Grace-Casadei: Niente non ce omammo; Zampetti-Globbini: Scogli una stella; Cherubini-Concina: Tu che ascolti; Bergamini-Fusco: La strada di luna; Vivarelli-Beretta-Leoni: Non esiste l'amor; Travajoli: El negro Zumbon

16 A TUTTE LE AUTO

Trasmissione per gli automobilisti di Brancacci e Graco

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Amerigo Gomez (Esso Standard Italiana)

17 MUSICA E SPORT

(Alemano)

Nel corso del programma: Ciclismo: Arrivo del Giro di Romagna (Radiocronaca di Paolo Valenti)

18.30 BALLATE CON NOI

19.20 "Motivi in tacca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Isa Di Marzio, Diddy Savagnone, Antonella Sten-

ni, Franco Latini, Elio Pandolfi, Renato Turi presentano

VENTI-TRENTA EXPRESS

Varietà dell'ultim'ora, di Fahe e Verde

Orchestra di ritmi moderni diretta da Mario Miglardi

Piccolo complesso di Franco Riva

Regia di Silvio Gigli

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sara

(Comomillo Sogni d'oro)

22.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

23 Notizie di fine giornata

RETE TRE

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Musica polifonica

Da Nola: «D dolce voto mia che l'aggio fatto» (Piccolo coro polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonello); Anonimo: Ave Trinità beata (Lauda del XVI secolo)

Società corale «Euridice» di Bologna diretta da Adone Zecchi; De Rore: «O anno», madrigale a 4 voci; Menzoni: «I seppelliermi Stephan»; motto a 4 voci; 2) «Quor del mio bel ai» (Piccolo coro polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonio)

nellini); Gamber: «Respire in me Deus» (Complesso «Pro Musica Antiqua» di New York diretto da Noah Greenberg); Ferretti: «Amor, sei forse cuoco»; Car: Due Frottole: a) «Chi me darà più pace», b) «Forse che sì, forse che no» (Piccolo coro polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini)



Nino Antonellini, direttore del Piccolo coro polifonico di Radio Roma che partecipa alle esecuzioni del programma in onda alle ore 9,30

10 — L'Orchestra Filarmonica di Kansas City diretta da Hans Schwieger

Borowaky: Sinfonia n. 2: a) Allegro con spirito, b) Andante molto tranquillo, c) Vivace, d) Andante molto sostenuto, e) Allegro; Prokofiev: Suite sinfonica di valzer: a) The meeting, b) Cinderella at the castle, c) Mephisto waltz, d) The end of the tale, e) New Year's ball, f) Happy ending

11 — La sonata moderne

Zafred: Sonata III per pianoforte (Solista Armando Renzi); Hindemith: Piccola sonata per viola d'amore e pianoforte: a) Allegro, b) Molto lento, c) Vivace (Dino Ascolini, viola d'amore; Eugenio Bagnoli, pianoforte)

11.30 L'opera lirica nel primo '900

12.30 Le musiche attraversare la danze

Kodaly: Danze di Marosszek (Pianista Edith Farnedi); Honegger: Danze de la chère (Flautista Severino Gazzelloni)

12.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte da «Il pane» di Achille Fiocco: La croce

13.15 «Musica di Mozart, Liszt e Poulenc
(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 5 maggio - Terzo Programma)

14.15-15 «Grandi interpretazioni

Beethoven: 1) Coriolano, ouverture op. 84 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Walter) (Registrazione); 2) Concerto n. 3 in do minore op. 37, per pianoforte a orchestra: a) Allegro con brio, b) Largo, c) Rondò (Allegro) (Solista Claudio Arrau - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

TERZO

16 — Perla il programmatista

16.15 (*) Felix Mendelssohn
La prima notte di Valpurga op. 60 per soli, coro e orchestra (su una ballata di Goethe)

Solisti: Luisa Ribacchi, mezzosoprano; Carlo Franzini, tenore; Ugo Trama, basso
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag
Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli diretto da Emilio Gubiosi

16.50 (*) L'effarista

Programma a cura di Giuseppe Lazzari
Avventurieri, speculatori, «factors di progetti» e capitani d'industria, nelle pagine degli scrittori da Savodi a Mollère, da Lesage a Goethe, da Balzac a Dreiser

Regia di Umberto Benedetto

17.50 (*) Ludwig van Beethoven

33 Variazioni su un valzer di Diabelli op. 120
Pianista Géza Anda

18.30 (*) La Resegna

Storia contemporanea a cura di Mario Benedicelli
Problemi di metodologia storiografica in un volume della Fischer-Lexikon - Studi di Giorgio Borsa, sull'Estremo Oriente e di Ernesto Rastoni, sulla socialdemocrazia tedesca e i socialisti italiani nel periodo 1875-1895 - Un memoriale del 1905 sulla questione romana - Notiziario

19 — Nino Rota

Variazioni su un tema giovanile
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Ettore Gracis

19.15 Biblioteca

Suor Giovanna della Croce di Matilde Serao, a cura di Pio Mazzone

19.45 La finenza locale in Italia

Ernesto D'Albergo: Verso un organico ordinamento della finanza locale

20 — Concerto di ogni sera

ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione

Gioianno Frescobaldi (1583-1643): Cinque canzoni per ottoni, organo e cembalo
Esecuzione del «Boston Brass Ensemble»

Armando Chitelle, André Coen, trombe; William Gibson, Kauko Kahila, tromboni; E. Power Bliggs, organo; Daniel Pinkham, cembalo

Direttore Richard Grngin

Biagio Marini (1597-1665): Balletto

Entrata - Gagliarda - Corrente - Compiato

Esecuzione del «Quartetto Italiano»

Luigi Boccherini (1743-1805): Quintetto in re minore per pianoforte e archi

Allegro giueto ma con vivacità - Largo canabile - Allegro assai

Esecuzione del «Quintetto Chigiano»

Giuseppe Giordani (1744-1798): Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra

Allegro - Larghetto - Allegro spietoso

Solista Carlo Buscotti
Orchestra da Camera Italiana diretta da Newell Jenkins

Pasquale Anfossi (1727-1797): Sinfonia n. 2 in re maggiore

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 GIOVANNA D'ARCO AL ROGO

Oratorio drammatico in un prologo e undici scene di Paul Claudel

Versione Italiana di Emidio Mucci

Musica di Arthur Honegger

Cantanti:

La Vergine Nicoletta Panni

Margherita Laura Lodi

Caterina Anna Maria Rota

Una voce

Porcus

Un chierico

Primo araldo

Una voce

Secondo araldo

Un contadino

Una voce di fanciullo

Renato Cesari

Eugenio Gatto

Attori:

Giovanna D'Arco

Valentino Fortunato

Frate Domenico

Salvo Randone

Porcus, Un chierico, Terzo

Araldo, L'asino, Bendiford,

Giovanni di Lussemburgo,

Heurterise, Un contadino,

Il messo di giustizia, Reg-

naud de Chartres

Mario Bardella

Guglielmo di Flavio, Un

prete Riccardo Cucciolia

Madama Botti

Esperia Sperani

Direttore Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero

Magnini

Orchestra Sinfonica e Coro

di Torino della Radiotelevisione Italiana

Piccolo Coro di voci bian-

che dell'Istituto Salesiano

San Giovanni Evangelista

Regia di Eugenio Salussola

23 — Congedo

Poesie di Bertolt Brecht e

Corrado Alvaro

N.B. - Le trasmissioni contras-

segnate con un cerchietto (*) sono

repliche di altre effettuate con

orario diverso nella stessa set-

timana o in quella precedente.

I programmi radiofonici prece-

di di un esteso (*) sono ef-

fettuati in edizioni fonografiche

anche voi potrete avere UN SENO MAGNIFICO



SEINGALBE è una delle marche mondiali più conosciute. L'esperienza di specialisti dell'estetica del seno che a Parigi ed a Los Angeles lavorano da parecchi anni è la più sicura garanzia. Milioni di donne hanno sviluppata e rassodata il loro seno con i prodotti SEINGALBE.

NUOVA FORMULA E.P.H.

Il SEINGALBE, nuova formula, contiene l'E.P.H. siero epidemico marmorio preparato dal Dr. Messery e che ha dato innumerevoli risultati spettacolari. Esclusivamente esterna, di facile applicazione, un trattamento SEINGALBE vi occuperà 6 minuti al giorno per 28 giorni.

BASTA CON I PREGIUDIZI!

La donna moderna sa che deve curare il proprio corpo e di conseguenza il suo seno, alla stessa stregua del capello e del viso, se vuole avere del fascino. E poi non è forse più normale sviluppare il corpo che la natura ci ha dato, piuttosto che camuffare con falsi artifici?

ECONOMICO: è meno costoso formarsi un bel seno che andare dalla pettegatrice.

DUBITATE? non volete impegnarvi in una spesa, anche minima, senza essere sicuri del risultato.

CAMPIONE: can 90 lire in francobolli per spese, vi invieremo tutte le informazioni ed un campione, con la massima discrezione. Inviate il buono ap-

pure semplicemente nome, cognome e indirizzo a: Laboratoires Réunis GT Morlet - Via Filippo Carcano, 4 - Milano.

ATTENZIONE: esistono solo 2 formule SEINGALBE all'E.P.H. per SVILUPPARE e RASSODARE. Sottolineate la formula che vi interessa.

BUONO
per ricevere
GRATIS
una dose di SEINGALBE
E.P.H.
per SVILUPPARE e RASSODARE



SORDI (DEBOLI D'UDITO)!

Gli Auricolari «WEIMER» (della Soc. J. Rautai & C./sa) invisibili, senza fili, senza pile, restituiscono la normale audizione ed eliminano i rumori! L. 9.900 cad. Invia gratuita opuscolo illustrato e raccolta attestati.

AGENZIA «WEIMER» - Serv. RC - Via Fregene 41 - ROMA

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 6 maggio 1962 - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

ONE FINGER ONE THUMB (Anonimo)

Arrangiamento di B. Azam

Bob Azam e la sua orchestra

LES DEUX GUITARES (Amour)

Charles Aznavour

ONE MINT JULEP (Randy Toombs)

Sarah Vaughan

Quincy Jones & His Orchestra

CICORIA TWIST (Modugno)

Domenico Modugno ed il suo complesso

TILL WE MEET AGAIN «Ritroviamoci»

(Calabrese-C. A. Rossi)

Eddie Calvert

Orchestra diretta da Frank Berber

TIKA-TEE, TIKA-TAY (Andre-Foela-Lama)

Dean Martin

Orchestra Neal Hefty

Musica sinfonica

Dvorak: DANZA SLAVA IN DO MAGGIORE - OP. 72 N. 7

Orchestra London Symphony diretta da Jean Martinon



La soprano Nicoletta Panni è fra gli interpreti di «Giovanna D'Arco al rogo» l'oratorio drammatico di Paul Claudel, musica di Arthur Honegger che viene trasmesso questa sera alle ore 21,30



Oltre al Triplo Concerto, Celibidache dirigerà di Beethoven anche la terza Sinfonia

Con Celibidache e il Trio di Trieste

Il Triplo Concerto di Beethoven

nazionale: ore 17,20

Il « Grande concerto concertante » di Beethoven, detto comunemente Triplo concerto (che andrà in onda sotto la guida di Celibidache, solisti il Trio di Trieste, con l'orchestra della Fenice di Venezia) rappresenta una ghiotta rarità per gli amatori di musica classica. Abbozzato nel 1804 e pubblicato nel 1807, reca il numero d'opus 56. Fa parte quindi di uno dei perlini più felici della Musa beethoveniana. Nacque difatti subito dopo l'eroico (op. 55) e subito prima dell'Appassionato (op. 57), ma non ebbe la stessa fortuna.

A differenza da queste due opere profondamente impegnate nell'affermazione di valori, oltreché artistici, ideologici e morali, il Triplo concerto manifesta, e in certi punti direi ostenta, un desiderio di scorere senza preoccupazioni, per un anello alla musica per la musica, al fasto decorativo, al gioco brillante e protettivo, fatto di mirabili impasti strumentali e di bizzarre divagazioni della fantasia, specie nei « Rondò alla polacca ».

Questa meravigliosa estrasi a briglia scintilla offre natural-

mente al Trio di Trieste una eccezionale occasione per sfoggiare tutte le sue risorse di slancio, di affiatamento e di calibrati dinamiche; nello stesso tempo (la fantasia, come diceva Alain, è « la matita di casa ») rivela nell'autore una curiosa mescolanza di sensazioni e di stili.

« La melodiosa romanza del Largo — scrive Bruers — comincia con uno spunto più mozartiano di Mozart e termina con un motivo più schubertiano di Schubert ».

Celibidache, dirigerà inoltre famose composizioni beethoveniane: l'Overture dal Coriolano e la Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 (detta la Eroica).

L'Overture Coriolano fu scritta nel 1807, per il dramma del poeta viennese H. J. Collins. Più vicina allo spirito di Shakespeare o di Plutarco, essa vibra e s'innerva nel consueti dissidio tra le aspirazioni dell'individualità umana e le leggi sociali, il destino. Coriolano, in fondo, è Beethoven stesso. Secondo un suo particolare punto di vista, Wagner scrisse, nel 1853, che tutta l'Overture « potrebbe valere come accompagnamento musicale di una

azione pantomimica », fondata sul contrasto tra Coriolano, forza prodigiosa, orgoglio indomabile, e la dolce immagine della Donna: madre, sposa, figlia.

Tra Coriolano e l'Eroico Vincent d'Indy vede, come comune denominatore, « il sentimento guerriero ».

Anche l'Oublicheff aveva scritto: « Beethoven, musicista originale quant'altri mai, aveva tuttavia un debole per la musica militare ».

E' risaputo difatti che egli, per quanto patriota e antifrancese, non poté sottrarsi al fascino dell'ambiente imperiale, tanto che non a caso il Concerto op. 73 fu intitolato: L'Imperatore. L'Eroico venne composta tra il 1803 e il 1804. Lento fu il successo di questo immortale monumento. La critica contemporanea non poté superare un senso di sgomento dinanzi alla ricchezza delle idee secondarie, che sembrò disordine e scarsità di controllo. Sulla Gazzetta musicale di Lipsia si leggeva, tra l'altro: « Questa Sinfonia urta anche i competenti prevenuti ed è l'infinitesimale dall'essere gustata dai pubblici ».

Luciano Chialli

RADIO DOMENICA

NOTTURNO



Dalla ore 23.03 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/a. 843 parli a m. 333 e dalla stazione di Caltanissetta O.C. su kc/a. 6060 parli a m. 49.30 e su kc/a. 8313 parli a metri 31,33.

23.03 Vacanza per un continente - Prego, sorridele! - 0,36 Penombra - 1,06 Piccole melodie - 1,36 Folklore - 2,06 Personaggi e interpreti lirici - 2,36 La vostra orchestra d'oggi - 3,06 Bianco e nero - 3,36 Armonie e contrappunti - 4,06 I dischi della settimana - 4,36 Voci e melodie di casa nostra - 5,06 Musica e programma - 5,36 Musiche del buongiorno - 6,06 Metineta.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE

12-12-30 La conca d'argento - Gero e squacra fra ventisil comuni (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8.30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I della Regione).

12.20 Tecniche dell'esculatore, appunti sui programmi locali della settimana - Musica leggera - 12.30 Musica a voci del fiore sardo - 12.43 Ciò che ci dice della Sardegna - 12.53 Calidoscopio isolano (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30 Gazzettino sardo - 14.45 Canenti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

20 Motivi di successo - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14.30 Il fiocidino (Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Relsel Eine Sendung für das Autradio 9.13 Musik am Sonntagmorgen (Rete IV).

8.59 Coro « Rosalina » del CAI di Bolzano (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9.30 J. S. Bach: Suite Nr. 4 in C-dur - 9,30 Heimatglocken - 10 Heimat - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangelium - 10.45 Sendung für die Landwirte - 11.03 Spezial für Sial (I Tell) (Elektron-Bozen) - 11.50 Sport am Sonntag - 12 « Die Glocke » Eine Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan - Heilw. E. Habiser mit S. Amadori - 12.20 Katholische Rundschau - 12.30 Mittagsnachrichten - Werbeproduktionen (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.43 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13.13 Leichte Musik - 13.30 Familie Sonntag von Greil Bauer - 13.43 Kellereierlein von Erika Göggel (Rete IV).

14.30 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Paganella III).

16 Speziell für Sial (2 Tell) (Elektron-Bozen) - 17.30 Fünfuhren - 18 Leichte Musik und Spornnachrichten (Rete IV).

18.30 Lang, lang hi's her! - 19 Volksmusik - 19.15 Nachrichten und Sport (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

no 3 - Brunico 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.43 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 « Der atepapenas », Komödie von Karl Bunje (Rete IV - Bolzano 3 - Brunico 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Konzert des Orchesters Haydn, Bozen-Trient u.d.Lig.v. Antoinette de Bavier u. mit Mitwirkung des Organisten Ferdinando Tagliavini u. des Flötenisten Luigi Palmisano. J. S. Bach: Suite in h-moll für Flöte und Streicher; W. A. Mozart: 4 Kirchenkonzerte für Orgel und Orchester KV 328, 278, 67, 336; G. F. Händel: Orgelkonzert in B-dur Op. 4 Nr. 2; W. A. Mozart: Trauermusik c-moll KV 477; G. F. Händel: Concerto grosso in D-dur Op. 6 Nr. 3 (Die Bandaufnahme erfolgte in der « Basilica Santa Maria Maggiore » Trient am 16-3-1962) - 22.43 Das Kaleidoskop - 23-23.05 Spätnachrichten (Rete IV).

TRIESTE-VENEZIA GIULIA

7.13 Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missiroli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7.30-7.40 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

9.30 Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9.43 Incontri dello spirito - Trasmissione e cura delle Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10-11.13 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12.40-13 Gazzettino giuliano - « Una settimana in Friuli e nell'entroterra » di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e gloriosa dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almenacco giuliano - 13.33 Uno squarcio sul mondo - 13.37 Penombra della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimane giuliane - 13.55 Note sulla vita politica italiana - 14 « Carl stemel » - Settimanale parlato a contenuto di Lino Capinelli e Mariano Faraguna - 14.13 Compagnie di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14.30-13 El campanon, supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - Testi di Duilio Savari, Lino Capinelli e Mariano Faraguna - Compagnie di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 a stazioni MF I della Regione).

14.30-13 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per la provincia di Udine e Gorizia - Testi di Duilio Savari, Lino Capinelli e Mariano Faraguna - Compagnie di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnie di Prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Allestimento di Ruggero Venturi (Gorizia 2 e stazioni MF I della Regione).

20-20.13 Gazzettino giuliano - Le cronache ed i risultati della domenica sportiva - (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8.13 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimanale radio - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Motivi popolari sloveni - 10 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - 10.13 Prediche - 10.15 La orchestra Eddie Barclay e Canzio Allegrini - 11.30 Teatro dei ragazzi - 11.45 Il cestonero e radioball di Karel Sirok, addestramento radio-

UN GESTO SICURO UNA NATURALE ELEGANZA UN ABITO FACIS



Per voi la naturale eleganza di un abito Facis, di linea moderna e di taglio veramente maschile. Abiti Facis: abiti di qualità venduti in un vastissimo assortimento di modelli, di colori e prezzi. Nell'assortimento Facis troverete il vostro abito!

Per la primavera e l'estate potrete scegliere fra gli altri: FACIS RAPALLO (L. 19.900) in purissima lana - FACIS MONTECARLO (L. 24.700) in purissima lana oppure in terital Scala d'Oro Rhodiatocce e lana.



Facis

Quando acquistate fate un confronto di qualità: Facis vale di più!

nico di Agna Javornik. Compagnia di prosa. 19.15 «Ritorno radiofonico», allestimento di Ljotica Tombar. Indir. Le fisarmoniche di Toni Jacques a Edoardo Lucchini. 12.15 La Chiesa e il nostro tempo. 12.30 Musica a richiesta. 13. Chi, quando, perché. Echi della settimana nella Regione, a cura di Mirja Volčić. 13.15 Segnale orario. - Giornale radio. - Bollettino meteorologico. 13.30 Musica a richiesta - parte seconde. 14.15 Segnale orario. - Giornale radio. - Bollettino meteorologico. Indir. Sette giorni nel mondo. 14.45 Appuntamento con Srećko Džadžić. 15. Complesso mandolinistico diretto da Jenko Gordal. 15.20 Schedario minimo: Jula De Palma. 15.40 * Jam Session. 16 * Concerto pomeridiano. 17 Mezz'ora di buonumore. 17.50 * Ta danante. 18.30 Invito in discoteca, a cura di Umberto Mamolo. 19.15 La gazetta della domenica. 19.30 Selezione della operette «Il fiore della Hawaï» e «Il venditore di uccelli». 20 Radiosport.

20.15 Segnale orario. - Giornale radio. - Bollettino meteorologico. 20.30 * Valentino Liberace e Dolly Morgan con la orchestra George Liberace a Club. 21 Dal patrimonio folcloristico sloveno, a cura di Niko Kuret. 16) «La festa di San Floriano». 21.30 Concerto del Quartetto d'archi di Zagabria. Antonin Dvorak. Quartetto per archi, eseguito dal Quartetto Jean Lespigne. Cinque melodie interpretate da Charles Ludwig e dalla pianista Odette Pigault. Variazioni, interludio e Tarentelle, eseguite dal Quintetto Marie-Claire Jamet. 21. Serata parigina. 22.15 «Les coulisses du Théâtre de France», con la Compagnie Madeleine Renaud - Jean-Louis Baulieu. 22.45 Dischi del Club R.T.F.

MONTECARLO

20 «Carosello», music-hall della domenica sera. 20.45 «Irene» a Federico Jellot-Curle (Premio Nobel per la Chimica 1935) a cura di Gilbert Cazeneuve e Michel Dancourt. 21.15 L'avventuriero del vostro cuore. 21.35 Attualità siciliane. 21.50 Musica senza passaporto. 22.15 Edizione completa del Giornale radio. 22.35 Musica senza passaporto.

GERMANIA

AMBURGO

16.45 Musica da ballo. 18.45 Scriabin: «Il poema dell'estasi», op. 54 (Radiorchestra sinfonica diretta da Bogu Lasovic). 18.40 Lied di Hugo Wolf dall'italienischen Liederbuch, interpretati dal baritono Dietrich Fischer-Dieskau, al pianoforte: Hertha Klust. 19. Notiziario. 20. Serata di varietà per i giovani. 21.45 Notiziario. 22.15 «Caccia al delinquente: Paul Fraiag, revisore dei libri», radio-giornale di Paul Lothar Seifert. 22.50 Musica da ballo. 23.50 Trasmissione per chi ama qualche sciocchezza, di Peter Frankendorf e complici.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18. Notiziario. 18.45 Reginald Leopold a Forchestrin Palm Court. 19.30 Lettere dall'America, di Allister Cooke. 19.45 La fede cristiana e la sua vivente espressione. 20.30 «Doctor Thorne», di Antony Trollope. Adattamento radiofonico di H. Oldfield Box. Sesto episodio. 21. Recital. 22. Notiziario. 22.10 «Parla l'attore». 23.02-23.35 Musica classica.

PROGRAMMA LEGGERO

21. Dischi richiesti presentati da Alan Keith. 22. Serenata con l'orchestra Frank Chacksfield. Il quartetto Henry Krain, il pianista Edward Rubach e Roberto Cardinale. 23.30 Interpretazioni di June Marlow. 23.55-24. Ultime notizie.

SVIZZERA

MONTECENERI

17.15 «Metana», varietà di Sergio Mespoli. 18.15 Borodin: Piccola suite, eseguita dal pianista Aldo Ciccolini. 19. Debussy: «Estampes»: a) «La solité dans Grenade», b) «Jardins sous la pluie», nell'interpretazione del pianista Noël Lee. 19.15 Notiziario e Giornale sonoro. 20. Musica leggera diretta da Fernando Paggi. 20.55 «L'ex alumno», commedia in tre atti di Giovanni Mosca. 22.15 Melodie a ritmi. 22.40 Domenica in musica.

SOTTESI

19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.40 «Sali», a cura di Jean-Pierre Goret. 20.05 «Villaggio m'uffici», di Samuel Chevalier. 20.25 Un ricordo... una canzone... 20.40 «Serate da ridere», a cura di André Rousseau. 21.20 «Il Duchino», musica di Charles Lecocq. 21.50 «Rapodia americana», di Jean Gaudel, da una novella di William Serravallo. 22.15 Un po' di poesia. 22.55 Vitrali: Preludio - Variazioni - Postludio, nell'interpretazione dell'organista Samuel Ducummen. 22.15-23.15 Radio Losanna vi dà la buona sera!

VATICANA



8.55 Messa Mariano: canto alla Vergine - Meditazione del padre Duilio Ricciardi - Glaciatoria - Santa Messa. 9.10 In collegamento Rai: Cerimonia della Canonizzazione del Beato Mariano De Porres alla presenza di S. S. Giovanni XXIII. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Roma sacra. 19.33 Orizzonti Cristiani - Quindici lezioni sulla «Mater et Magistra» a cura di Igino Giordani, lettura del testo di Luigi Carrai a Vittorio Iannitti. 6ª lezione: «Le assicurazioni sociali nella «Mater et Magistra» di Beniamino De Maria». Pensiero della sera. 20.15 Les récents discours de Saint Père. 20.30 Discografia di musica religiosa: «Magnificat» di Sammartini. 21. Santa Barbara. 21.45 Cristo en avanguardia, programme missional. 22.30 Replicca di Orizzonti Cristiani.

ESTERI

ANDORRA

20. Il disco gira. 20.10 Il successo del giorno. 20.15 Con ritmo e senza regione. 20.30 «Un sorriso... una canzone» di Jean Bonis. 20.45 «Premio Nobel», a cura di Gilbert Cazeneuve. 21.15 Dietro la porta. 21.20 Disco-selezione. 21.30 L'avventuriero del vostro cuore. 21.45 Musica per la radio. 22. Ora spagnola. 22.07 Festival al Messico. 22.30 Club degli amici di Radio Andorra. 23.45-24 Più vicino a te...

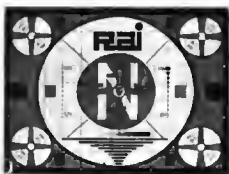
FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

19.45 Interpretazioni del pianista Samson François. Debussy: Tre studi. Suite preludi. Suite bergamasca. 20.45 Collegamento con la Radio Ausitaca: «Il Denubio blu». 21.18 «Florilegio musicale» a cura di Luc Bérimont. 21.35 Jazz nella notte: pianisti avveduti. 22.18 «Un poeta nell'uccelliere», di Mme De Fonseca. Intermezzi musicali del flautista Roger Bourdin. 22.40 Vita parigina. 23.20 Negro spirituals.

II (REGIONALE)

18 «I grandi tenenti del Circo», a cura di Serge. 18.20 «Tagliate con



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9.30-10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

10.30-11 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

11.10-12 Lotino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11.30-12 Educazione musicale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 - Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Educazione fisica

Prof.ssa Matilde Franzini

Trombetta

c) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

d) Storia ed educazione civico

Prof.ssa Maria Mariano

Gallo

15.30-17 Terza classe

a) Italiano

Prof. Mario Medici

b) Educazione fisico

Prof.ssa Matilde Franzini

Trombetta

c) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna

Platone

d) Matematica (Contabilità)

Prof.ssa Maria Giovanna

Platone

La TV dei ragazzi

17.30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi

Presenta Elda Lanza

Sommario:

— Minuzze di Carlo Collodi

— Grazia, mamma di Gaspare e Francesco De Fiore

— Storia di un ago e di uno spillo di Giulia Nencioni Ciconzi

— Robin Hood di Alessandro Dumas

b) LO SCIMMIOTTO COLOR DI ROSA

di Carlo Collodi

Adattamento in tre puntate di Ernesto Marchesi

Marionette dei Fratelli Colla

Prima puntata
Regia teatrale di Gianni Colla
Ripresa televisiva di Gianfranco Bettetini

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Extra - Frullatore Moulinex)

18.45 PASSEGGIATE ITALIANE

a cura di Franca Caprino e
Giberto Severi

19.15 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per
la donna diretta da Milla
Contini
Regia di Cesare Emilio Gasslini

20.05 TELESPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Rasolo Philips - Oto Superiore - Overlay - Alax)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Bianco Sarti - Cioccolatini Kirmi - Macleens - C.G.E. - Gemey Fluid make up - Intervizit Milione)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Simmenthal - (2) Supercortemaggiore - (3) Caffè Bourbon - (4) Brillantina Tricofina

1 cortemaggiore sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) Roberto Gavioli - 3) Art Film - 4) Cinetelevisione

21.05

SOCRATE

IMMAGINARIO

Commedia per musica di

F. Gallani e G. B. Lorenzi

Musica di Giovanni Paisiello

Revisione di Gian Francesco Malipiero

Personaggi ed interpreti:

Donna Rosa Jolanda Gardino

Enella Lidia Martignetti

Lauretta Elena Rizzieri

Cilla Angelica Tuccari

Ippolito Luigi Alva

Nastro Antonio

Sesto Bruscazzini

Don Tammaro Promontorio

Calandrino Renato Capocchetti

Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Franco Caracciolo

Coro del Teatro «S. Carlo» di Napoli diretto da Michele Lauro

Scene e costumi di Attilio Colonnello

Regia teatrale di Corrado Pavolini

Ripresa televisiva di Lino Proccaci

Nell'intervallo:

ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli

Redattori Giulio Cattaneo e

Giordano Repossi

23.55

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un'opera comica di Paisiello

Il Socrate immaginario

nazionale: ore 21,05

La vita del mite Giovanni Paisiello potrebbe essere presa a prototipo di quella che era, in genere, la vita del musicista italiano settecentesco, artigiano instancabile, produttore a getto continuo di melodrammi seri e giocosi, di musiche di circostanza, di musiche sacre, di musiche strumentali secondo la richiesta e la piazza che lo vedeva attivo. E poi, i continui viaggi che lo portavano qua e là per l'Europa a contatto di ambienti diversi, di climi musicali opposti, ma sempre da conquistare e che, comunque, rimanevano sempre, o quasi sempre, estranei alla sua configurazione interiore, a quell'impronta primigenia avuta nel paese nato. Perché il musicista italiano riusciva a passare indenne da ogni influenza e rimaneva italiano, anzi, veneziano o napoletano, tale e quale era partito dall'Italia. E se mai capivava che si sentisse, in qualche modo, attratto dalla musica del paese che lo ospitava, si poteva star certi che questa attrazione era dettata dall'interesse contingente e andava, comunque, a finire che egli, alla lunga, riusciva a napoletanizzare o a venezianizzare anche la musica indigena. Oppure gli capitava di creare, genialmente, il prototipo dell'opera nazionale di quel paese, come capitò al napoletano Francesco

Araja che, senza sapere il russo, scrisse la prima opera su testo russo, *Cefalo e Procri*, con musica napoletana da clima a fondo e con qualche tema russo trattato alla napoletana; e l'opera rimase come un modello per molto tempo; fino a Glinka, quasi. Anche Paisiello, come tanti altri italiani ai pari di lui illustri, andò in Russia. Ma con questo viaggio (1776) inizia la seconda parte della sua vita, quella che potrebbe essere definita internazionale, e che non rientra nel nostro programma. A noi interessa la prima, che è di chiara marca napoletana e che ci porta fino alla creazione del *Socrate immaginario*. Paisiello nacque a Taranto nel 1740, ma Napoli è la sua patria spirituale e artistica, perché a Napoli studiò, nel Conservatorio di S. Onofrio a Capuana. E studiò solo musica, severamente, accanitamente. Per il resto, la sua cultura era un'ampia raccolta di cose ignorate, a cominciare dall'ortografia e dalla grammatica. Le sue lettere lo documentano, ma la cosa non ha importanza, poiché Paisiello era nato per scrivere musica e non romanzi o poemi. Come, poi, nel corso della sua lunga vita (durò fino al 1816), per scrivere oltre «cento» opere, sia ricorso quasi sempre a libretti di valore tutt'altro che peregrino, che, magari portavano la firma del Metastasio, o del Goldoni, non

ci deve stupire, perché fa parte di quelle relazioni di dare e avere che, alla fin fine, nutrono la vita della vera cultura. E poi, perché, tutto sommato, come artista, Paisiello era la cultura e faceva parte, di diritto, del suo mondo. Dal Conservatorio uscì nel 1763 ed attaccò subito a ritmo sostenuto la sua vita di musicista. E viaggiò, naturalmente; viaggiò nell'Italia del nord e in quella centrale. Le sue opere piacquero subito ed egli tornò a Napoli che era già noto. E qui lavorò ancora respirando aria di casa; qui dovette anche sposarsi. Ma fu un imbroglio in cui cadde con tanta innocenza, poiché gli toccò sposare una falsa vedova con la quale aveva esagerato in fatto di promesse. Fu nel 1768. Ma a parte le disavventure di carattere umano e sentimentale, quello fu un periodo felice per la sua produzione. In quegli anni difatti si configura la sua personalità di limpido cantore di storie serie o giocose, e si delineò il suo atteggiamento propenso all'ironia, acuta ma bonaria, e al patetico, disteso su melodie di concezione e di fattura perfette. Son di quegli anni, infatti, l'*Idolo cinese* (1767), il *Don Chisciotte* (1768), la *Semiramide in esilio* (1772), quel gioiello perfetto che è il *duello* (1774), la *Frascato*, dello stesso anno, e, infine, il *Socrate immaginario*, che segna il suo più clamoroso trionfo napoletano.

Allora il Lorenzi, librettista che aveva già felicemente collaborato con il Paisiello, era alla ricerca di uno spunto su cui stendere una trama. Fu l'abate Galiani a suggerirgli qualcosa che usciva dall'ordinario, proponendogli un modello «del vero», nella persona di Saverio Mattei, socraticamente paziente nelle dispute quotidiane con la prima moglie, donna Giulia Capece Piscicelli, ed imbevuto di alti succhi umanistici, alimentati continuamente da classiche letture. Il Lorenzi, che aveva buon occhio ed intelletto pronto, afferrò la situazione e il Mattei divenne don Tammaro che «l'idea d'essere filosofo d'altissima estrazione, assolutamente tetragono all'espasmo beffeggiare dei familiari. Il libretto fu pronto in poco tempo e, a sua volta, offrì al Paisiello il mezzo di esprimere i suoi umori più sinceri e la sua vena più felice. L'opera andò in scena nel 1775 ed ebbe un successo vivissimo anche perché, oltre alla bella musica di Paisiello, concorse il fatto che il pubblico individuò subito, sotto le vesti di don Tammaro, il ben noto concittadino. Il chiasso fu così vivo e sfacciatato che, dopo la quinta recita, intervenne l'autorità; e la «Gazzetta Universale» del 21 novembre ci riferisce che «... nel Teatro di Corte si vanno rappresentando continue burlette in musica ed una di queste, intitolata *Socrate immaginario*, aveva riportato un generale applauso quando è stata improvvisamente proli-



Italo Tajo interpreta la parte di Don Tammaro Promontorio

per ordine regio, per essersi il libretto trovato indiscreti...». La cosa ebbe uno strascico poiché l'imprenditore Bianchi, che aveva messo in scena l'opera che, d'altra parte, era stata approvata anche dalla Giunta, ritenendosi ingiustamente danneggiato, richiese i danni. Il Tanucci, equo magistrato e burocrate regio, glieli concesse, ma, a sua volta, li mise in conto a «...quei ministri reali che approvarono tale libretto». Però, chi si comportò in maniera ineccepibile, in tutta questa faccenda, fu proprio il Mattei, che, tra l'altro, da uomo di spirito arguto, fu l'unico a divertirsi apertamente e senza remore. Anzi, la cosa gli andò così a genio che quando, quattro anni dopo, l'imprenditore del Teatro Nuovo chiese, a scanso di sorprese, a Ferdinando IV di poter rimettere la scena la opera, volle personalmente intervenire « per essere utile all'imprenditore, sia perché la satira niente toglie quando si aggira intorno al verace merito ». Il che vuol dire, in fondo, che la sua umanistica impostazione e le sue classiche letture a qualcosa erano servite se si dimostrava così saggio e sereno estimatore dell'altrui merito e del proprio.

V. A. Castiglioni



SECONDO

21.10

UNA SIGNORA GENTILE

Tre atti, un prologo e un epilogo di Edward Chodorov da un racconto di Hugh Walpole.

Traduzione di Gianna Tornabuoni

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Il Signor Foster Giulio Givola
Mary Herries Elena Zareschi
Lucy Weston Maria Fabbri
Rose Gioi Manno
Linda Sabrina Loy
Phyllis Clenning
Flavia Milanta

Peter Sandard

Daniele Tedeschi
Henry Abbot Nando Gazzolo
Ada Nella Bartoli

Il dottore Giuseppe Fortis
Il signor Edwards Ubaldo Loy
La signora Edwards Grazia Marescalchi
Gustav Rosenberg
Gilberto Mazzi
Scene di Mario Grazzini
Regia di Mario Landi

22.55

TELEGIORNALE



Elena Zareschi è la protagonista del lavoro di Chodorov

Una commedia di Edward Chodorov Una signora gentile

secondo: ore 21,10

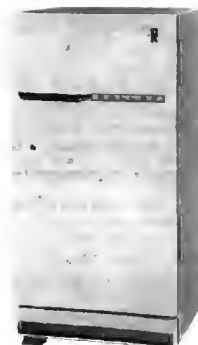
I due fratelli Chodorov Edward e Jerome, sono due tipici confezionatori di prodotti medi per Hollywood e per Broadway, sono cioè autori di commedie, soggetti e sceneggiature tecnicamente ineccepibili ed esattamente circoscritti nei limiti di una esemplare meccanica per spettacolo: opere di artigiani di gran classe. Questo non intende affatto essere un giudizio limitativo, anzi: la forza dell'industria cinematografica e teatrale americana consiste appunto nel buon prodotto medio, il maggiore dei due Chodorov, Edward, possiede in questo senso un ruolino di marcia significativo, sul quale sono elencati una mezza dozzina di commedie che toccano i temi più svariati, dalla satira del mondo degli affari al dramma politico, con immutata abilità; una quindicina di sceneggiature, qualche regia teatrale e due o tre produzioni cinematografiche. Non manca neanche il grosso successo alla Broadway, una commedia sulla patcanalisi replicata per un anno di seguito con Franchot Tone nella parte del protagonista. Una signora gentile, che verrà questa settimana trasmessa dal Secondo Programma TV, ha costituito per Chodorov una specie di filone aureo, che egli ha saputo abilmente sfruttare per una quindicina di anni, proponendola al pubblico sotto forme diverse in tre riprese: l'originale consiste nella sceneggiatura che Chodorov trasse nel 1935 per un film da un racconto

di Hugh Walpole (del quale ricorderete certamente Giuditta Paris, un romanzo che ottenne anche in Italia un largo successo); quindi, nel 1940, dalla sceneggiatura ricava la commedia in questione e nel 1951 infine rimaneggia la prima sceneggiatura per un nuovo film. Si tratta in effetti di una materia destinata ad avere una grande presa sul pubblico, per merito anche della magistrale tecnica che Chodorov vi dispiega trattandola: non è impresa da poco scrivere una commedia in tre atti, un prologo ed un epilogo basata esclusivamente sulla suspense e senza che questa venga mai meno, anzi aumentandola progressivamente sino a creare, quasi dal nulla, un'autentica atmosfera di tensione. E, badate bene, senza far ricorso agli ingredienti del giallo: non ci sono assassini in agguato, non c'è la lenta ed emozionante scoperta del colpevole. Mary Herries, una donna di mezza età che vive da sola nel suo elegante appartamento di Londra, mossa a pietà da un giovane disoccupato, la notte di Natale la ospita in casa offrendogli una tazza di tè. C'è qualcosa, in questo giovane tanto sinistro quanto dotato di un invidiabile fisico, che non va né alla cameriera di Mary né ad un'amica di questa, Lucy Weston: e infatti quando Henry, il giovane, lascia la casa, Mary si accorge che è scomparso un oggetto prezioso. Dopo qualche giorno Henry si ripresenta in casa di Mary per chiedere nuovamente

un aiuto, solo che questa volta porta con sé la moglie e un bambino in fasce: Mary tenta di resistere a quell'invasione, ma la moglie di Henry è colta da uno svenimento e la padrona di casa non sa negarsi all'impulso di bontà che la spinge ad accogliere quei diseredati. Quel gesto però è destinato a sconvolgere la vita di Mary: un po' alla volta, sempre con quel suo fare insinuante e minaccioso, Henry comincia a prendere le redini della casa, si fa raggiungere da amici non meno sinistri di lui, detta ordini. A poco a poco la volontà di ribellione di Mary cede, la donna diventa un docile strumento nelle mani di Henry: senza più amiche o parenti (ai quali il criminale fa credere che Mary sia partita), la donna si piega a nominare amministratore dei suoi beni lo stesso Henry. Solo una volta tenta di confidarsi con uno sconosciuto capitato in casa casualmente: ma Henry riesce o porre il colpo trattandola, in presenza dell'estraneo, come una pazza. E' chiaro, a questo punto, che nei piani di Henry la donna andrà sfruttata fino a quando disporrà di un qualche bene: poi si provvederà in qualche modo a farla scomparire del tutto, tanto ormai nessuno sa dove Mary si trovi in realtà. E qui interrompiamo il racconto della vicenda per non sciuparvi il quarto d'oro finale: in una commedia così concepita dirvi la conclusione sarebbe come anticipare, in un giallo, il nome e il cognome del colpevole.

a. cam.

ROLLEY



FRIGORIFERI
DI CLASSE

ROLLEY

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo Almanacco turistico Domestica Sport - * Musiche del mattino

Mattutino - giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Gianni Agus (Mottia)

8 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

La Borse in Italia e all'Estero il banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

- **Il nostro buon giorno**

Nero: Hat Canary; Ram: Only you; Gelsier-Fühlich: Samba

estrella; Williams: The apartment; Datin-Vidalin: Le marchand d'eau; Martina: A.A.A.

Adorabile cercasi; Galisan: Tava tara

(Palmolive-Colgate)

- **La malode dei ricordi**

Costanzo-Salini: No, Pierrot; Anonimi: 1) Greensleeves; 2) Canto dei battellieri del Volga

(Pudlach)

- **Allargato americano**

Denning-Siday: Perky; Bebb-Rodriguez: Latin jazz; Robertson: The happy whistler; Anonimo: Canto de la madre;

Cramer: Hange on; Leon-Sheldon: School days; School days; Barroso: Brazil

(Knorr)

- **L'opera**

Pagine di Gluck, Bellini e Mascagni

Gluck: Alcete: « Oh mio figliuol mio, plangente »; Bellini: I Puritani: « Son vergin vezzosa... »; Mascagni: Cosideria

rusianona. « Insegniamo il Signor... »

Intervallo (9.35)

- **Dietro le quinte del giornalismo**

La musica di Giuseppe Torelli

Concerta in la maggiore per violino, chitarra e archi: Allegro - Largo - Allegro (Gün-

ter Fiebler, violonista; Karl Schell, chitarrista - Orchestra d'Arché - Die Wiener Solisten, diretta da Wilfried Bötcher)

- **Solista Eugenia Ioselin**

Chopin: Concerto in fa minore n. 2 per pianoforte e orchestra (op. 21); Maestoso - Larghetto - Allegro vivace (Orchestra di Philadelphia, diretta da Eugene Ormandy)

10.30 La Radio per le Scuole

(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Giro del mondo, settimanale di attualità

Andiamo un po' a vedere: Come si ottiene l'energia elettrica, a cura di Mario Padovini

II OMNIBUS

Seconda parte

- **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri

der passion; Drejac: J'en avais pas beaucoup; Galas-Malet: Emeralda; Mann-Love: Groovy tonight; Nisa-Pallavi: Cima-Massara: La norma Mogadiscia; Testoni-Olivieri: Io scelgo te

c) **Finale**

Merelli: Chitana chitana; Laesser: On a slow boat to China; Softch: Le ghère ghère; Piccoli: Dior dancers; Anonimo: Jarabe tapato; Duning: Strangers when we meet; Manasse: Molendo café (Invernizzi)

12 - **Racantissime**

Cantano Lucia Altieri, Nella Colombo, Luciano Lualdi, Natalino Otto, Quartetto Radar, Rino Salviati

Beretta-Mennillo-Casside: Correggiatissima; Napolitano-Ricciardi: Panga perché piango; Manlio-Barile: Giardiniera; Garrafa-Guastaroba: Baci, tra le nate; Rivin-Innocenzi: Segretamente senza parlar; Celli-Guarneri: Chiacchiere chiacchiere (Palmolive)

12.20 * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser liato...

(Vecchia Romagna Euton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carille

(Manetti e Roberts)

Il frenino dell'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta (G.B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 JACKIE GLEASON E LA SUA ORCHESTRA

(Miscela Leone)

14 - **Giornale radio**

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.30-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 Santa Achille Togliani

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 - **Programma per i ragazzi**

Il diario della mamma

Concorso settimanale a premi a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasparini

16.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

Specchio del mese

16.45 Università Internazionale

la Guglielmo Marconi (da Roma)

L'adolescenza dell'Italia unita

II - Rosario Villari: La vita operata e industriale

17 - **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 I Quartetti per archi di Beethoven

Sesta trasmissione

1. Quartetto in re maggiore op. 12 n. 3. a) Allegro, b) Andante con moto, c) Allegro, d) Presto; 2. Quartetto in fa minore op. 25. a) Allegro con brio, b) Allegretto ma non troppo, c) Allegretto assai vivace ma sereno, d) Larghetto, a) Allegretto agitato

(Quartetto Amadeus: N. Bral-Roma)

nn e S. Nissel, violini; P. Schidlof, viola; M. Lovetti, violoncello)

18 - **Il libro più bello dal mondo**

Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi

18.15 Vi parla un medico

Scipione Caccuri: Malattie del cuore e lavoro

18.30 CLASSE UNICA

Nicola Tarzaghi - I lirici greci e latini: Alceo ed Anacreonte

18.45 * Marino Marini e il suo complesso

19 - **Tutti i paesi alla Nazioni Unite**

19.15 L'Informatore degli artigiani

19.30 Il grande gioco

Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

20 - *** Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

9 Notizie del mattino

05 * **Allegro con brio** (OIA)

20 Oggi canta Tonina Torrielli (Aspro)

30 Un ritmo al giorno: il passo doppio (Supertrun)

45 * **Me che cantano gli altri** (Chlorodont)

10 - **IL SETTEBELLO**

Rivista di Mario Brancacci con finale sentimentale di Don Diego

- **Gazzettino dell'appetito** (Omopia)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

- **Pochi strumenti, tanta musica** (Molto Kneipp)

25 Canzoni, canzoni (Mira Lanza)

50 * **Orchestra in parata** (Doppio Broda Star)

12.30-13 **Trasmissioni regionali**

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per la città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13, Renato Rascel presenta:**

Gente nuova

Cantanti e Strumentisti dell'ultima leva

(Cera Grey)

20 La collana delle sette perle (Lello Galbani)

25 **Fonolampo: dizionario dei successi** (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

21 - **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da ALBERTO ZEDDA

con la partecipazione del mezzosoprano Eva Jacobi e del tenore Doro Antonelli

Rassini: Il barbiere di Siviglia; Sinfonia; Massenet: Manon; « Ah, dispar vilon »; Mozart: Le nozze di Figaro; « Voi che sapete »; Panchielli: La Gioconda; « Cleo e mar »; Musorgsky: Koonchina; « Forze recondite » (La profenza); Walt Ferrari: I quattro rusteghi; Intermexio; Danzetti: Linda di Chamounix; « Se tanto in ira gli uomini »; Cilea: L'Arlesiana; « Esser madre è un inferno »; Piatow: Maria; « M'appari »; Verdi: 1) Don Coriolano; « O dan fatale »; 2) La forza del destino; Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22.15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 - **Posta aerea**

23.15 Giornale radio

Questa sera si replica...

24 - **Segnale orario - Ultima notizia** - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico** - I programmi di domani - **Buonanotte**

45 * **Musica nell'aria**

Alla ricerca delle canzoni preferite, a cura di Renato Tagliani

50 **Il disco del giorno** (Tide)

55 **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**

14 **I nostri solisti**

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 - **Tavolozza musicale** (Ricardi)

15.15 * Pagine d'album

La polka e il valzer nell'opera

Wenberger: Paika, dall'opera: « Schwanda, il suonatore di cornamusa » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan); Gounod: Valzer, dall'opera « Faust » (Orchestra e Coro diretti da Arthur Bodin); Smetana: Paika, dall'opera « La sposa venduta » (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Rafael Kubelick)

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**

15.45 Per la vostra Discoteca (Italdisc)

16 - **IL PROGRAMMA OEL-LE QUATTRO**

- **I blues per orchestra**

- **Ornella Vanoni, oggi**

- **I nostri solisti: Alberto Rota**

- **Frankie le canta così**

- **I tromboni di Tommy Watts**

17 - **Microfono oltre Oceano**

17.30 LA PASSEGGIATA

Un'ora con Ubaldo Lay

18.30 Giornale del pomeriggio

Tennis: Campionati Internazionali di Roma - Servizio speciale del Giornale radio

18.35 Album di canzoni

Cantano Piero Ciardi, John

Foster, Cesare Marchini, Lilì Percy Fati, Wanda Scotti

Rispoli-Cantani: « Na voce »; Garrafa-Rodriguez: Rappetta ad un ongle; Fallaci-Ronaldson: La pachanga; Danpa-Rampoli: Alfalfa Anticosti i sogni; Panchi-Calvi: Giolada

18.50 TUTTAMUSICA

(Suechi di frutta G&A)

19.20 * Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 **Segnale orario - Radiosera**

20.20 Zig-Zag

20.30 Giro OEL MONDO IN VENTI CANZONI

Panorama di successi da tutti i continenti

21.30 Radionotte

21.45 Storie del duemila

CACCIA AL ROBOT

Riduzione radiofonica di Tito Guerrini dal racconto « Impostore » di Philip K. Dick

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Umberto Benedetti

22.30 Musica nella sera

23.15-23.30 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

SECONDO

RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu an Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

- **(in francese) Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 **(in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30 **(in inglese) Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 La musica strumentale in Italia

Boccherini (Rev. Carmirelli): Sinfonia in da minore; a) Allegro assai vivo, b) Pastorale (Nietzschke), c) Minore (allegro); d) Finale (allegro) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini); Selvaggi: Laus Perennis, in onore di S. Tommaso d'Aquino; a) Effundit cor meum, b) Contemplata alius tradere, c) Ora et labora, d) Alleluia (tuga) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Giuranna: Tocata per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

10.30 Le opere di Claudio Monteverdi

1) Lamento d'Arianna, Madrigale; a) Lasciatemi morire, b) O Tesco, O Tesco mia, c) Dave, Dave è la fede; d) Ah, che pur non risponde (Nietzschke), e) Minore (Chiedrete da Felix De Nabel); 2) Non è di gentili core, duetto (Lucille Udovich e Jan Pelleri, sopranti; Giorgio Favaret-

to, pianoforte); 3) Ballo delle Ninfe d'Istro, dai Madrigali guerrieri a 5 voci (Rosanna Gnanola e Luciana Plovesan Bernardi, soprani; Miti Trucato Pace, contralto; Emilio Cristinelli, tenore; Giuliano Ferrelin, basso). Orchestra da Camera della Scuola Veneziana diretta da Angelo Ephrikan).



La soprano Luciana Plovesan Bernardi partecipa alle 10,30 al programma dedicato a «Le opere» di Monteverdi

11 — Concerto dal Complesso «London Mozart Players» diretto da Harry Blech

Mozart: 1) Sinfonia in la maggiore K. 201; a) Allegro moderato, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro con spirito; 2) Concerto in sol maggiore K. 455, per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Allegretto (Solisti Nina Milkinai); 3) Concerto in re maggiore K. 412, per corno e orchestra: a) Allegro, b) Rondò, c) Allegro (Solisti Barry Tuckwell); 4) Sinfonia in si bemolle maggiore K. 319; a) Allegro assai, b) Andante moderato, c) Minuetto, d) Allegro assai (Registrazione effettuata il 12-4-1962 dal Teatro Eliseo in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana).

12.30 Strumenti a Rato

Mozart: dal Divertimento n. 18 K. 289 in mi bemolle maggiore, per due corni, due oboi e due fagotti; Adagio; Allegro (Complesso a flati di Roma della Radiotelevisione Italiana); Rossini: Preudio, Tema e Variazioni, per corno e pianoforte (Duo Ceccarossi-Taddei).

12.45 Danze sinfoniche

Strawinsky: Prima Sutta, per piccola orchestra: a) Andante, b) Napolitana, c) Rappanola, d) Balalaika (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Scherchen); De Falla: Il cappello a tre punte, dalla 3ª suite: a) Danza del mugugno, b) Danza finale (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini).

13 — Pagine scelte

da «La mia filosofia» di Karl Jaspers: La norma del giorno e la passione per io notte.

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa».

13.30 Musica di Frescobaldi, Marini e Boccherini

(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 6 maggio - Terzo Programma).

14.30 — La sinfonia romantica

Seubert: Sinfonia n. 4 in do minore (Treglio): a) Adagio molto, b) Allegro vivace, c) Andante, d) Minuetto (Allegro vivace), e) Finale (Allegro).

(Orchestra Lamoureux diretta da Otto Klemperer); Mendelssohn: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 detta «La Riforma»: a) Andante, b) Allegro con fuoco, c) Allegro vivace, d) Andante con moto, e) Allegro maestoso (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel).

15.30 Concerto dal Duo Scatense

Rota: Sonata per clarinetto e pianoforte; Sasso: Sonata per clarinetto e pianoforte.

16-16.30 — Pagina da opere

MANON LESCAUT di Giacomo Puccini

a) «Tra voi belle», (Tenore Franco Corelli - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini); b) «L'oro o l'ironia» (Soprano Renata Tebaldi - Orchestra e coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Francesco Molinari Pradelli); c) «Donna non vidi mai» (Tenore Gianni Poggi - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede); d) «In quelle trine morbide» (Soprano Renata Tebaldi - Orchestra della Suisse Romande diretta da Alberto Erede); e) «No, pazzo son» (Tenore Mario Del Monaco - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede); f) Intermezzo atto 3° (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan); g) «Sola, perduta, abbandonata» (Soprano Renata Tebaldi - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli); h) «Tu, in amore» (Soprano Renata Tebaldi - Tenore Mario Del Monaco - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli).

TERZO

17 — *Compositori cecovacchi dall'Ottocanto

Ultima trasmissione

Badrich Smetana

Blonik n. 6 da «La mia patria».

Orchestra Filarmonica Boema, diretta da Václav Talich
Anton Dvorak
Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 - Dal nuovo mondo - Adagio, allegro molto - Largo - Scherzo (Molto vivace) - Allegro con fuoco
Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Herbert von Karajan

18 — Il Parlamento dell'Unità d'Italia - AMI a documenti della Camera dei Deputati

a cura di Mario d'Adda

18.30 Claudio Monteverdi

Tre Duetti

Tornate (per due soprani) - Ardo (per due bassi) - Chio-me d'oro

Litania «Beata Vergine» a sei voci

Complesso «Pro Musica Antiqua» di New York, diretto da Noab Gremberg

Hor ch'el ciel e la terra

Madrigale a sei voci con due violini, continuo e coro

Elisabeth Leideboer, soprano; Rudolf Aue, baritone; Ingrid Heyl, Renata Lade, violini; Marianne Schobert-Aue, Anka Ebert, cembalo

«Monteverdi Chor» di Amburgo, diretto da Jürgen Jürgens

19 — Panorama dalle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 Humphray Saaria

Poema op. 15 per 22 archi

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

19.45 L'indicatore economico

20 — *Concerto di ogni sera

Franz Liszt (1811-1886): Tasso poema sinfonico

Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Constantin Silvestri

Peter Illych Ciskowsky, (1840-1893): Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra

Allegro moderato - Canzonetta (Andante) - Finale (Allegro vivacissimo)

Solista David Oistrakh

Orchestra Sinfonica dell'URSS, diretta da Kyrill Kondraschin

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 La Rassegna

Cinema

s cura di Fernaldo Di Giamatteo

21.45 Tran'anni di storia politica Italiana (1915-1945)

XXI, L'impresso stitico, le sanzioni e l'opinione pubblico Italiana, a cura di Basilio Cialdea

22.25 Paul Hindemith

Konzertmusik op. 49 per pianoforte, otoni e arpe

Solista Eli Perrotta

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

Custos qui de nocte cantata per tenore, coro e orchestra (dalla Cantata «Ite Angeli veloces»)

Solista Gino Sinimberghi

Direttore Paul Hindemith

Mastro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

23 — Racconti tradotti per la Radio

Pierre Gascar: Momo

Traduzione di Biagia Marini

Lettura

23.35 *Congedo

Johann Sebastian Bach

Partita n. 4 in re maggiore per cembalo

Ouverture - Allemande - Courante - Aria - Sarabande - Menuet - Gigue

Cembalista Kari Richter



Eli Perotta solista nel «Konzertmusik op. 49 per pianoforte, otoni e arpe» di Hindemith in onda alle 22,25

DISCHI MICRO SOLCO 33 giri - 25 cm. - 10 canzoni

Ballabili celebri - Valzer celebri - Le canzoni del cuore - Cocktail di successi

A L. 1.100 CADAUNO

Per ordini di 3 dischi L. 3.000 + 280 spese post.

Per ordini di 4 dischi L. 3.900 + 330 spese post.

CATALOGHI A RICHIESTA GRATIS

I DISCHI DEL MESE

PH 30381: LE DIECI CANZONI FINALISTE DELLO «ZECCHINO D'ORO» PER BAMBINI

PH 30379: DA-DA-UM-PA - NATA PER ME - LA MOROSA - PEPITO - IL CAPELLO - BRIGITTE BARDOT - TORNA A SETTEMBRE - BALLATA DI UNA TROMBA - TWIST, TWIST, TWIST - BAMBINA BAMBINA

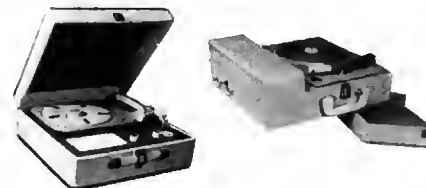
cantano: Bruno Rosettani - Duo Blengio - Gesy Sebona e Germanino

PH 30380: Le 12 canzoni finaliste al Festival di San Remo

cantano: Nella Colombo - Bruno Rosettani - Duo Blengio - Mario Russo e Lucio

FONOVALIGIE 4 VELOCITA'

Voltaggio Universale - Garanzia un anno (valvole escluse) con OMAGGIO DI 22 CANZONI su dischi normali (non di plastica)



ELECTROGRAMMOPHON minor	L. 12.200 + L. 600 spese post.
ELECTROGRAMMOPHON maior	> 13.800 >
COPACABANA Complexe PHILIPS	>
lusso	> 16.700 >
RIO Complexe LESA lusso	> 17.500 >
FORRESTAL Complexe PHILIPS extra lusso	> 18.400 >

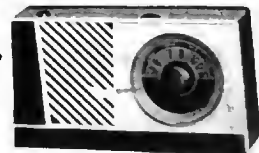
RADIO PORTATILE MODELLO SUPER 1962

con elegante custodia protettiva - Funzionamento a pila comune

7 TRANSISTORS

L. 15.500

+ L. 300 spese postali



6 TRANSISTORS L. 12.000

+ L. 300 spese postali

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

Inviare le Vs. richieste a mezzo cartolina a:

PHONORAMA

Via Mario Pagano, 61 - Milano - Tel. 43 29 52

Riceverete subito contrassegno ciò che desiderate

è la
SALUTE
che mettete
in bottiglia



*...fra le vostre buone cose
la vostra buona*

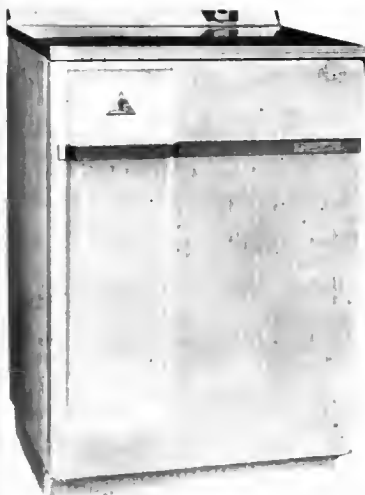
Voi volete sul vostro piatto cose buone e sane. E nel bicchiere? Sempre Idrolitina! Perché è gustosa, viva, e vi disseta deliziosamente. Perché è salute: è più leggera e rende la digestione più facile. Idrolitina. Sì, Idrolitina ogni giorno: è l'acqua da tavola della tradizione.

IDROLITINA DÀ FIDUCIA: E' SALUTE

IDROLITINA



ALTISSIMA QUALITÀ



FRIGORIFERI

CUCINE
A GAS

CUCINE
ELETTRICHE

SCALDABAGNI

RICHIEDETELI NEI MIGLIORI NEGOZI



d.s. *Fratelli Onofri*

COTECHINO
ZAMPONE
SALAMI



NEGRONETTO

Negroni Vi invita ad ascoltare martedì alle ore 13,30 sul Programma Nazionale la trasmissione «Grande Club».



PERCHÉ NON GUADAGNARE DI PIÙ? Colorando per nostra esente biglietti segreti! E' un lavoro facile, divertente che offriamo a tutti coloro che hanno passione per la pittura. Scriveteci Vi invieremo, GRATIS a senza alcun impegno da parte vostra, il nostro opuscolo illustrativo.

FIRENZA - Reparto Biglietti Via dei Banchi, 28R - FIRENZE



CINCILLÀ

- Sarete finalmente garantiti contro la mortalità e la sterilità dei soggetti da una vecchia Ditta residente in Italia.
- I Piccoli da voi prodotti saranno da noi acquistati nella loro totalità ad un prezzo prestabilito.
- Vi sarà fornito l'unico libro di testo esistente in Italia: «L'Allevamento Moderno dei Cincillà» di W. Clarke.
- Solamente con la nostra Ditta potrete pagare ratesalmente.

FONDATA NEL 1893

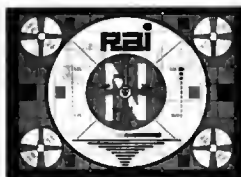
NICOLÒ LANATA

GENOVA DARSENA - TEL. 62.394

- Prima di procedere ad acquisti richiedete referenze bancarie e morali sul conto del venditore!

TV

MARTEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Anna Fanti Lelli

9,30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 Francese

Prof. Enrico Arcaini

11,30-12 Inglese

Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franco Bagni

d) Materie tecniche agrarie

Prof. Fausto Leonori

e) Economia domestica

Prof.ssa Anna Marino

15,30-17 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Osservazioni scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

d) Osservazioni scientifiche

(Chimica)

Prof.ssa Ivoletta Vollaro

La TV dei ragazzi

17,30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi

Sommario:

— Italia: Viaggio in Grecia: Visita a Meteora

— Germania: Piccoli vigili del fuoco

— Svezia: Uno zoo in Lapponia

— Danimarca: La reginetta del tiro a segno

ed un cartone animato della serie

Il gatto Felix: La borsa magica

b) ARABELLA E LA SORELLA

Programma per i più piccoli a cura di Sandra Mondaini

Personaggi:

Sandra, Arabella, La mam-

ma, Gianclaudio e Micio

Micio

Regia di Fernanda Turvani

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Cera Grey - Mobili R.B.)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO

TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

Regia di Marcella Curti

Gialdino

19,15 GALLERIA

Cinquant'anni di pittura di Primo Conti

a cura di Giorgio Mascherpa

Per festeggiare le nozze d'oro di Primo Conti con l'arte pittorica, Firenze, la sua città, ha voluto offrire una sede particolarmente degna: le sale del primo piano di Palazzo Strozzi che mai, prima d'ora, avevano ospitato esposizioni di artisti viventi.

Dal piccolo «Autoritratto» dipinto da Conti, appena undicenne, nel 1911, attraverso le prove più significative della sua breve ma intensa esperienza futurista fino alle felici sintesi pittoriche di questi ultimi anni, la Mostra fiorentina ha offerto al pubblico una prospettiva completa dell'arte di Primo Conti.

19,50 LA POSTA DI PADRE

MARIANO

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Tide - Stock - Confezioni Lubiam - Telefunken)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Yoga Massalombarda - Candy - Deodorante Air-Fresh - Vaffer Sainca - Grazia - Durban's)

PREDIZIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Motta - (2) Maz Factor

(3) Società Cora - (4) Shell Italiana

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Ondatelema - 3) CineTelevision - 4) Ondatelema

21,05

LA SUA DONNA

Film - Regia di Jean Negulesco

Prod.: 20th Century Fox

Int.: John Garfield, Micheline Presle

22,30 LIBRI PER TUTTI

a cura di Luigi Silori

con la partecipazione di Carla Bizzarri

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un film

di Jean Negulesco



Micheline Presle è la protagonista del film di stasera

ANTOLOGIA

DEL QUARTETTO

CETRA

Va in onda questa sera, alle 21,10 sul Secondo Programma, la prima puntata di un nuovo spettacolo musicale dedicato al «Quartetto Cetra». Saranno quattro trasmissioni destinate a raccontare la storia di questo singolare, popolarissimo complesso che da oltre vent'anni è alla ribalta della nostra musica leggera. Le quattro trasmissioni della serie metteranno in luce ciascuna un particolare aspetto dell'attività del «Cetra»: dalle commedie musicali alle canzoni per i bambini, dai successi discografici a quelli televisivi. All'argomento dedichiamo, nella prima parte del giornale, un ampio servizio. Nella foto, i quattro Cetra in una delle loro brillanti parodie

La sua donna

nazionale: ore 21,05

Si dice che Ernest Hemingway non abbia mai voluto vedere — ad eccezione de *Il vecchio e il mare* — neppure dei film ricavati o da suoi racconti o dai suoi romanzi. E questa precisa presa di posizione dello scrittore, che vendeva i diritti di riduzione delle sue opere e poi se ne disinteressava completamente lasciando ai produttori ed ai registi la responsabilità intera delle manipolazioni, è in parte giustificata. Infatti assai raramente il film manteneva intatto sia lo stile che la sostanza dell'opera originale.

Gli sceneggiatori sentivano il bisogno, per pure ragioni commerciali, di dilatare le storie inventate da Hemingway e di aggiungervi, molto spesso, ingredienti ritenuti infallibili per rendere cinematografica la favola. Anche in questo *Under my Sky* (titolo italiano «La sua donna») lo scenarista Casey Robinson, preparando la sceneggiatura del racconto hemingwayano *Il mio vecchio*, ha come gonfiato l'originale, aggiungendo una storia d'amore

e molti altri elementi che hanno modificato radicalmente l'essenza del racconto stesso. In *Il mio vecchio* viene illuminato il dramma improvviso di un giovane, figlio di un fantino, che scopre la disonestà del padre dopo la morte di lui. E la secchezza dell'opera letteraria conduceva senza ghirigori alla improvvisa rivelazione, portando di colpo in primo piano il dramma del ragazzo. Invece il film, pur mantenendo l'ambiente degli ippodromi illustrato da Hemingway con precisione, racconta di Dan Butler, un fantino specializzato in corse ad ostacoli, che gira il mondo per imbrogliare il prossimo, e trucca le corse, favorendo così le speculazioni dei gangster a lui associati. Egli viaggia insieme con il figlio Joe, che la adora e lo ritiene il miglior galantuomo del mondo. A Merano, Dan, per una sorta di risveglio della coscienza, corre onestamente, ma subito dopo fugge temendo le rappresaglie dei soci.

Giunto a Parigi conosce Paula che s'innamora di lui e si affeziona a Joe. Ma i «gangster» degli ippodromi la rag-

giungono e lo costringono a riprendere la sua poco pulita attività: un'attività che ormai gli ripugna. Dan, un giorno, insieme con Joe acquista un cavallo che nessuno vuole, lo cura, lo educa e ne fa un ottimo saltatore. Naturalmente vince una serie di premi. Dan crede di poter esercitare onestamente la sua professione: ancora una volta i gangster lo raggiungono e gli impongono di perdere la corsa. Dan questa volta fa a modo suo: vince la corsa, ma viene investito da un cavallo in fuga. Nel punto di morire raccomanda Joe a Paula: la donna condurrà in America il ragazzo.

E' facile intuire da tutto questo, come Hemingway sia rimasto nelle pagine del volume, e come la sceneggiatura sia tutta un'altra cosa nei confronti del racconto. Tuttavia si può aggiungere che il regista Jean Negulesco, narrando la storia preparatagli dallo sceneggiatore, dà prova di pregevole tecnica. Interpreti sono il compianto John Garfield, Micheline Presle, Luther Adler, Orley Lindgreen e Noy Drayton.

caran.



SECONDO

21.10

STASERA I CETRA

Antologia di un quartetto vocale

Regia di Lino Procacci

21.45

SCOTLAND YARD

Un uomo troppo gentile
Racconto poliziesco - Regia di John Krish
Distri: Republic Productions L. d. t.

Int.: Clifford Evans, George Woodbridge, Joan Newall e Mary Merrall

22.20

TELEGIORNALE

22.40 TRE VITE SULLA ROCCIA

I momenti più emozionanti di una scalata alpinistica
Distri: C.E.P.



Le fasi più emozionanti di una scalata alpinistica saranno riprese dal documentario «Tre vite nella roccia» in onda questa sera alle 22,40

Una nuova serie gialla

Scotland Yard

secondo: ore 21,45

Sulle rive del Tamigi, nel cuore di Londra, ha sede Scotland Yard, la più antica e la più famosa polizia del mondo, la cui attività tante volte è stata illustrata nella letteratura e nel cinema.

Gli spettatori italiani che ormai conoscono la memoria le avventure di Perry Mason, e in genere quelle che hanno a protagonisti investigatori privi di agenti della polizia americana, potranno con la breve serie di telefilm che inizia questa sera, rivivere alcuni casi affrontati e risolti dalla celebre polizia inglese. Sarà però bene osservare subito che non ci troviamo di fronte a storie violente, oltramente drammatiche, o a complicati meccanismi e intrighi da libro giallo, lo cui soluzione è rinviata all'ultima fotogramma del film, ma ad episodi di cronaca quotidiana, come se ne leggono tutti i giorni sui giornali, spesso assai semplici nel loro sviluppo, privi di suspense e senza personaggi eccezionali. I pregi e i limiti di questi racconti polizieschi sono infatti nel tono dimesso, quasi grigio, della narrazione che vuole essere quanto più possibile autentica. Non bisogna del resto dimenticare che si tratta di una produzione inglese che si ricollega ad una tradizione cinematografica in cui ha più valore la precisione documentaristica che non l'intreccio romanzesco.

In *Un uomo troppo gentile* (The case of the Pearl Payroll) l'ispettore capo Stryker e il suo assistente, sergente Hawker, che sono i due personaggi fissi in ogni episodio, si trovano

a dover risolvere il caso di una rapina ad uno banco. Settimana per settimana i cassieri delle grandi società si ovolgono di agenti specializzati per ritirare le paghe degli impiegati delle banche. L'orario del prelievo cambia ogni settimana e questa misura di sicurezza riesce in genere a ridurre i furti, ma nonostante queste precauzioni è stato commesso una grossa rapina alla Pearl Payroll. La polizia inizia le indagini e restringe i suoi sospetti a un certo Grogan che, disubbedendo agli ordini impartiti dal suo dirigente signor Fitch, si è allontanato per qualche minuto dall'agente Valance che era incaricato di ritirare il denaro.

Grogan, interrogato, dichiara di essere stato chiamato al telefono proprio nel momento più delicato dell'operazione, ma non è in grado di dire se si trattava di una voce maschile o di donna. Quattro sole persone sapevano l'ora in cui doveva avvenire il prelievo: Fitch, Grogan, Valance, e l'impiegato Thomas che era insieme a Grogan, mentre veniva effettuato il furto, e che è rimasto ucciso dai rapinatori. Il colpevole deve essere uno di questi uomini, ma le indagini coinvolgono oltre persone. Un pregiudicato, che ho preso parte all'organizzazione del furto, è trovato ucciso in una camera d'ufficio prima di poter rivelare la retroscena del colpo. E' ancora Grogan il più indiziato, ma con l'aiuto della fidanzata egli riuscirà a trarsi d'impaccio, perché la giustizia, come è giusto, deve sempre trionfare.

g. l.



12.30 Musica da camera

Beethoven: Andante con variazioni, per mandolino e clavicembalo (Giuseppe Anedda, mandolino; Mariolina De Robertis, clavicembalo); Rocca: Cipressi (Anna Maria Rola, mezzosoprano, Giorgio Favaretto, pianoforte)

12.45 Valzer a mazurche

Chalkowsky: Valse scherzo op. 34 (David Olstakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte); Debussy: Mazurka (Pianista Walter Gieseking); Liszt: Valse oubliée n. 1 (Pianista György Cziffra); Wieniawski: Mazurka in re maggiore op. 19 n. 2 (Nathan Milstein, violino; Leon Pommer, pianoforte)

13 — Pagina scelta

da « Scritti sulla musica popolare » di Béla Bartók: Lo studio dei conti popolari e il nozionismo

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

« Listini di Borsa »

13.30 Musiche di Liszt e Chalkowsky

(Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 7 maggio - Terzo Programma)

14.30 L'Informatore etnomusicologico**14.45 Affreschi sinfonico-coral**

Clari (Revis, e realt. di Sorsina): Stabat Mater, per soli, coro, archi, organo e cembalo (Maria Maoni Jettini, soprano; Maria Urbao Raselli, mezzosoprano; Giuseppe Baratti, tenore; James Looma, basso - Orchestra Sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Baglioni. Maestro del Coro Ruggero Maghini); Brahms: Ave Maria, op. 12, per coro femminile e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Ruggero Maghini); Kodaly: Te Deum, per soli, coro e orchestra (Nicoletta Panni, soprano; Elsa Cavelli, mezzosoprano; Michel Senchal, tenore; Ugo Trams, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Massimo Freccia - Maestro del Coro Nino Antonellini)

16-16.30 Concerti italiani

Pianista Gabriella Galli Angelini
Sambatti: Preludio e Fuga in mi bemolle minore op. 6; Castelnuovo Tedesco: Le stagioni: a) Inverno, b) Primavera, c) Estate, d) Autunno, e) Elogio; Fuga: Due studi: a) lo do maggiore, b) in fa maggiore

TERZO**17 — * I Concerti di Vivaldi**

Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione op. 8 - Dodici Concerti: a) clavicembalo e a cinque (violino, archi a continuo)
N. 12 in do maggiore
Allegro - Largo - Allegro
La Cetra op. 9 - Dodici Concerti per violino principale, due violini, viola, violoncello e continuo

N. 1 in do maggiore

Allegro - Largo - Allegro

N. 2 in la maggiore

Allegro - Largo - Allegro

N. 3 in sol minore

Allegro non molto - Largo - Allegro non molto

N. 4 in mi maggiore

Allegro non molto - Largo - Allegro non molto

Violonista Reinhold Barchet

Orchestra d'archi « Pro Musica » di Stoccarda, diretta da Rolf Reinhardt

18 — Narratori neo-africani

a cura di Maria Luisa Spaziani
Ultima trasmissione

Gli « impegnati » d'Africa (Seconda parte)

18.30 (*) La Rassegna

Cinema
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

18.45 Conrad Beck

Concerto per flauto e orchestra
Allegro poco moderato - Al. legretto, lento - Allegro con spirito

Sollista Severino Gazzelloni
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz Aodré

Ernst Kraneck

Copriccio per violoncello e orchestra

Sollista Siegfried Palm
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando Gatto

19.15 Epistolari

Diderot-Sophie Voland

a cura di Paolo Casini

19.45 L'Indicatore economico**20 — * Concerto di ogni sera**

Georg Friedrich Haendel (1685-1759): Water music suite

Allegro - Air - Bourrée, Hornpipe - Andante espressivo, Allegro deciso

Orchestra di Stato dell'Opera di Vienna, diretta da Felix Prohaska

Camille Saint-Saëns (1835-1921): Introduzione e Rondò copriccio op. 28 per violino e orchestra

Sollista Jascha Heifetz
Orchestra Sinfonica « RCA Victor », diretta da William Steinberg

Sergei Rachmaninov (1873-1943): Danze sinfoniche op. 45 per orchestra

Non allegro - Andante con moto (Tempo di valzer) - Lento assai, Allegro vivace

Orchestra Sinfonica di Filadelfia, diretta da Eugene Ormandy

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

XXII - L'intervento fascista e antifascista in Spoglio

a cura di Aldo Garosci

22.10 Manuel De Falla

El retablo de Moisés Pedro (da un episodio del « Don Chisciotte »)

Sollisti: Juan Oncina, tenore; Renato Cesari, baritono; Teresa Berganza, mezzosoprano
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ernest Hallter

Psyché Poema per canto, flauto, arpa, violino, viola e violoncello (testo di G. Jean-Aubry)

Angelica Tuccari, soprano; Jean Claude Masi, flauto; Maria Antioletta Carena, organo; Giuseppe Francipe, violino; Giovanni Leone, viola; Giacinto Caramia, violoncello
Direttore Luigi Colonna

22.50 Gioacchini di oggi e uomini di domani

Documentario di Paolo Valenti

23.20 * Congado

Franz Schubert
Quintetto in la maggiore op. 114 per pianoforte e archi « della troia »

Allegro vivace - Andante - Scherzo (Presto) - Tema e Variazioni (Andantino) - Finale (Allegro giusto)

Willy Boskowsky, violino; Günther Breitenbach, viola; Nikolaus Hübner, violoncello; Johann Krump, contrabbasso; Walter Panhoffer, pianoforte

A proposito di "pranzo elegante"...



BOTTIGLIA PELLEGRINO



Quando la lista dei cibi è sceltissima ed i vini sono pregiati, servite la classica ACQUA S. PELLEGRINO, ottima da tavola, ricca di virtù salutari!

Preferite

ACQUA MINERALE

S. PELLEGRINO

Giunge sempre a proposito!

4 RAGIONI PER PREFERIRE **Agipgas**

il gas liquido del sottosuolo italiano

~~26~~ ~~27~~ ~~28~~ 29 30 31



ARRIVA SUBITO NON SPORCA LE PENTOLE DURA PIU' A LUNGO E' USATO DA PIU' DI TRE MILIONI DI FAMIGLIE

È più economico in cucina per il suo alto potere calorifico e il grado elevatissimo di purezza. ● Attraverso una rete capillare di distribuzione costituita da oltre 15 mila rivenditori arriva anche nei più piccoli paesi italiani. ● È sottoposto a controlli costanti e scrupolosi che ne garantiscono la quantità e la qualità.

OLTRE TRE MILIONI DI FAMIGLIE ITALIANE CUCINANO GIORNALMENTE CON AGIPGAS

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 22)

«L'Italia dal mio campanile»

Riservato agli alunni della III, IV e V classe elementare (ed ai loro insegnanti) che, a termini di regolamento, hanno inviato l'esatta soluzione del quiz proposto nella trasmissione del 3-4-1962.

Sorteeggio n. 9 dall'11-4-1962
Soluzione del quiz: Siena.
Vincono rispettivamente una monografia «Attraverso l'Italia» l'alunna Pier Paola Allegrini - III classe della Scuola Elementare «G. Oberdan», largo Ravizza, 2 - Roma; l'insegnante dell'alunna vincitrice della III classe della Scuola Elementare «G. Oberdan», largo Ravizza, 2 - Roma.

Vincono una copia della Corte «Italia Touring» ciascuno i seguenti 30 alunni: Calisto Baitramo, classe IV - Scuola Elementare di Fraz. Poggi San Siro - Ceva (Cuneo); Alda Peinatti, classe IV - Scuola Elementare - Monasterolo Torinese (Torino); Giuseppina Belloni, classe III - Scuola Elementare «G. Marconi», Chiavari (Ancona); Graziano Sironi, classe III M. - Scuola Elementare - Albavilla (Como); Nalla Grangatto, classe IV - Scuola Elementare - San Pietro Val Lemina (Torino); Maria della Balconi, classe III - Scuola Elementare - Mercallo (Varese); Nara Nanni - Scuola Elementare di Casina del Grillo - Castelnuovo Berardenga (Siena); Piersa Salvadori, classe V - Scuola Elementare di Fraz. Vellano - Pesca (Pistoia); Lucia Cremonesi, classe III - Scuola Elementare «G. Pascoli» - Modena; Anna Rossi, classe III - Scuola Elementare «G. Oberdan» - Largo Ravizza, 2 - Roma; Salvatore Marongiu, classe V - Scuola Elementare di Fraz. Cremona - Via Cremona 17 - Genova; Rossana Balduzzi, classe V - Scuola Elementare «Pier Felice Balduzzi» - Alzano Scivola (Alessandria); Ivo Simi, classe V - Scuola Elementare di Fraz. Vellano - Pesca (Pistoia); Marinella Mazza, classe IV - Scuola Elementare - Lambrugo (Como); Giuliana Consolini, classe III - Scuola Elementare «E. Da Amleto» - Montuno (Bologna); Stefania Macchini, classe V - Scuola Elementare di Fraz. Vellano - Pesca (Pistoia); Luciana Geronzi, classe IV - Scuola Elementare di Fraz. Pieve Ottavio - Zibello (Parma); Elena Icardi, classe V mista - Scuola Elementare - Volterra (Torino); Vannuccio Lavonli, classe V - Scuola Elementare di Fraz. Vellano - Pesca (Pistoia); Alvaro Caselli, classe III - Scuola Elementare - Cascia (Perugia); Piersa Cinti, classe III - Scuola Elementare «G. Oberdan» - Largo Ravizza, 2 - Roma; Walter Giachino, classe III mista - Scuola Elementare «M. D'Azeglio» - Ivrea (Torino); Giuseppe Parri - Scuola Elementare di Casina del Grillo - Castelnuovo Berardenga (Siena); Adriana Abello, classe III - Scuola Elementare - Stoppo (Cuneo); Simonetta Saffetti, classe III - Scuola Elementare «G. B. Grassi» di Fraz. Pluminio - Roma; Marina Ragai, classe III C - Scuola Elementare «G. Oberdan» - Largo Ravizza, 2 - Roma; Vittorio Tinari, pluriclasse di Collettore (L'Aquila); Adele Gola - Seminario Vescovile - Mondovì (Cuneo); Giuseppe Abello, classe IV - Scuola Elementare - Stoppo (Cuneo); Cristina Khoury, classe III Scuola Elementare «G. Oberdan» - Largo Ravizza, 2 - Roma.

Sorteeggio n. 10 del 24-4-1962
Trasmissione del 22-4-1962
Soluzione del quiz: Trieste.
Vincono rispettivamente una monografia «Attraverso l'Italia» l'alunna Laura Del Rue, III Clas-

se femm. A della Scuola Elementare «G. Pascoli» - Modena, e l'insegnante Irene Giacomelli Passarelli.

Vincono una copia della Corte «Italia Touring» ciascuno i seguenti 30 alunni: Graziella Genoni - Classe IV Scuola El. - Castano Primo (Milano); Sergio Rosso - Classe V Scuola El. Priv. - S. Michele - Via Abegg, 19 - Torino; Maria Romano - Classe V Scuola El. - Piasco (Cuneo); Renato Brugora - Classe IV M. Scuola El. - Desio (Milano); Claudia Anis - Classe III femm. A Scuola El. «G. Pascoli» - Modena; M. Laura Sevarini - Classe III femm. B Scuola El. «G. Marconi» - Chiaravalle (Ancona); Lino Bongiovanni, classe V Scuola El. Privata «S. Michele» - Via Abegg, 19 - Torino; G. Gabriella Boni - Classe III femm. A Scuola El. «G. Pascoli» - Modena; Mario Ferrari - Classe III mista Scuola El. «M. D'Azeglio» - Ivrea (Torino); Angela R. Secchi - Classe V Scuola El. - Pier Felice Balduzzi - Alzano Scivola (Alessandria); Mariolina Bolocchi - Classe III Scuola El. «G. Mazzini» - Piacenza; Ivana Castagnone - Classe V Scuola El. Priv. «S. Michele» - Via Abegg, 19 - Torino; Joseph Rollandini - Scuola El. di Cillian - S. Vincenz (Aosta); Angela Aali - Classe IV Scuola El. di Pievevittorio - Zibello (Parma); Walter Giachino - Classe III mista Scuola El. «M. D'Azeglio» - Ivrea (Torino); Nicoletta Rossi - Classe III Scuola El. «G. Mazzini» - Piacenza; Gabriella Marini - Classe V Scuola El. di Cremona - Genova Bolzaneto; Liviana Gannal - Scuola El. - Via L. Da Vinci - Empoli (Firenze); Fidalma Tommasini - Classe V Scuola El. «G. Cesare» di Subit - Attina (Cuneo); Gian Luigi Bado - Classe IV Scuola El. - Iglano (Cuneo); Domenico Roncarolo - Classe IV Scuola El. di Fornace Crocicchio - Vercelli; Claudia Mingoli - Classe III Scuola El. «G. Oberdan» - Largo Ravizza, 2 - Roma; Carla Baitramino - Classe V Scuola El. - Volterra (Torino); Rossana Corradini - Classe III Femm. A Scuola El. «G. Pascoli» - Modena; Roberto Albertini - Classe V Scuola El. - Via Tommasini - Negar (Verona); Mariangela Goggi - Classe IV Scuola El. «Pier Felice Balduzzi» - Alzano Scivola (Alessandria); Claudio Debernardi - Classe V Scuola El. Priv. «S. Michele» - Via Abegg, 19 - Torino; Gian Luigi Bado - Classe V mista Istituto Suore S. Giuseppe - Veroli (Frosinone); Egle Fassero - Classe III mista Scuola El. «M. D'Azeglio» - Ivrea (Torino); Luciana Colombo - Classe III femm. Scuola El. «E. Toti» - Cavarla con Premazzo (Varese).

«Umbria quiz»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso la esatta soluzione del quesito o dei quesiti posti nel corso della trasmissione Qua e là per l'Umbria.

Sorteeggio n. 17 del 13-4-1962
Trasmissione del 13-4-1962
Soluzione del quiz: 1) Magione, 2) Fra Giovanni dal Plan del Carpine o Fra Giocanni.

Vince una biblioteca che 100 volumi di «Classe Unico» il signor Antonio Barilli - Fradone Monteporello - Magione (Perugia).

Sorteeggio n. 18 del 20-4-1962
Trasmissione del 15-4-1962
Soluzione del quiz: 1) Acquasparta; 2) Federico Cesi.

Vince una biblioteca che 100 volumi di «Classe Unico» il signor Luigi Cardonova, via Morgagni, 6 - Roma.

(segue a pag. 61)

TV MERCOLEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Educazione tecnico maschile

Prof. Attilio Castelli

9,30-10 Educazione tecnico femminile

Prof. Egle Garrone Rosini

10,30-11 Matematica

Prof. Lilliana Ragusa Gilli

10,30-11 Storia

Prof. Maria Bonzaio

11,30-12 Lotino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Nicola Di Macco

b) Calligrafia

Prof. Saverio Daniele

c) Francese

Prof. Maria Luisa Khoury-Obeld

15,05-17 Terza classe

a) Tecnologia

Ing. Amerigo Mel

b) Francese

Prof. Torello Borriello

c) Geografia ed educazione civica

Prof. Riccardo Loreto

d) Matematica (contabilità)

Prof. Maria Giovanna Platone

23

Ugo Dall'Ara solista e coreografo de «Il novelliere»

In programma alle ore 18,45



Ugo Dall'Ara solista e coreografo de «Il novelliere»
In programma alle ore 18,45

La TV dei ragazzi

17,30 a) LE STORIE DI TOPO GIGIO

Tppo Gigio e il pescinello rosso

Flaba sceneggiata di Guido Stagnaro

Pupazzi di Maria Perego

Presenta Graziella Antonelli

Regia di Guido Stagnaro

b) AVVENTURE IN ASIA

Ostrica a parole

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(L'Oréal - Burro Milione)

18,45 IL NOUVELLIERE

Spettacolo televisivo a cura di Daniele D'Anza

La Napoli di Salvatore Ol

Giacomini

Sceneggiatura di B. L. Randone

Peppino De Filippo, Titina De Filippo, Corla Del Poggio, Achille Millo, Carlo Croccolo, Tecla Scavano, Lorella De Luca, Enzo Tundo, Maria Fiore, Maria Castellana, Miranda Martino, Fousto Cigliano e con Nino Toranzo

e inoltre: Maria Rosaria Allegro, Ester Carloni, Luigi Cervoni, Nada Cortese, Giulia D'Aprile, Luigi De Filippo, Ester De Marco, Enzo Donzelli, Maria Fiore, Antonio La Raina, Angela Luce, Angela Nicotri, Eduardo Passarelli, Luca Pasco, Filippo Torrioni, Aurora Trampus, Benedetta Valabrega

Musiche originali e adattamenti di Fiorenzo Carpi

Solista e coreografo Ugo Dall'Ara

Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Veniero Colasanti

Regia di Daniele D'Anza

20,20 Telegiornale sport

secondo: ore 21,10

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Brick - Alka Seltzer - Chlorodont - Doppio Brodo Star)

SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Lesso Galbani - Piletto S.p.A. - Saponi Palmolive - Prodotti Singer - Fazio Barilla - Esso Standard Italiana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Olio Bertolli - (2) Chaffillon - (3) Povesi - (4) Linetti Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Cinevisione - 3) Unionfilm - 4) Adriatica Film

21,05 TRIBUNA POLITICA

22,05 Caterina Valente

in

BOISOR CATHERINE

Testi di Faale e Verde

Irving Davies and bis Dancers

Scene di Gianni Villa

Costumi di Sebastiano Soldati

Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

Regia di Vito Molinari

(Replica dal Secondo Programma)

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Inizia la rassegna

Gli

secondo: ore 21,10

Ad inaugurare la rassegna dedicata alla Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia che quest'anno compie trent'anni, e di cui ampiamente si parla in altra parte del giornale, è stato scelto il film di Mario Camerini Gli uomini che mascalzoni; un'opera che partecipò nel 1932 al primo festival veneziano e con la quale, come ha scritto Filippo Sacchi, «entra nel cinema italiano la naturalezza».

Mario Camerini che aveva esordito alla regia nel 1923 con il film Jolly, clown da circo su soggetto di Orio Vergani, e che già in Rotoie (1929) aveva rivelato le sue doti di attento osservatore del mondo piccolo-borghese, raggiunge con Gli uomini che mascalzoni uno dei risultati più felici della sua carriera. All'ufficialità retorica di un'epoca malata di romanità, Camerini contrappone un'autentica realtà italiana descritta con un'adesione sentimentale non priva di garbata ironia. Una storia semplice, a cui hanno collaborato per il soggetto e la sceneggiatura Aldo De Benedetti e Mario Soldati, ambientata nella Milano della Fiera (la prima Fiera!) e che ha per protagonisti un attore e una commessa. Il giovanotto per far colpo sulla ragazza che disdegna la sua corte, dopo aver tentato inutilmente di ingelosirla, si finge proprietario della macchina del principale

Bonsoir Catherine

Continua sul Programma Nazionale (ore 22,05) il dinamico show di Catherine Valente, cui di volta in volta, oltre alle personali interpretazioni della popolare cantante, conferiscono nuovo interesse gli interventi di notissimi « ospiti d'onore ». Ecco la grande Catherine come vi appare, ogni mercoledì, sul teleschermi



SECONDO

21.10 Le Mostre Internazionali d'Arte Cinematografica di Venezia

TRENT'ANNI DI CINEMA

a cura di Gian Luigi Rondi

Partecipano Mario Camerini e Vittorio De Sica

GLI UOMINI CHE MASCALZONI

Regia di Mario Camerini
Int.: Vittorio De Sica, Lia Franca

22.40

TELEGIORNALE



Mario Camerini, regista di « Gli uomini, che mascalzoni! ». Alla rassegna del film del Festival di Venezia, che si apre questa sera, dedichiamo un ampio servizio nella prima parte del giornale

dedicata ai film di Venezia

uomini, che mascalzoni!

e riesce a condurre l'innamorata in gita sui laghi. Tutto finirebbe liscio se egli non fosse improvvisamente costretto a far fronte ai suoi impegni di lavoro, a riconsegnare la macchina e ad abbandonare in leggera la ragazza. Essa ha scoperto la verità, sa ormai che ha a che fare con un giovane socialmente modesto come lei, ma tutto questo non ha più importanza. E' innamorata, e volentieri perdona al disinvolto giovane che ha, da parte sua, le più oneste intenzioni. Particolarmente felice e divertente nel tono scanzonato con cui coglie la psicologia dei personaggi, *Gli uomini che mascalzoni!* ha avuto anche il merito di aprire la strada a un cinema sensibile ai problemi e alla vita delle persone comuni. Lo comprese bene Emilio Cecchi quando si batté, contro il parere della Cines, per inviare il film a Venezia. *Gli uomini che mascalzoni!* ottenne infatti un successo straordinario e la bella canzone di Bixio Parisi d'onore *Mariù* fu cantata in tutto il mondo. E all'attore che la cantava, il giovanissimo Vittorio De Sica, il cinema avrebbe riservato uno splendido avvenire.

g. l.

Vittorio De Sica ai tempi di « Gli uomini, che mascalzoni! ». Nel film l'attore interpretò una famosa canzone: « Parliami d'amore, Mariù »



Siete ancora in tempo a migliorare il vostro avvenire

PARE IMPOSSIBILE imparare a costruire Radio e Televisori, strumenti di laboratorio tecnico, ripeterli i guasti, penetrare i misteri dell'elettronica.

... MA E' VERO ED E' FACILE! Da anni vediamo allievi di cultura elementare che imparano, costruiscono gli apparecchi che restano di loro proprietà, si diplomano e conquistano la loro bella posizione con ottimo stipendio.

I corsi per corrispondenza della RADIO SCUOLA ITALIANA sono molto facili perché adatti ad allievi che non conoscono ancora l'elettronica e non hanno compiuto studi superiori.

SONO I PIU' ECONOMICI - DANNO PIU' MATERIALE

SCRIVETE il vostro indirizzo su una cartolina postale, mandatecela e riceverete GRATIS - SENZA IMPEGNO un elegante opuscolo a colori.

RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P. - via Pinelli 12 D - TORINO

IN "CAROSELLO"



OLIVELLA, sposina novella
presenta OLIO DI OLIVA e CHIANTI CLASSICO BERTOLLI

lenticchini? **macchie di sole?**

FREYGANG'S

Nelle migliori profumerie e farmacie.

non trovate altro a: DORE - Via Montena 3-1 - ROMA

E ricevete l'ultima specialità "AQUA" - CREME Datter Freygang's, contro le impurità piodermiche della pelle, la vendita a L. 1000 (Quattro lire)

Crema idratante del Datter

Selezionata originale
essenza 100%

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGETEVI ALLA **sipra**

Direzione Generale: TORINO

VIA BERTOLA, 34 TELEF. 57 53

Ufficio a MILANO

VIA TURATI, 3 TELEF. 66 77 41

Ufficio a ROMA

VIA DEGLI SCIALOJA, 23 TELEF. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corsi di lingua tedesca, a cura di A. Pella

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**

Mattutina
giornale dell'olimpismo con la partecipazione di Gianni Agus
(Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**
Il banditoro
Informazioni utili

8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— **Il nostro buongiorno**

Steffaro: Happy things and jumping boys; Schwenn-Gaze: Je vous adore; Selasca: Fata al sole; Feiler: Francesca; Lago-Roberts-Adams: Aurora; Cramer: On the rebound; Goodwin: All string up
(Palmolive-Colgate)

— **Valzer a tanghi celebri**
Waldfuehl: Erdraethen; De Dios-Pennato: Comito; Stezsky: Vienna Vienna; Rodriguez: La comparsita
(Pladach)

— **Allegretto italiano**
Silvestri: Nanni; Pittari-Morben: Bello, bella bombina; Surace: Metronome; Leptis: Ritmo capriccioso; Canfora: Champagne twist; Asandri: Scherzando sulla tastiera
(Knorr)

— **L'opera**
Pagina di Puccini e Verdi
Puccini: *Madama Butterfly*: «Amore n'grillo...»; Verdi: *La forza del destino*: «Il santo nome è Dio...»
Intervall (9,35)
Poesie d'amore

— **La musica di Giuseppe Torrali**

Sinfonia in re maggiore con tromba, archi e coristi: **Allegro** - **Adagio** - **Allegro**, **Allegro** (Solista Roger Voin - Orchestra d'archi diretta da Kenneth Schermerhorn)

— **Solista Wilhelm Kempff**
Beethoven: Concerto in do minore n. 3 per pianoforte e orchestra (ap. 37); **Allegro con brin** - **Largo** - **Rondo** (Allegro) (Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Paul Van Kempen)

10.30 La Radio per la Scuola (per il 1° ciclo della Scuola Elementare)
L'Aquilone, giornale a cura di Stefania Piona
Realizzazione di Ruggero Winter

II OMNIBUS

Seconda parte

— **Gli amici della canzone**

a) **Le canzoni di ieri**
Vanner-Padilla: *Princesita*; Raye-De Paul: *Ha my eye*; Radice: *Annie*; Liri-Marchetti: *Non posso più*; Black: *Pa-per doll*; Canino-Cannio: *O sardani* *memoriam*
(Lacabiancheria Candy)

b) **Le canzoni di oggi**
De Paris-Caylor: *Je t'aime, je t'aime*; Testa-Rena: *Quando, quando, quando*; Guy: *Waka me, shicka me*; D'Aquisto-

Seracini: *Aspettando*; Zamora: *Garbace man's cha cha cha*; Bertini-Di Paola: *Conte le stelle*; Martini: *Maschere maschere maschere*
c) **Finale**
Carste: *Tamburine*; Goodwin: *Herman's theme*; Foster: *Ring de band*; Styne: *Three coins in the fountain*; Garin-Giovannini-Kramer: *Arrivederci Roma*; Redi: *The solo bene* (Non dimentici); Grewer: *Te quiero dieste*; Waller: *Honey-suckle rose* (Invernizzi)

12 — **Recantissima**

Cantano Piero Ciardi, Nella Colombo, Cesare Marchini, Cocky Mazzetti, Anita Soli, Arturo Testa
Testa-Mariotti: *Solo tu non lo sai*; Gilkyson-Dehr-Abbate: *Sei la mia terra*; Bianchini-Thorne: *Luci della città*; Rispoli-Cantora: *Ma voce*; Grace-Casadei: *Nude nun ce amammo*; Pallett-Davidson: *La pachanga* (Palmolive)

12.20 — **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieta... (Vecchia Romagna Botton)

13 Segnale orario - **Giornale radio**

Previsioni del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 CANZONI NAPOLETANE

Interpretate da Sergio Brunini e Gloria Christian
(Lavanda Fragranze Bertelli)

14 — **Giornale radio**

Media delle valute
Listino Borsa di Milano
14.30-15.15 Trasmissioni regionali
14,20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14,45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1. Calatassetta 1)

15.15 Ricordo di Antonio D'Elia

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i piccoli

Gli zolfanelli
Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely
Regia di Ugo Amodeo

16.30 Carriera dell'America
Risposte de «La Voce dell'America» al radioascoltatore italiani

16.45 Università internazionale
Guglielmo Marconi (da Londra)

A. T. Phillipson: L'importanza dell'azoto nell'alimentazione dei bovini

17 — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.10 Il mondo dal concerto a cura di Massimo Mila e Lidia Carbonatto

18.15 L'amore di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonin Guarinn

18.30 CLASSE UNICA

Nicola Tarzaghi: *I lirici greci e latini*: La poesia corale

18.45 Canta Flo Sandan's

19 — **Cifra alla mano**
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Feinzo

19.15 Uno, nessuno, cantomila

19.30 La randa della aril
Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Marziann Bernardi, Raffaele De Grada e Valerio Mariani

20 — **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.55 Applausi a...

Il paese del bel canto
(Ditta Ruggero Benelli)

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.05 Quattro salti in famiglia con Riccardo Vantellini
Cantano Luciano Bonfiglioli, Carla Boni, Mara Del Rio e Wilma De Angelis

22.50 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte
Gianna Manzini: *Morie della conversazione*; Nelo Risi: *Dal gergolico*; Poésie - Note e rassegne

Al termine:
Giornale radio
Musica da balli

24 — Segnale orario - **Ultima notizia** - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico** - I programmi di domani - **Buonanotte**



Tina Torrielli canta nell'«Album di canzoni» in programma alle ore 11,25

SECONDO

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brin
(Ola)

20 Oggi canta Germania Caroli
(Aspro)

30 Un ritm al giorno: la rumba
(Supertramp)

45 Voci d'oro
(Chioronati)

10 — **NEW YORK - ROMA - NEW YORK**

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America
— **Gazzettino dell'appetito** (Omopia)

11-12.20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica
(Malto Kneipp)

25 Album di canzoni

Cantano Lucia Attieri, Natalino Otto, Lilly Percy Fatl, Emilio Pericoli, Carlo Pierangeli, Achille Togliani, Tonina Torrielli
Missella-Tosoni: *Non pensa più*; Bergamini-Fusco: *La strada di luna*; Beretta-Mennillo-Casadei: *Correggiatemi*; Danna-Rampoldi: *All'alba*; Gaudino (i sogni); Marzoli-Pinchi-Paolillo: *Resta così*; Deani-Osborne: *Autumn in London*; Michel-Giet: *Il mondo è musica* (Mira Lanza)

50 Orchestra in parata
(Doppia Brodo Star)

12.30-13 **Trasmissioni regionali**

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signora dalle 13, Renato Rasci, presenta:

Voci e musica dalla schermata (Apertivo Select)

20 La collana delle sette perle
(Lesso Gabani)

25 Fonolampo: dizionarietto del successo
(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Primo giornale**

40 Scatola a sorpresa
(Simmenthal)

45 Musica nell'aria

Alla ricerca delle canzoni preferite a cura di Renato Tagliani

50 Il disco del giorno
(Tide)

55 Paesi, uomini, umori e aerei del giorno

14 — **Par sola orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Secondo giornale**

14.45 Gioco a fuori gioco

15 — **Dischi in vetrina**
(Vis Radio)

15.15 Fonta viva

Canti popolari italiani

15.30 Segnale orario - **Tarzo giornale** - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**

15.45 Parata di successi
(Compagnia Generale del Disco)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Orchestre d'oltreoceano: Joe Reisman

— Due assi: Harry Belafonte ed Eartha Kitt

— Fausto Papetti e i temi da film

— Cantiamo all'italiana: Luciana Virgil

— Passeggiate londinesi: Cyril Stapleton

17 — **Colloqui con la decima**

Musica fedelmente trascritta da Mino Doletti

17.30 **IL VELO DIPINTO** di William Somerset Maugham

Adattamento radiofonico di Laila a Tullio Kezic

Prima puntata
Kitty Garstin

Angiolina Quinterno
Walter Fane Gino Macera
Charlie Townsend

18 La madre di Kitty Lina Bacci
Il padre di Kitty

Vigilio Gattardi
Doris Garstin Olga Fagnano
Doroty Townsend

18.15 **Colloqui con la decima**
Regia di Eugenio Salussola

18.20 Ricordo di Romolo Bal-

18.30 **Giornale dal pomariggio**
Tennis: Campionati Internazionali di Roma - Servizio speciale del Giornale radio

18.35 **Motivi scelti per voi**
(Dischi Carosello)

18.50 **TUTTAMUSICA**
(Suechi di frutta G3)

RETE TRE

8-8.50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Biancane in Italia, Willkomm in Italien, Willkommen in Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche di compositori rumeni contemporanei

Vieru: Quintetto per clarinetto e quartetto d'archi (Aurelian Octav Popa, clarinetto; Avy Abramovici e Casiu Barbu, violini; Otto Roth, viola; Nicolae Valiza, violoncello); Varga: Concerto per orchestra d'archi e percussioni: a) Preludio, b) Passacaglia, c) Fuga (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Rumena diretta da Iosif Conta)

10.15 "Quando il pianoforte descrive"

List: Ronde di Gnomi (Pianista Gyorgy Cziffra); Debussy: Esquisses (Pianista Walter Gieseking); Prokofiev: a) Visioni fugitive op. 22 (Pianista Emile Gilels); b) Concerto in Fa (Pianista Sergei Prokofiev); Villa Lobos: Quattro pezzi: a) Polca esga, b) O Pastor de Caenhya, c) A mare encheu, d) Passa, passa gavião (Pianista Elio Balloni); De Falla: Danza rituale del fuoco (Pianista Gyorgy Cziffra); Pick-Mangialicci: Danza d'Ola (Pianista Dario Raucica)

10.45 Il Trio

11.30 CONCERTO SINFONICO diretto da EUGENE BOZZA con la partecipazione del pianista Fausto Zadra

Bozza: Hommage a Rossini, ouverture; List: Concerto n. 1 in mi bemolle, per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Quasi adagio, Allegretto vivace, c) Allegro animato; Bizet: Sinfonia in do maggiore: a) Allegro vivo, b) Adagio, c) Allegro vivace e trio, d) Allegro vivace; Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

12.30 Musica da camera

Mozart: Duetto n. 1 in sol maggiore, per due flauti: a) Allegro maestoso, b) Rondo, Allegretto spiritoso, c) Allegro (Arrigo Tassinari e Severino Gazzelloni, flauti); R. Strauss: Alta fonte solitaria, per violino e pianoforte (Riccardo Brendola, violino; Giuliana Bordoni Brendola, pianoforte)

12.45 "Balletti da opere"

Bizet: Danza dall'opera «Djamileh» (Orchestra Sinfonica «Pro Musica» di Vienna diretta da Jonel Perle); Smetana: Danza dei contadini dall'opera «La sposa venduta» (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Eugene Ormandy)

13 — Pagine scelte

da «Rubayāt» di Omar Khayyām: Destati - Storia dei vasi

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

a) Listini di Borsa

13.30 Musiche di Haendel, Saint-Saëns e Rachmaninov (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 3 maggio - Terzo Programma)

14.30 Composizioni brevi

Legrenzi: Sonata «La Busca» (Roder Volsin a John Rhea, trombe - Orchestra «The Kapp Sinfonietta» diretta da Emanuel Vardi); Croca: Canzon del cucco e rosignolo con la sentenza del poppaggio (Piccolo Coro Polifonico della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini); Chabrier: Marche joyeuse (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

14.45 L'Impressionismo musicale

Debussy: 1) Fêtes galantes, libro 1: a) En sourdine, b) Fantoches, c) Clair de lune (Suzanne Dancé, soprano; Guido Agosti, pianoforte); 2) da Images: Iberta n. 2: a) Par les rues et par les chemins, b) Le parfum de la nuit, c) Le matin d'un jour de fête (Orchestra du Theatre National de l'Opera diretta da Maurizio Rosenthal)

15.15 Concerto d'organo

Marcello: Toccata VI del 7° tono (Organista Ferruccio Vignelli); Bach: Preludio e Fuga in do maggiore (Organista Ferdinando Tagliavini); Widor: Symphonie romane (Organista Marcel Dupré); Peeters: Fugale op. 71 (Organista Flor Peeters)

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia

Prosperi: Quattro invenzioni, per clarinetto, violino, viola e arpa: a) Ricercare, b) Danza, c) Ripresa, d) Toccata (Giovanni Gandini, clarinetto; Vittorio Emanuele, violino; Emilio Berengo Gardin, viola; Maria Selmi Dongellini, arpa); Rota: Quartetto per archi (1948-1954): a) Allegro moderato, b) Adagio non troppo, c) Allegro robusto (Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giaccione e Renzo Valeolo, violini; Carlo Pava, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello); Porcia: Concerto n. 2, per orchestra da camera con trombone obbligato (Sollita Raffaele Tagliavini); Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argentieri

TERZO

17 Stagione sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti»

Dal Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli

CONCERTO

diretto da Renato Ruotolo con la partecipazione del soprano Nicoletta Panni, del mezzosoprano Biancamaria Casoni, del tenore Giuseppe Barattì e del basso Ferruccio Mazzoli

Johann Sebastian Bach

Suite n. 3 in re maggiore Ouverture - Aria - Gavotta I e II

Antonio Caldara

Stabat Mater per soli, coro e orchestra

Solisti: Nicoletta Panni, soprano; Biancamaria Casoni, mezzosoprano; Giuseppe Barattì, tenore; Ferruccio Mazzoli, basso

Albert Roussel

Sinfonietta op. 52 per archi Allegro molto - Andante - Allegro

Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 99 in mi bemolle maggiore

Andante, vivace assai - Adagio - Minuetto - Vivace

Maestro del Coro Emilia Gubitosi

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli

18.20 La Rassegna

Cultura inglese a cura di Giorgio Manganeli

18.50 Karol Szymanowsky

Sonata op. 9 in re minore Allegro moderato (patetico) - Andantino tranquillo e dolce - Allegro molto (quasi presto)

Moshe Avdor, violino; Mario Caporale, pianoforte

19.15 Panorama delle idee Selezione di periodici italiani

19.45 L'Indicatore economico

20 — *Concerto di ogni sera Giovanni Battista Viotti (1753-1824): Sinfonia concertata n. 1 in sol maggiore per due violini e orchestra Allegro brillante Adagio non tanto - Rondo (Allegro) Solisti: Vasa Prihoda, Franco Novello

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana, diretta da Emilio Gerelli Sergei Prokofiev (1891-1953): Concerto n. 1 in re bemolle maggiore op. 10 per pianoforte e orchestra

Solisti: Svyatoslav Richter Orchestra Sinfonica di Praga, diretta da Karel Ancerl Heitor Villa Lobos (1890-1959): Urupururi balletto Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Efrem Kurtz

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 L'UOMO AL PUNTO

Racconto drammatico di Giuseppe Dessì Orate Fumo Gianni Santucci Angela Fumo-Barnard

Andres Lilip Brignone Amedeo Antonio Battistella La madre Mercedes Brignone Giovanni Camillo Piatto Sabina Giusi Raspani Dondolo Un uomo col bastone Enzo Tarascio Un uomo col fucile Gastone Moschin Una donna vecchia Renna Salvagno Una donna giovane Anna Gori Una donna grassa Gabriella Giacobbe Una donna scura Rita Centa Quello che porta la notizia Gianni Bortolotto Un amico di Andrea Aristide Leporani

Regia di Giacomo Coili

23.30 "Congedo"

César Franck Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo - Fantasia (ben moderato) - Allegretto poco mosso Isaac Stern, violino; Alexander Zaklin, pianoforte



Il violinista Moshe Avdor interpreta alle ore 18.50 la «Sonata op. 9» di Szymanowsky

fame?

per lo spuntino dell'energia

RAMEK

il fresco formaggio dal vispo sapore

- vitamine
- proteine
- e che bontà!



8 spicchi, ben 2 etti e mezzo - Lire 320



Anche in tavola il vispo sapore di RAMEK

NUOVI.. IL PANETTO DA TAVOLA

2 etti e mezzo solo 270 lire



I pianisti Fabio Peressoni, triestino, e Pier Narciso Masi, senese, vincitori ex-aequo del Concorso Internazionale « Ettore Pozzoli » del 1961, si esibiranno in due opere romantiche, eseguendo rispettivamente il Concerto op. 54 di Schumann e il Concerto in la min. di Grieg

Suonano ai Concerti "Primavera"

Pier Narciso Masi e Fabio Peressoni

secondo: ore 21,45

Due giovani pianisti, Pier Narciso Masi e Fabio Peressoni, vincitori ex-aequo del Concorso Internazionale « Ettore Pozzoli » svoltosi nel '61, si presentano in questa trasmissione della serie « Primavera », esibendosi rispettivamente col Concerto op. 15 di Grieg e col Concerto op. 54 di Schumann, sotto la direzione di Pietro Argento.

Nato a Siena nel 1938, il Masi iniziò giovanissimo gli studi presso l'Istituto di Musica della sua Città, passando poi al Conservatorio di Firenze, ove si è diplomato con il massimo dei voti e lode, proseguendovi poi gli studi di composizione. Ha frequentato i Corsi di Perfezionamento all'Accademia Chigiana di Siena e all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia in Roma. Nel 1956, appena diciottenne, si affermò al VII Concorso Internazionale « G. B. Viotti » a Vercelli, risultando primo fra i concorrenti italiani e classificandosi al secondo posto nella graduatoria internazionale. Dal 1958 è titolare della cattedra di pianoforte nel citato Istituto senese. La sua attività concertistica lo ha fatto apprezzare, oltre che in patria, in Francia, Inghilterra, Irlanda e in Olanda. Colpisce nel giovane pianista Masi — ha scritto il critico musicale di un noto giornale di Firenze — una tecnica eccezionale per agilità e precisione, un suono notevolissimo per limpidezza e per penenza, una destrezza degli effetti che potremmo dire di esattezza matematica, se non intervenisse a temperarne l'academico rigore un calore espressivo avvincentissimo». Fabio Peressoni è nato a Trieste nel 1938. A diciannove anni, terminati gli studi al Conser-

vatorio di Bolzano, si affermava al Concorso Nazionale « Città di Treviso », guadagnando il primo premio assoluto. Nel 1958 ha ottenuto il terzo premio al Concorso Internazionale « Ferruccio Busoni », classificandosi primo tra gli italiani e vincendo inoltre il « premio speciale del pubblico ». Nello stesso anno è risultato ancora una volta primo degli italiani al Concorso Internazionale « G. B. Viotti », meritandosi la medaglia d'oro. Nel '59 ha vinto il Concorso « Jeunes Talents » indetto dalla RAI in collaborazione con la Radio Francese. Ha suonato nei principali centri musicali italiani. Di lui, il critico musicale di un diffuso quotidiano di Roma ha scritto: « Possiede una tecnica precisa e raffinata in grado di eseguire i più abili virtuosismi, ma anche docile strumento di una definita capacità interpretativa, di una sensibilità delicata. Si è dimostrato musicista di temperamento e ricco di sentimenti ». Del lavoro di Grieg è stato detto che esso è il « fratello nordico » del romantico Concerto di Schumann. Entrambe sono opere di squisita poesia: ma mentre il Tedesco sotmette il suo estro poetico al rigore di una costruzione unitaria (non per nulla egli proviene dalla terra di Bach e di Beethoven), il Norvegese si abbandona tutto alla sua natura di rapsoide, creando, con gli accenti di una volta sognanti e vivaci del primo tempo, la grazia dell'Andante, e con la colorita danza norvegese finale, uno dei lavori più amabili della letteratura pianistica da concerto. Aprono la trasmissione le Cinque donze italiane dell'apprezzato compositore romano Daniele D'Ambrosi.

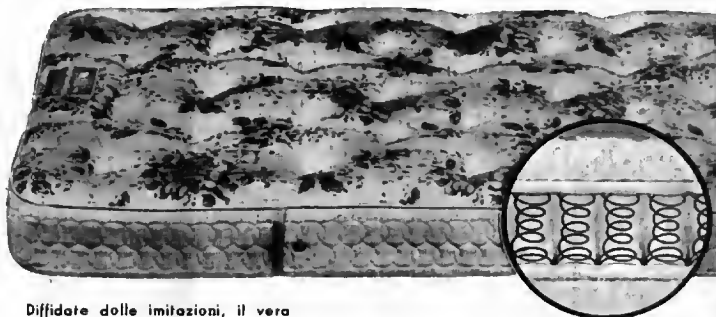
n. c.

permaflex

l'amico dei nostri sogni



per tutta la vita... PERMAFLEX il famoso materasso a molle



Diffidate delle imitazioni, il vero PERMAFLEX ha questa marchio...



permaflex

PERMAFLEX è più pratico, più elegante, più confortevole. È climatizzato: un lato di calda lana per l'inverno e l'altro di cotton-felt per l'estate. PERMAFLEX è prodotto dalla più grande industria di materassi a molle. Consultate il catalogo inserito nel Vostro elenco telefonico.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

10,30-11 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Anna Fanti Lolli

11,30-11,45 Religione

Fratel Angelino F.S.C.

12-12,45 Educazione fisica

Prof.ssa Matilde Franzini

Trombetta



Il presentatore Silvio Noto dirige alle 17,30, per la TV dei ragazzi, il torneo a squadre «Punto contro punto»

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

c) Musica e canto corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

15,05 Tarza classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof. Giorgio Graziosi

b) Musica e canto corale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

Italiano

Prof. Mario Medici

d) Economia domestica

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

16,30-17 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di

Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17,30

PUNTO CONTRO PUNTO

Torneo a squadre diretto da Silvio Noto e Anna Maria Xerry
Complesso musicale Rejna-Avitable
Regia di Lello Golletti

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG

(Bebé Gaibani - Vel)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

19,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Massimo Freccia
Robert Schumann: *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120*

a) Lento assai-Vivace, b) Romanza, c) Scherzo, d) Lento-Vivace

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Fernando Turvani

19,50 LA TV OEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata al problema dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,15 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Burgo Bowater Scotti - Tiana Kelemata - Remington Roll, A. Matic - Sidi)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Cotontiglio Valla Sua - Locatelli - Linetti Profumi - Maggiore - Succhi di frutta G6 - Rex)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Olà - (2) Eldorado - (3) Pirelli-Sapan - (4) Manzotti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinevisione - 2) Unionfilm - 3) Roberto Gavio - 4) Recta Film

21,05

BEL CANTO

Il secolo d'oro del melodramma italiano

Una trasmissione di Glauro Pellegrino presentata da Anna Moffo

V. Puccini e i suoi contemporanei

22,05 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni

22,35 LE FACCE DEL PROBLEMA

Uitvi e acciaio

Partecipano Francesco Compagni, Italo Pietra, Manlio Rosi Doria, Giovanni Russo

23,20

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Si conclude la serie di "Bel canto"

La "scuola verista"

nazionale: ore 21,05

Si conclude questa settimana il ciclo di *Bel canto* con la quinta puntata, che è dedicata ai protagonisti della cosiddetta «scuola verista»: Pietro Mascagni, Umberto Giordano e Giacomo Puccini. Due fra le più famose opere di quest'ultimo, *Tosca* e *Turandot*, hanno richiesto l'allestimento di due speciali sequenze per la trasmissione: una girata a Castel Sant'Angelo in Roma, l'altra (la romanza di *Liù*) a Spoleto con la collaborazione dei giovani artisti de Centro lirico sperimentale.

In entrambe le sequenze, Anna Moffo da presentatrice si trasforma in interprete. L'ultima scena della *Tosca*, anzi, è legata a un noioso incidente (che abbiamo già ricordato in una precedente occasione) capitato appunto a Castel Sant'Angelo, dove la Moffo s'era trasferita con la «troupe» di *Bel canto*. Il «set» era situato sugli spalti del castello, mentre la sala-trucco era stata sistemata in cortile, all'interno d'una roulotte. Proprio per raggiungere la sala-trucco, la bella presentatrice-cantante ruzzolò da una scalinata di cinquanta gradini, restando con un ginocchio fuori uso per parecchi giorni. L'esperienza di questo programma dedicato all'Ottocento operistico italiano è indubbiamente servita ad Anna Moffo non tanto sul piano artistico, quanto su quello d'una larga popolarità tra gli spettatori della TV. I soliti «bene informati» parlano già d'un imminente «show» che verrebbe imperniato su di lei. Qualche produttore cinematografico le ha fatto proposte interessanti. Sembra inoltre che Rudolf Bing del «Metropolitan» vedrebbe in lei la protagonista ideale d'una speciale edizione della *Vedova allegra*. Ma è difficile sapere qualche cosa di preciso sui progetti di Anna Moffo. La giovane cantante, che è moglie del regista Mario Lanfranchi, si limita a dire che ha in programma di lavorare intensamente fino a tutto giugno, per prendersi poi un mese di riposo. La lavorazione di *Bel canto*, infatti, deve averla affaticata: si pensi che negli intervalli della trasmissione ha fatto due viaggi a Vienna per cantare nella *Traviata* e nel *Rigoletto*, un concerto a Torino, una puntata a New York per prendere parte allo «show» televisivo a colori «Telephone Hour», la parte della protagonista in un'edizione de *L'eroe* padrona di Pergolesi allestita da Lanfranchi; quindi, *Traviata* ai «Metropolitani», trasmissioni TV e giro di concerti negli Stati Uniti, ecc.

Anna Moffo è nata a Filadelfia da genitori italiani (per la pre-

cisione, di Ascoli Piceno). Pochi sanno che ha intrapreso la carriera di cantante quasi per caso, dopo avere iniziato l'attività musicale come pianista. Lei stessa racconta che, per mantenersi agli studi, fece un paio di mestieri curiosi: la cantante aolista per conto delle pompe funebri ai funerali protestanti (pur essendo una fervente cattolica) e la cantante di auguri a domicilio per conto di una grande compagnia telefonica. Vincitrice d'una borsa di studio Fulbright, venne in Italia dove si perfezionò presso la scuola del Teatro della Opera e l'Accademia di Santa Cecilia. Presentatasi per una audizione alla RAI, ottenne la parte di protagonista nella *Madama Butterfly* alla TV. Da allora, ha cantato nei maggiori teatri lirici del mondo: la Scala di Milano, il «Metropolitan» di New York, il «Colón» di Buenos Aires, l'«Opera» di Roma, il «San Carlo» di Napoli, il «Massimo» di Palermo, «La Fenice» di Venezia, il «S. Carlos» di Lisbona, lo «Staatsoper» di Vienna, e poi in Australia, Sud Africa, Brasile, Francia, Inghilterra, Spagna, ecc. Sposatasi con Mario Lanfranchi, s'è stabilita a Roma in una bellissima casa sul Palatino, che è servita anche come «ambiente» di alcune scene di *Bel canto*.

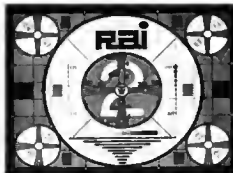
p. f.



Anna Moffo, nella puntata finale di «Bel canto» dedicata alla scuola verista, da presentatrice si trasforma in interprete in due sequenze girate a Castel Sant'Angelo ed a Spoleto



Dario Fo e Vito Molinari, autori del testo del nuovo varietà, ne sono anche rispettivamente il protagonista ed il regista



SECONDO

21.10 Dario Fo e Franca Rame in

CHI L'HA VISTO?

Rivista di Dario Fo, Leo Chiosso e Vito Molinari

Coreografie di Valeria Brocca

Scenari di Gianni Villa

Musiche di Firenze Carpi

Orchestra diretta da Gigi Cichello

Regia di Vito Molinari

22.10

TELEGIORNALE

22.30 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità



Leo Chiosso che con Molinari e Dario Fo è l'autore del testo di « Chi l'ha visto? »

Una nuova rivista con Fo e la Rame

Chi l'ha visto?

secondo: ore 21.10

Uno spettacolo con Dario Fo è sempre una sorpresa. Questo attore estroso, geniale, un poco pazzo, non finirà mai di stupirci. Dal Dito nell'occhio (una rivelazione autentica) a Chi ruba un piede è fortunato in amore (l'ultimo successo, pure autentico), l'autore si è calato nell'attore e ha provato tutti i « generi », ora entusiasmandosi, ora soltanto divertendosi. Il pubblico gli ha detto sempre di sì.

Questo non significa che Fo gli ha reso sempre la mano; il più delle volte, anzi, lo ha conquistato con la forza, col « rumore », delle sue sparganti invenzioni. La « summa » del suo lavoro di autore è semplice, perfino antica: « prima di tutto, bisogna fare spettacolo ». A questa regola, non è mai venuto meno. Non verrà meno, c'è da esserne certi, nemmeno adesso che si appresta ad iniziare un ciclo di trasmissioni televisive di varietà, in onda ogni giovedì (a partire da stasera 10 maggio) sul Secondo Programma.

Una commedia? Una rivista? Una farsa? Una satira di costume? Ci si può aspettare tutto, da Dario Fo; vogliamo dire che questo spettacolo non nasce, non può nascere, con una « etichetta ». Sarà insieme prosa e rivista, farsa e satira di costume: diventerà, « crescerà », aiuterà a pensare. Sei puntate, sei occasioni che gli autori — lo stesso Fo, Vito Molinari e Leo Chiosso — sfrutteranno per condensare le virtù, i vizi, le ingenuità e le deformità del piccolo mondo in cui viviamo.

Un punto di partenza c'è: si tratta di una « rivolta armata », violenta, improvvisa (e, naturalmente, immaginaria) degli utenti della TV. Costoro hanno organizzato addirittura dei commandos, dei battaglioni d'assalto, per protestare contro i programmi del momento. Co-

me li vogliono? Diversi, molto diversi... Per esempio: perché intervistare sempre Dogliotti o Quasimodo? Smettiamola, protestano i commandos, con le interviste alle persone celebri. Portiamo dinanzi alle telecamere

le persone comuni, quelle « della vita di tutti i giorni ». Si sa come vanno a finire queste cose: dinanzi alle telecamere, per la prima intervista della nuova serie, portano una ladra. Un altro esempio: i balletti, così come sono articolati, non

soddisfano più. Troppe smancerie, troppe carezze. Si grida « basta! » ed ecco la trasformazione: il balletto-cronaca. Un fatto vero, uno qualunque, adattato a balletto (con la complicità del coreografo Valerio Braccalini). X. Y. non è un delinquente comune, il suo « scippo » lo ha fatto per amore... eccoli — nella prima puntata — la sua storia: una pagina di « nera », spruzzata di rosa.

Il mondo dei ligeri, dei balordi, la colorata costellazione della « mala », rappresentano una dei temi preferiti di Dario Fo. Perché meravigliarsi che anche nella nuova trasmissione egli voglia riprenderla? Basta pensare a certi « tipi » cui ha dato vita in palcoscenico per prevedere che anche stavolta troverà la maniera di costruire macchiette esilaranti.

Dicono ancora i commandos: perché Claudio Villa canta in quel modo? E' bravo, naturalmente, ma le canzoni non sono adatte a lui. Studiano, ristudiano, poi trovano il « pezzo » adatto. Si intitola: Fammì ancora un livido sul femore (musica di Carpi, autore di tutti gli spartiti della nuova trasmissione). Potete immaginare. Ci sarà anche un commissario, un povero diavolo che cercherà con tutte le sue forze di opporsi alla rivolta, che condurrà sventurati quanto inutili interrogatori. Niente da fare: i ribelli, dopo avere spiegata le loro intenzioni (e o spiegarle sarà, nella prima puntata, la fin troppo convincente Franca Rame), passeranno al contrattacco ed alla fine avranno partita vinta. Prepariamoci, dunque, a tutte le rivoluzioni: dalle relazioni umane alle canzoni popolari, gli autori non « salveranno » niente. Anticonformismo? No, è una parola grossa. Diciamo soltanto che la loro comicità intelligente e scanzonata non punterà sui soliti, vecchi pretesti.



Franca Rame, la bella attrice che apparirà come al solito accanto a Dario Fo, nelle sei puntate della nuova rivista

Ignazio Mormino

I vostri piedi



saranno sollevati dal dolore e più aggraziati!

La Crema Saltrati, antisettica, apporta sollievo e freschezza ai vostri piedi affaticati, gonfi e con cattiva circolazione. Essa penetra immediatamente nella pelle e la rende morbida ed elastica, calma l'infiammazione e previene i pruriti fra le dita. La sofferenza è alleviata e i piedi sono ristorati. Camminare è di nuovo un piacere. La Crema Saltrati per i piedi non macchia e non unge. In tutte le Farmacie.

lassative PURGATIVE

PILLOLE S. FOSCA

del Piovano

regolatrici insuperabili dell'intestino

CALZE ELASTICHE

casualità - Vantaggi - Risparmio su misura e prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per donna, esteriori per uomo, riparabili, non danno noia. **Gratis catalogo-prezzi n. 8 CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE**

Mamma Fidanzata Signorino!

Ovvero: se siete provvisti a riceverle **GRATIS 4** taglie di tessuto, il manichino a l'altezzatura, seguendo da casa vostra il moderno **« Corso Prati »**, di taglio - cucito a confezione svolta per corrispondenza. Richiedete subito senza impegno il prospetto gratis alla

Sovola Taglie Altameda TORINO - Via Roccaforte, 9/10

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L 600 mensili

Garanzia 5 anni

SPELIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovalige, registratori magnetici.

RADIOBAGNINI

ROMA - PIAZZA DI SPAGNA, 131

per orchestra; Turco Walt-
ton: *Belshazzar's feast*, oratorio
per baritono, coro e or-
chestra (su testo di Edith Sit-
well) solista Steven Kimball

11 — Letteratura pianistica
Cesari: *Introduzione e gran-
de fuga* (Pianista Mario Fe-
derico Buri); Clementi: *Sona-
ta in do maggiore*; a) Alle-
gro, b) Adagio, c) Presto (*Duo
pianistico* Gorini-Lorenzi); Cho-
pin: *Krakowick*; Gran rondò
da concerto in fa maggiore
op. 14 per pianoforte e or-
chestra (Solista Nikita Maga-
loff - Orchestra Sinfonica di
Torino della Radiotelevisione
italiana diretta da Pietro Ar-
gento)

11.30 Musica a programma
Berlioz: *Le corsaire*, Ouver-
ture op. 21 (Orchestra Sinfonica
di Roma della Radiotelevisione
italiana diretta da Paul
Strauss); Debussy (*Orch.* An-
sermet): *Set epigraphes*; a) Per
invocare Pan, Dio del
vento d'estate, b) Per una
tomba senza nome, c) Perché
la notte sia propizia, d) Per
la danzatrice di Crotali, e)
Per l'egiziana, f) Per ringra-
ziare la pioggia al mattino
(Orchestra Sinfonica di Tori-
no della Radiotelevisione Ita-
liana diretta da Pietro Maag);
Hindemith: *Sinfonia «L'armonia
del mondo»*; a) Musica
instrumentale, b) Musica hu-
mana, c) Musica mundana (Or-
chestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta dall'Autore)

12.30 * Musica per arpa

12.45 Le variazioni
Turina: *Variazioni classiche*
(Cesare Ferraresi, violino; An-
tonio Beltrami, pianoforte);
Webern: *Variazioni op. 27* (Pia-
nista Marcelle Mercier)

13 — Pagine scelte
da «Massime e Riflessioni»
di Wolfgang Goethe: *I viaggi
di Guglielmo Meister*.
1829

13.15-13.25 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa»

**13.30 Musica di Viotti, Pro-
kofiev e Villa-Lobos**
(Replica del Concerto di ogni
sera - di mercoledì 9 maggio -
Terzo Programma)



Il baritono Pierre Mollet can-
ta nel programma delle 9,45

14.30 Il 700 in Germania
Krenek: *Te deum*, per barito-
no e pianoforte; a) Die Zer-
störung Magdeburg, b) Der
Neue Amadé, c) Fragment
(Guido De Amadeo, barito-
no); Giorgio Favaretto, pia-
noforte; Hindemith: 1) *Sona-
ta per fagotto e pianoforte*; a)
Leggermente mosso, b) Lento,
c) Marela, d) Pastorale
(Georga Zukermann, fagotto;
Mario Caporali, pianoforte);
2) Tre pezzi facili, per vio.

lancello e pianoforte; a) Mo-
deratamente veloce, con al-
legretto, b) Lento, c) Vivace
(Giorgio Menegozzo, violon-
cello; Paolo Spagnolo, piano-
forte)

**15 — Dal clavicembalo al pia-
noforte**
Haydn: *Sonata in re maggio-
re*; a) Allegro con brio, b)
Largo, c) Finale (*Clavicemba-
lista Anna Maria Pernaflélli*);
Mozart: *Fantasia in re minore*
K. 397 (*Pianista Robert Casa-
desus*)

**15.15-16.30 CONCERTO SIN-
FONICO**
diretto da PIETRO AR-
GENTO

con la partecipazione del
clavicembalista Flavio Bene-
detti Michelangeli e Anna
Maria Pernaflélli e del so-
prano Nelly Pucci

J. S. Bach: *Adagio e fuga dal-
la «Prima sonata per violino
solo»* (elab. per orchestra
d'archi di Guido Guerrini);
C. P. E. Bach: *Doppio concer-
to in mi bemolle maggiore*,
per due cembali ed orchestra;
a) Allegro di molto, b) Lar-
ggetto, c) Presto; Montanaro:
Abruzzo, poema sinfonico
op. 58

Orchestra Sinfonica di Ro-
ma della Radiotelevisione
italiana

TERZO

**17 — Le Sinfonie del XVIII
secolo**

Ultima trasmissione

Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 9 in do minore
Allegro - Andante cantabile -
Minuetto - Finale (Vivace)

Orchestra «A. Scarlatti» di
Napoli della Radiotelevisione
italiana, diretta da Arthur
Gelbrun

Wolfgang Amadeus Mozart -
Tre sinfonie

In fa maggiore K. 43

Allegro - Andante - Minuetto
- Allegro

Orchestra da Camera del Con-
certi Lamoureux, diretta da
Piera Colombo

In re maggiore K. 45

Allegro - Andante - Minuetto
- Finale (Allegro)

In re maggiore K. 48

Allegro - Andante - Minuetto
- Allegro

Orchestra d'archi «Oiseau Ly-
re», diretta da Louis De Fro-
ment

**18 — La Leopardiana: Cevnur
e Anna Giustini**

e cura di Elena Croce

18.30 Raymond Chevreuille
Sinfonia op. 68 per orche-
stra da camera

Orchestra «A. Scarlatti» di
Napoli della Radiotelevisione
italiana, diretta da Pietro Ar-
gento

18.50 Biologie dei pianeti
a cura di Leonida Rosino
Ultima trasmissione

*La luna e i maggiori satel-
liti del sistema solare*

**19.05 (*) Trent'anni di storia
politica italiana (1915-1945)**

XXI. *L'impressioni etiope, le
conferenze e l'opinione pubbli-
ca italiana*

a cura di Basilio Cialeda

19.45 L'Indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera
Giovanni Battista Pergolesi
(1710-1736): *Concerto n. 1 in
sol maggiore* per flauto, ar-
chi e continuo

Spiritoso - Adagio - Allegro
spiritoso

Solista Severino Gazzelloni
Felix Mendelssohn (1809-
1847): *Sogno di una notte
di mezzo estate* suite op. 61

Overture - Scherzo - Inter-
mezzo - Notturmo - Marcia nu-
ziale - Danza dei clowns
Orchestra Sinfonica di Lon-
dra, diretta da Peter Maag
Maurice Ravel (1875-1937):
Une brigue sur l'océan
Orchestra Sinfonica di Lon-
dra, diretta da Gaston Poulet



La soprano Carla Henius par-
tecipa al concerto delle 22,30

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno - Rivista
delle riviste

**21.30 Il gioco del Inno a
Napoli**

Programma a cura di Merio
Dell'Arco

L'arcana scienza dei numeri
nell'Astrologia cabalistica di
Rutilio Benincasa e Ne La
smorfia ovvero La Chiave dei
sogni - Speranze, illusioni e
tutori del popolino nei versi
dei Giusti, di Rocco Galdieri,
e nella cronaca puntuale di
Eduardo De Filippo, Emilio
De Marchi, Salvatore Di Gia-
como, Matilde Serao

Regia di Gastone De Ve-
nezia

22.20 Pierre Boulez

Le mortou sans maître per
voce di contralto e sei stru-
menti (su testi di R. Cher)

Solista Carla Henius

Severino Gazzelloni, flauto in
sol; Dino Asciolla, violino; Al-
varo Company, chitarra; Leo-
nida Torzbruno, zilonarimba;

Antonio Striano, vibrafono;
Siegfried Rostroh, batteria

Direttore Bruno Maderna

Hans Werner Henze
Cinque Conzoni napoletane
per tenore e orchestra (da
un testo di anonimo del
XVII sec.)

Solista Franci Albanese
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana,
diretta da Ferruccio Scaglia

23.15 Libri ricevuti

**23.30 Piccole antologie poe-
tiche**

Poeti provenzali
e cure di Giuseppe Gu-
glieri

Peirs Vidals

23.45 Canzoned

Robert Schumann
Andante e variazioni op. 46
per due pianoforti

Duo Gorini-Lorenzi



TEATRO DI CARLO GOLDONI

presentato da E. FERDINANDO PALMIERI

La pubblicazione intende cogliere
esempi tra i più significativi, nell'am-
pio arco della creazione goldoniana,
con un percorso che segue, a grandi
linee, quello della vita dell'autore

L. 10.000

volume in edizione di lusso

828 pagine

150 illustrazioni
in nero

12 tavole
a colori



L'UOMO DI MONDO
LA PUTTA ONORATA
IL TEATRO COMICO
IL BUGIARDO
LA MOGLIE SAGGIA
LA LOCANDIERA
IL CAMPIELLO
GL'INNAMORATI
I RUSTEGHI
LE BARUFFE CHIOZZOTTE

ERI

edizioni rai
via Arsenale, 21 - Torino

un'offerta

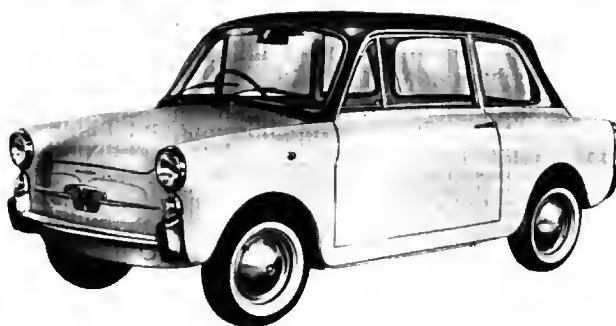
eccezionale



FONOVALIGIA C/22 a sole lire
complesso Europhon - 4 velocità - altoparlante incorporato - tastiera toni alti e bassi - Garanzia 1 anno.
+ 20 canzoni su dischi microsolco normali (non di plastica)
13.700
(imballo compreso)

FONOVALIGIA C/11 a sole lire
complesso Elco - 4 velocità - altoparlante incorporato - Garanzia 1 anno.
+ 20 canzoni su dischi microsolco normali (non di plastica)
11.700
(imballo compreso)

REGISTRATORE C/R a sole lire
High Fidelity - comando a pulsante - regolatore di volume interruttore indipendente - avanzamento rapido - accessori: microfono, 2 bobine, 1 nastro, 1 cordone per registrazione della radio - Garanzia 1 anno.
+ 20 canzoni su dischi microsolco normali (non di plastica)
24.700
(imballo compreso)



E INOLTRE... POKER RECORD

Vi regala la macchina

SCRIVETECI

Tagliare e spedire a: POKER RECORD - Grattacielo Velasca 5 - Milano

Speditemi l'apparecchio tipo:

da Lire _____

Firma _____

Indirizzo lo compietto _____

Nome _____ Cognome _____

Via _____

Città _____ Prov. _____

Compilate il TAGLIANDO col vostro nome, Indirizzo, e il tipo di apparecchio che desiderate ricevere, incollatelo su una cartolina postale e speditelo alla: **POKER RECORD - Grattacielo Velasca 5 - MILANO.** Entro pochi giorni riceverete a casa vostra l'apparecchio desiderato e pagherete al postino alla consegna del pacco.

OGNI MESE fra tutti coloro che avranno acquistato una fonovaligia o un registratore POKER RECORD, verranno sorteggiati, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, i seguenti premi: 1 auto Bianchina a 4 posti - 2 Lavabiancheria di marca - 3 Televisori 21" di marca. Tutte le fonovaligie e i registratori POKER RECORD hanno un Certificato di Garanzia e un Buono-premio per la partecipazione al GRANDE CONCORSO POKER RECORD.

La prima estrazione
avrà luogo il 10 giugno 1962.

25,05 Musica per l'Europa - Melodia per archi - 0,36 I classici della musica leggera - 1,06 Fantasticherie musicali - 1,36 Dell'opéra al saloon - 2,06 Invito in discoteca - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Ritratto d'autore - 3,36 Firmamento musicale - 4,06 Piccola melodie di grandi compositori - 4,36 Successi d'oltreoceano - 5,06 Musiche da film e riviste - 5,36 Crepuscolo armonioso - 6,06 Mattinate.

LOCALI



18 « Dal crepes del Sella », Transmis-
sion en collaborazion col Comités

17 Buon pomeriggio con il complesso
di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale
orario - Giornale radio - 17,20

Barlione Ottavio Garaventa. 22,03
Micromondo », gazzetta curiosa
Fedetta da Giulio Cisco. 22,20
Melodia e ritmi. 22,35-23 Capriccio
Nocturno con Fernando Paggi e il

Lovro von Matacic dirige il "Tristano e Isotta"

Una musica, una tenera, una giovanilissima. Isotta così, come la cantarono la primitiva leggenda celtica, i poemi trovadorici o quello medio-alto tedesco di Gottfried von Strassburg (che Wagner lesse nelle versioni del Salmrock, del Kurtz e del Schlegel).

Certo, quelle gloriose coliere d'Isotta, la sua esaltazione amorosa, quel grido che si levano come vigorosi uccelli di mare sull'oceano delle armonie wagneriane (ma Debussy li chiamava "marte enragée", la suprema letizia del marino (quale divario fra questa morte « per felicità » e quell'altra « pur tendrur », per tenerezza, della *belte Ysoët* del Thomas!), sono insostenibili dall'interprete anche gentile, magro).

E non è tutto. Il discorso di tecnica strettamente musicale, quel do acuto del secondo atto, quasi sempre forzato e per il quale, nelle incisioni discografiche, la Flagstad si è fatta doppiare, così dicono, da Kirsten Flagstad.

Perciò, dando ragione al critico francese, siamo corsi a informarci sull'età della Silje, e

de abbenno perdonato, in vista del suoi meriti hen notì, quel l'unico anno in meno: siamo infatti di fronte a un'artista assai apprezzata in Germania e all'estero, a un'autentica «specialista» del teatro wagneriano. Come i suoi concittadini e propri «specialisti» gli altri interpreti dell'opera, Walther Geisler (un Tristano caldamente applaudito a Bologna) e soprattutto Lovro von Mataick che guida la rappresentazione del «Comunal» di Berlino, non aver raccolto oggi, per ciò che riguarda Wagner, lo scetticismo dell'indimenticabile Furtwängler. I bolognesi, bisogna dirlo, di musica wagneriana s'intendono. E' il caso di Tristano che ebbe proprio in questi giorni il suoattesimo italiano (2 giugno 1888). In Germania l'opera, composta da Wagner in due anni, dal '57 al '59, era stata rappresentata per la prima volta il 10 giugno, il 19 giugno 1865. Il pubblico tedesco, che le splendide, incommensurabili altezze del Tristano, nonostante le asprezze di una partitura per quel templi audace e iconoclasta. L'azione era povera — condotta da un Tristano in sposa al vecchio Marke, re di Conovaglia; nel II, il novalesimo duetto d'amore Tristano-Isoetta e il fermento di Tristano, dopo l'irruzione di Marke, avvertito che il suo amore era stato ucciso — la morte degli amanti, il perdono del nobile re —, ma l'arricchiva una musica che diventava essa stessa azione, che dava forma al personaggio, animandolo come esseri più che vittime. «Mi domando se mai, più volte da quel torrente di suoni, quell'affluisserumhumal» di cui parlava Mallarmé nella sua critica, non benevola, dell'arte wagneriana? Wagner stesso, affascinato da lei, aveva la separazione da Mathilde von W. sendonck (un'Isoetta, moglie di un commerciante di sete e madre di quattro figli) aveva tremato di sgomento mentre componeva l'opera: e da Venezia, annotava nel suo diario: «Queste note sono come un grido terribile... Temo che l'opera venga proibita; a meno che una cattiva esecuzione non mi tuti tutto in parodia».

Alla stampa tedesca, meno lusinghiera del pubblico di Monaco, più severa, non sfuggì che in quella partitura c'era la dinamita (quel «cromatismo» che avrebbe fatto saltare l'architettura sacra della forma tonale). Si gridò allora, candalo, «temo per la benedizione musicale da pazzi, liberata da pazzi, insieme da pazzi». Dopo molti anni, Debussy affermò che a Wagner era mancata un po' d'umanità per «essere davvero grande». Fortunatamente, il Monaco Croche e dilettante, lanciò i suoi strali quando l'autore del Tristano era già morto da un pezzo: avesse perduto la sua dismisura, quegli eccessi di superuomo, Wagner non avrebbe lasciato tutto in cui Beethoven sentì toute la majesté d'une vie plus large que la nôtre».

Laura Padellaro

VATICANA

Mezzogiorno: Mariano Padellaro, 15,15
padre Duilio Ricciardi - Santa Mes-
se, 14,30 Radio-
giornale, 15,15
Trasmissioni estere, 17. Concerto
di Giochi, 19,30
siche di Alfvan,
Grieg, Sibellus.
Kilpinen Palm-
gren, Ikonen, Lin-
Società, col tenore
Hy, 19,30
P. Rother, 19,30
stiani; Notiziario
- cioni sulla Mater e
di cura di Igino Giu-
del testo di Luigi
ario Iannitti 10° le-
gione di Magistra », di
ellini - Pensiero del
5 Les étudiants an-
Chertres, 20,45 Vait-
senschnau, 21. Santo
La Alianza del Cre-
gliato, 22. Pasquale
di Orizzonti, Cri-

ESTERI



20 Orchestre. 20.05
Album lirico, pre-
sentato da Pierre
Hiegel. 20.10 Su-
per-Selezione.
20.50 Il successo
del giorno. 20.45
« Gioco delle
stelle », indovin-
elli musicali con
Pierre Lepère a
Maurice Saint-Paul.
successi. 21.20 Mu-
dio. 21.45 Pettego-
22 Ore spagnole.
alla Zarzuela: « Ma-
». 22.15 Gli am-
23.30-24 Club degli
Andorra.

SVIZZERA
MONTECENERI

Orchestra Cedric Dumont. 16.50
Il dono dei grandi narratori. 16.50
Tà danza. 17. Novità in dis-
coteca. 18 Musica richiesta. 19 Mus-
icorgy: Canti e danze della mor-
te, nell'interpretazione del barito-
ne George London e del pianista
Ulanowsky. 19.15 Notiziario.
20.15 L'ultimo atto. 22.05 La
orte la morte. 23.05 ciclo di Peter Lotar.
Versione italiana di Valentina Pe-
ruchci. 21.05 Concerto di musica
operistica diretto da Leopoldo Ca-
selle. Solisti soprano Gianna Galli;
baritono Ottavio Garaventa. 22.05
« Micromondo », gazzetta curiosa
e divertente. 22.35 L'ultimo at-
to. 23.05 L'ultimo atto. 23.35 Capriccio
notturno con Fernando Paggi e il
suo quintetto.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

9.30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10.30-11 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11.11-30 Inglese

Prof. Antonio Amato

11.30-12 Francese

Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Geografia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano Gallo

c) Materie tecniche agrarie

Prof. Fausto Leonori

15.20-16.30 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

b) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franco Bagni

c) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone



Paula partecipa all'odierna trasmissione di «Carnet di musica» il programma di canzoni in onda alle 19.25

La TV dei ragazzi

17.30 a) I RACCONTI DEL NATURALISTA

a cura di Angelo Boglione

Le società degli insetti

Quarta puntata

Realizzazione di Elisa Quattrocchio

b) IL CLUB DI TOPOLINO

di Walt Disney

Questo programma vi presenterà «Un grande amico»: scene tratte dal film di Walt Disney

«La trappola di ghiaccio»

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Alka Seltzer - Terlezie Zucchi)

18.45 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19.10 MAGIA DELL'ATOMO

La farmacia atomica

Produzione della Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti

19.25 CARNET DI MUSICA

Colori a canzoni

Orchestra diretta da Giovanni Fenati

Regia di Vladi Orenge

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Canformentana - Mitkana - Indesit Frigoriferi - Gran Senior Fabbri)

SEGNALORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Lanerossi - Gandini Profumi - Gradina - Colgate - Prodotti Marca - «Derby» succo di frutta)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Bebé Goltani (2) Shampoo Dop (3) Recoaro

(4) Slice

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatlerama - 2) Fotogramma - 3) Derby Film - 4) Studio K

21.05

L'ALLEGRA CENTENARIA

Un atto di Michael Brett

Traduzione di Ely Bistuer

Y Rivera

Personaggi ed interpreti:

Signora Mellowes Elsa Merlini

Signor Mellowes Nino Besozzi

Frederick Elton Franco Coop

George Maxwell

Renzo Montagnani

Stella Elisa Mainardi

Mary Anderson

Stefania Piumatti

Judith Mellowes Lana Bacci

Primo contadino

Guido Verdiani

Secondo contadino

Federico Colino

La dattilografa Elisa Pozzi

La guardia Mario Giorgetti

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Claudio Fino

22.15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

23.50

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una divertente commedia inglese

L'allegra centenaria

nazionale: ore 21.05

Una storiellina anglosassone.

Un giornalista va in casa di

un uomo che compie cento anni

per intervistarlo. Gli chiede

come abbia fatto a giungere a

una così venerabile età. E' semplice:

niente alcool, niente fumo,

vita morigerata. A un certo

momento si sente un gran fracasso,

seguito da urla e imprecazioni.

«Non ci badi» dice il

centenario al giornalista.

«E' mio padre. Tutte le sere

torna a casa ubriaco».

Pensando probabilmente a questa

storiellina, anch'essa di venerabile

età, Michael Britt ha scritto una divertente

commedia, *L'allegra centenaria*, che

procede tutta sul filo dell'assurdo

ma che anche satirizza un certo

mondo inglese in cui una tazza di

tè costituisce il punto fermo attorno al

quale ruota l'intero cerimoniale di una

giornata e dove le donne rivelano la loro

vocazione di eterne istitutrici, di fiere

soglogatrici di uomini.

Si tratta di questo. In un paese

setto una coppia di coniugi, entrambi

centenari, compie i settantasei anni di

matrimonio. L'avvenimento è doppiamente

eccezionale e il direttore del giornale

locale, un tipo che appartiene alla tradizione

(quello che ha sempre ragione, anche se

sbaglia sempre), non se lo lascia sfuggire.

Manda un suo giovane redattore perché

scriva un «pezzo» commovente.

Inoltre decide di donare alla coppia una

cassetta. Il giornalista va nella casa dei

coniugi e scopre che invece di trovare

due vecchietti saggi e oleografici, che

passano la loro giornata in mano nella

mano, rievocando la loro lunga felicità,

ha davanti due stizzosi, sempre pronti a

beccarsi e addirittura propensi a sciogliere

il loro vincolo matrimoniale.

Un divorzio fra centenari è veramente

una cosa ridicola. Il giornalista non dà peso e

naturalmente scrive il suo bel «pezzo»

zuccheroso e commovente. Invece i due

vecchietti fanno sul serio, hanno veramente

in animo di divorziare. Il direttore del

giornale è furioso: che figura si farà, adesso

che ha annunciato a tutti che regalerà una

cassetta più fedele d'Inghilterra? Tocca

al giornalista correre ai ripari, aiutato da una

segretaria del giornale. Fra i due c'è una

forte simpatia e soltanto alla fine si

capisce che questa simpatia è amore. Comunque

per adesso non c'è tempo da perdere, la

cerimonia del premio è già nota a tutti,

bisogna a tutti i costi che i due tremendi

vecchietti si rappacificino. Il che avverrà, naturalmente,

ma qui non diciamo come, per non togliere al

tele-spettatore il piacere della sorpresa.

Interpreti di *L'allegra centenaria*:

naria, amena commedia televisiva, non potevano essere

che attori brillanti. E infatti ecco Nino

Besozzi e Elsa Merlini, nella parte del

centenari; il non dimenticato Franco Coop,

iracundo direttore di giornale; Elisa

Mainardi, dolce e comprensiva innamorata;

Renzo Montagnani, giornalista incauto e

troppo dotato di senso dell'umorismo.

Un cast veramente di prim'ordine.

L'allegra centenaria non è propriamente

una farsa, ma contiene molti motivi di

riso, anzi è tutta un elegante pretesto

per ridere. Ancora una volta, un inglese

che descrive il mondo che lo circonda non

può fare a meno di usare l'arma che tutti

gli scrittori degli altri Paesi invidiano agli

scrittori inglesi: l'umorismo. Che, naturalmente,

è di tipo anglosassone: tranquillo, sommo,

appena accennato, ma non per questo meno

penetrante. I personaggi, così come sono, sono

certamente irreali, ma le ragioni del loro

comportamento sono umane, sono i difetti che

noi vediamo ogni giorno nel nostro prossimo.

Camillo Broggi

Un documentario



Mao Tse-tung, presidente della repubblica cinese dal 1949

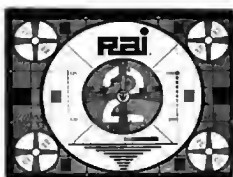
Articoli in ELTEX: stile e massima praticità per l'economia della Vostra casa. ELTEX è infrangibile, leggero, sterilizzabile.

Ritagliale e spedile alla Solvay & Cie Via F. Turetti, 12 - Milano questo tagliando: riceverete in omaggio un elegante opuscolo illustrativo.

Nome
Indirizzo
S/RC - A



Elsa Merlini che appare questa sera sui teleschermi nei panni dell'allegria centenaria



SECONDO

21.10

LA CINA COMUNISTA

Prima puntata

La vittoria di Mao Tse Tung

Presentazione di Domenico Bartoli

22.10 I VANGELI

Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinal Giacomo Lercaro

Il Vangelo secondo S. Luca

22.20

TELEGIORNALE

22.40 Dalla Sala Grande del Conservatorio «G. Verdi» di Milano

CONCERTO SINFONICO

diretto da Sergiu Celibidache

con la partecipazione dei so-

listi Agnes Giebel, Marga Hoeffgen, Josef Traxel e Raffaele Arié

W. A. Mozart: *Requiem in re minore K. 626*

Orchestra sinfonica e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Maestro del coro Giulio Bertola



Il basso Raffaele Arié che partecipa al Concerto sinfonico diretto da Celibidache

presentato da Domenico Bartoli

Cina comunista

secondo: ore 21,10

Il 1° ottobre 1949 veniva proclamata la Repubblica popolare cinese, e Mao-Tse-tung era nominato presidente. Si concludeva così a favore dei comunisti l'accanita guerra civile che aveva sconvolto la Cina nell'immediato dopoguerra, dopo la resa del Giappone, ma che era iniziata già nel lontano 1927, quando il generale Chiang Kai-shek, capo del partito nazionalista del Kuomintang, aveva duramente represso un moto insurrezionale comunista a Shanghai e a Nanchino.

La prima delle due puntate, dedicate alla storia della Cina comunista, che viene trasmessa questa sera, permetterà di seguire con l'ausilio di materiale di repertorio in gran parte inedito in Italia, gli avvenimenti che portarono Mao-Tse-tung al potere. I contrasti e le lotte tra nazionalisti e comunisti, che si erano protratte quasi senza tregua e con alterna fortuna per dieci anni, in una guerra spezzettata in tanti focolai spesso assai lontani gli uni dagli altri (a l'episodio più importante fu nel 1934 la «lunga marcia» dell'armata rossa lun-

go un percorso di 10.000 km. per sfuggire agli attacchi concentrici delle truppe nazionaliste) cessarono nell'agosto del 1937 quando i giapponesi attaccarono improvvisamente Shanghai. Già nel 1931 il Giappone, guidato da un ambizioso gruppo di militari il cui credo politico era l'espansione in tutta l'Asia secondo la formula del «sangue e ferro» dettata dal generale Tanaka, aveva invaso la Manciuria creando lo stato fantoccio del Manciukuo. Nel 1933 i giapponesi erano penetrati anche nella Cina vera e propria a sud della Grande Muraglia da secoli ritenuta un baluardo insormontabile contro qualunque invasore. E' di fronte alla crescente minaccia giapponese che Mao-Tse-tung, su consiglio di Mosca, muta il suo atteggiamento nei confronti di Chiang Kai-shek. Questi nel 1936 era stato deposto da una congiura di militari, ma è liberato per l'intervento dei capi comunisti coi quali stabilisce un accordo per costituire un fronte unico di difesa contro l'invasore.

I giapponesi, superiori per armamento ed organizzazione militare, ottengono grandi successi e si spingono nell'interno

della Cina senza riuscire tuttavia a spezzarne la resistenza. Ai cinesi non importa perdere terreno pur di guadagnare tempo; essi del resto lasciano dietro di sé solo terra bruciata. Quando il Giappone è costretto dagli americani alla resa, pare che la pace possa ritornare anche nella devastata Cina. L'11 ottobre 1945 un comunicato comune di Mao-Tse-tung e Chiang Kai-shek auspica la definitiva pacificazione interna e la democrazia del paese. Ma l'accordo è di breve durata. Gli antichi insanabili contrasti riemergono drammaticamente, e nel luglio del 1946 riprende su vasta scala la guerra civile.

I primi successi sono di Chiang Kai-shek, ma ben presto la situazione si capovolge. Nonostante i copiosi aiuti americani, l'esercito nazionalista, minato da una spaventosa corruzione, lentamente si sfalda. Chiang Kai-shek dopo vent'anni di assoluto predominio è costretto a rifugiarsi a Formosa. La Cina è ormai uno stato comunista e si affaccia alla ribalta della politica mondiale con tutto il peso dei suoi seicento milioni di abitanti.

Giovanni Loto

TUTTA LA FAMIGLIA IN TRENO A PREZZO RIDOTTO



RIDUZIONI PER VIAGGI DI GRUPPI FAMILIARI

composti di almeno quattro persone:

- per i primi 4 componenti del gruppo | 40% se adulti | 70% se ragazzi
- per i componenti del gruppo oltre i primi 4 | 50% se adulti | 75% se ragazzi

naturalmente le comitive familiari si intendono composte di persone appartenenti alla stessa famiglia (compresi i domestici).

Ciò può essere dimostrato con uno "Stato di famiglia", o altro documento dello stesso valore datato da non oltre tre anni.

MAGGIORE VALIDITÀ DEL BIGLIETTO NUMERO ILLIMITATO DI FERMATE

I biglietti per gruppi familiari rilasciati per qualsiasi itinerario, anche di andata e ritorno o circolare, sono validi trenta giorni (60 per i gruppi provenienti dall'estero o all'estero diretti).

Essi danno anche diritto ad un numero illimitato di fermate.



NAZIONALE

6.35 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - **Musiche dal metilino**

Mattutino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Gianni Agus (Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Il bandirato - Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— Il nostro buongiorno
Rogus: *Musica holi*; Calabrese-Prou: *I desiderii mi fanno pazzo*; Berlin: *Mama*; Gaido: *Vacances en Italie*; Bergman-Laboff-Keth: *Yellow bird*; Fidenco: *Gaston* (Palmolive-Colgate)

— La fiera musicale

Di Ceglie: *L'anno polidordico*; Ignota: *C'è la luna*; Surace: *Irene*; De Gomez-Colloredo-Amurri: *Ragazzina A*; Clot: *Scalmetella*; Prieta: *A ti*; Tetani-Stantero: *Tora la bella* (Phudach)

— Allegretto francese

Duraad: *Mademoiselle de Paris*; Nicolas-Gavrentz: *Les charmes chauds*; Alaton: *Ecrit dans le ciel*; Bile-Sinclair: *Dites moi qu'il m'aime*; Gaido: *Avec celui qu'on aime* (Knorr)

— L'opera

Pagine di Ponchelli, Meyer, heer, Donizetti

Ponchelli: *La Gioconda*; «Si morir ella dee»; Meyerbeer: *GH Ugomotti*; «O beau pays...»; Donizetti: *L'Elisir d'amore*; «Chiedi all'aria lusinghiera...» Intervalli (9.35)

— Racconti brevi

Jurij Olezka: «Liomba»

— La musica di Giuseppe Torelli

Concerto grosso in si bemolle maggiore per 2 violini obbligati, archi e continuo (op. 8, n. 4); Allegro - Largo - Allegro - Largo - Allegro (Louis Kaufman e George Alas, violinisti); Roger Albin, violoncellista; Ruggiero Gerlin, cembalista - Orchestra Oiseau Lyre, diretta da Louis Kaufman

— Solista Sviatoslav Richter

Schumann: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra (op. 54); Allegro affettuoso - Intermzzo (Andantino grazioso) - Allegro vivace (Orchestra Sinfonica della Filarmonica Nazionale di Varsavia, diretta da Stanislaw Wislочки)

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

La bella avventura: *Nel Po* (canto con James Cook, a cura di Guglielmo Valle)

Programma di canti corali eseguito dal Complesso di voci bianche, diretto da Renata Cortigiani

Realizzazione di Berto Mantì

11 OMNIBUS

Seconda parte

— Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri
Cahn-Styne: *I'm walk alone*; D'Anzi: *Non dimenticar le mie parole*; Chabauty-Orschi: *Me estoy enamorando de ti*; Jordan-Austin: *Is you is or, is you ain't, my baby*; Barroso: *Oa quindina de ya ya* (Lacabancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi
Bernardini-Galassi: *In argento e blu*; Meccia-Bacchieri: *Chi di noi due*; Gaido: *Amour d'id*; Scalamanna-Dito: *Se non ti conosco*; Pallavicini-Birli-C. A. Rossi: *Stagnate al luna park*; Dee-Goehring: *Silver moon upon the golden sands*; Larici-Liberal: *Muchas gracias*

c) Finale
Fenhoulhet: *Bright tune*; Riddle: *The untouchables*; Rose: *Whispering*; Piccioni: *Reno*; Michey: *Pabito*; Relaman: *Jean's song*; Millerose: *Tango duemita*; Lata-Mangua: *Christian*; Grassopper: *Jump* (Invernizzi)

12 - Raccontissima

Cantano Aura D'Angelo, Milva, Emilio Pericoli, Giacomo Rondinella, Achille Togliani, Tonina Torrielli
Mazzoli-Pinchi-Paolillo: *Resta così*; Bronzi-Valerini-Villa: *Se sei cieco*; Di Stefano-Tito Manlio: *Me piaci tu*; De Marco-Galassini: *Ritorna l'amore*; Misselvia-Tosoni: *Non pensavo*; Bergamini-Fusco: *La strada di luna* (Palmolive)

12.30 - Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon (Manetta e Roberts)

Il trionfo dell'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 LE MASCHERE MODERNE: Renato Rascel

(Locatelli)

14.14.20 Giornale radio

Media delle valute

Listino Borsa di Milano

14.20-15 Trasmissioni regionali

per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Giornale regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari) - Caltanissetta 1

15.15 «Cante Betty Curia

15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Bepica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Dallo Stadio della Vittoria di Bari

Incontro di calcio Italia B-Ungerla

Radioromance di Enrico Ameri

18 — Nunzio Rotondo a il suo complesso

18.15 La comunità umana

18.30 CLASSE UNICA

Nicole Terzaghi - I lirici greci e latini: La poesia e il teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco

20 - Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 - Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO diretto da MASSIMO FRECCIA

Berlioz: *La damnazione di Faust* - Leggenda drammatica in quattro parti su testi di Hector Berlioz, Gérard de Nerval e Alimire Gandonnière (da Goethe)

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio (Ott)

20 Oggi canta Wanda Scotti (L'Espresso)

30 Un ritmo al giorno: il tango (Supertramp)

45 Album dei ritorni (Chiorodant)

10 - Albarto Lionello presenta

VIAGGIO LUNGO LA VALLE DEL DO

Indagini musicali di Italo Tartzoli e Bernardino Zapponi

Regia di Pino Gilloli

— Gazzettino dell'oppositivo (Omopoli)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Maito Kneipp)

25 Canzoni, canzoni (Mira Lancia)

50 Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signora della 13, Renato Rascel, presente:

Tutti cantano Nepoli (L'Oreal)

20 La collana delle sette perle (Lesso Gabanti)

25 Fonolampo: dizionarietto dei successi (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45 Musica nell'aria

Alla ricerca delle canzoni preferite, a cura di Renato Tagliani

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Paesi, uomini, umori e aegreti del giorno

14 — Par sole orchestra

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

I e II parte

Margherita André Aubery Luchini

Faust Guy Chauvet

Meistofele Ernest Blanc

Brander James Loomis

Maestro del Corn Ruggiero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: Poesi tuoi

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Questa sera al repliche...

24 — Segnale orario - Ultimo notiziario - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Galante Mannozi e Riccardo Morhelli

(Trasmesso anche ad Onde Media)

— (In francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (In tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (In inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche spirituali

Hollingsworth: *Stabat Mater*, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana) diretti da Ettore Gatti

Maestro del Corn Ruggiero Maghini; Flumina: *Canto funebre per la morte di un eroe* op. 3, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana), diretti da Ferruccio Scaglia

Maestro del Corn Nino Antonelli

10.15 Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach

Pianista Pietro Scarpini

1) *Precludi e fuggi* dal I volume: a) in mi bemolle maggiore, b) in mi bemolle minore, c) in fa minore; 2) *Precludi e fuggi* dal II volume: a) in mi bemolle maggiore, b) in re diesis minore, c) in mi maggiore, d) in fa minore

11 - Musiche dodecafoniche

Webern: *Cantata N. 1* per soprano, coro misto a orchestra, op. 29; a) *Retenu*, vib. b) *Le serment agité*, c) *Gaius Soprano*; Ilona Steingruber - Orchestra e coro «Chorale Elisabeth Brasseur» diretti da Pierre Boulez; Dallapiccola: *Due Liriche* di Anacreonte, per soprano e 4 strumenti (14445) (Soprano: Elisabeth Goederstroem - Complesso strumentale diretto dall'Autore); Schoenberg: *Ode o Napoleone Bonaparte*, op. 41, per voce recitante, pianoforte e orchestra d'archi (Alvar Lidel: voce recitante, Pietro Scarpini: pianoforte)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Michael Gielen

11.30 «Il ballate nell'Officento

Glanzmann: *De la Stagioni*, balletto op. 67; a) *Interno* (Introduzione - Il ghiaccio - La tempesta - La neve - Gli gnomi) - b) *Primavera* (Zeffireo - La rosa - Danza di un uccello) - c) *Estate* (Valzer del fardell - dei papaveri - Barcarola)

Variazione Sinfonica (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff)

12 - Musiche per coro e strumenti

Anonimo (Trascritto e realizza. strumentale di Giusti): *Contra medico*, per coro e strumenti (Coro da Camera di Prato e Strumentisti del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Rolando Masselli); Poulenc: *Litania* a la *Vierge noire*, per coro femminile e organi (Orchestra Angèle Surbone - Piccolo Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana)

diretto da Ruggiero Maghini; Turelli: *Invenzione*, per coro e due pianoforti (Pianisti Alber-

SECONDO

to Berson e Enrico Lini -
Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghlini)

12.30 Musica da camera

Haendel: Sonata N. 1 in la maggiore per violino e pianoforte: a) Andante, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro (Zino Francescatti, violino; Richard Wollach, pianoforte); Guerri: «Arcadica», per viola e pianoforte (Duo Ferraguzzi-Bentivegna)

12.45 Musica per chitarra

Purcell: Tre pezzi: a) A new Irish tune, b) Menuet, c) Jig (Chitarista Altiro Diaz); De Falla: Omaggio a Debussy (Chitarista Andrés Segovia); Barrios: Abeyas (Chitarista Enrico Tagliavini); Ponce: dal Concerto del Sur per chitarra e orchestra: Allegro moderato e festivo (Solista Andrés Segovia - Orchestra «Symphony of the Air» diretta da Enrico Jorda)

13 — Pagina scelta

da «For the time being» di Wylan Hugh: Il massacro degli innocenti
13,15-13,25 Trasmissioni regionali «L'Atini di Borsa»

13.30 Musiche di Pergolesi, Mendelssohn e Ravel

(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 10 maggio - Terzo Programma)

14.30 Musica concertanti

Kubik: Sinfonia concertante per viola, tromba, pianoforte e orchestra: a) Fast, vigorous, b) Quietly, c) Fast, with energy (Rinaldo Tosatti, viola; Anania Battaglia, tromba; Massimo Toffoletti, pianoforte - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Alfredo Simonetto); Ghedini: Pezzo concertante per due violini, viola e orchestra (Cesare Ferrarese e Giuseppe Magnani: violini; Rinaldo Tosatti: viola - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi)

15.15 La sonata a due

Gibbs: Sonata N. 1 in re minore (1746) per violino e pianoforte: a) Andante, b) Allegro, c) Largo, d) Aria con variazioni (Marta Elter, violino; Lionel Salter, pianoforte); Léciair: Sonata «Le tombeau» per violino e pianoforte: a) Grave, b) Allegro ma non troppo, c) Gavotta (allegretto grazioso), d) Allegro (Glocondo De Vito, violino; Tullio Macoggi, pianoforte)

15.45-16.30 * La sinfonia del Novecento

Maer: Sinfonia in sol maggiore: a) Andante maestoso, allegro vivace; b) Tranquillo; c) Grave, recitativo, presto (Orchestra Sinfonica della Radio Belga, diretta da Daniel Sternfeld); Müller: Sinfonia N. 2 per flauto e orchestra d'archi, op. 53: a) Allegro energico, b) molto tranquillo; c) Allegro vivace (Solista: André Jaunet - Orchestra da Camera di Zurigo, diretta da Edmond De Stoutz)

TERZO

17 — * La Opere di Igor Stravinsky

Ultima trasmissione
Cirrus Polko

Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

Concerto per pianoforte e strumenti a fiato

Largo, allegro - Largo, più mosso, tempo 1 attacca - Allegro

Solista Carl Seeman
Complesso di Strumenti a fiato dell'Orchestra Filarmonica di Berlino, diretto da Thomas Scherman

Threni per soli, coro e orchestra

Solista: Bethamy Beardalee, soprano; Beatrice Krebs, contralto; William Lewis, James Wainner, tenori; Mac Morgan, baritono; Robert Oliver, basso
Dirige l'Autore
Maestro del Coro Hugh Ross
Orchestra Sinfonica «Columbia» e «Schola Cantorum»

18 — **Oriantamenti critici**
Lo storiografo americano del Novecento
a cura di Vittorio De Caprariis

18.30 **Discografia regionale**
a cura di Carlo Marinelli
Adrien Boieldieu

Mo tonte Aurore Opéra comique in due atti di Pierre de Longchamps

Solista: Françoise Ogée, soprano; Jean Mollen, tenore; Jeanine Collard, contralto; Pierre Germain, baritono
Direttore Marcel Couraud
Orchestra da Camera della RTP

19.05 (*) **Trant'anni di storia politica italiana (1915-1945)**
XXII - L'intervento fascista e antifascista in Spagna
a cura di Aldo Garosci

19.45 **L'Indicatore economico**

20 — **Concerto di ogni sera**

Georg Philipp Telemann (1681-1767): Concerto in la minore per violino e archi
Solista Jelka Krek

Orchestra della Radio di Zagabria diretta da Antonio Janigro

Franz Schubert (1797-1828):

Sinfonia n. 4 in do minore

«Tragica»

Orchestra del «Concertgebouw» di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum

Richard Strauss (1864-1949):

Don Giovanni poema sinfonico op. 20

Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 **L'UOMO CHE NON SA-PEVA NUOTARE**

Radiodramma di Richard Hey

Traduzione di Italo Alighiero Chiusano

Arthur von Klenkenberger

Corrado Gaipa

Elfriede Brossek

Anna Maria Alegiani

Il dottor Paul Valentini

Hal Jerris

Lucio Roma

Regia di Giorgio Pressburger

22.15 (*) **La Rassegna**

Cultura inglese

a cura di Giorgio Manganelli

22.45 **Giovanni Battista Vioti**

Quartetto in fa minore (trattato dal Duo op. 28 n. 1 per due violini)

Esecuzione del «Quartetto Carmirelli»

Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello

Trio in si minore op. 18 n. 1 per archi

Pina Carmirelli, violino; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello

23.15 (*) **Narratori neo-africani**

a cura di Maria Luisa Spaziani

Ultima trasmissione

Gli «impegnati» d'Africa

(Seconda parte)

23.45 **Con gade**

Ludwig van Beethoven

Sonata in fa maggiore op. 17

per corno e pianoforte

Donatello Ceccarelli, corno; Armando Razzi, pianoforte

la salute dei bambini e la vivacità delle loro espressioni

Descr. ACIS n. 67334 del 6-3-1951 e 557 del 29-3-1958



sangemini

l'acqua dei bambini

nella giusta
alimentazione
del bambino
è il segreto
del suo
sviluppo.
I pediatri
consigliano
la "SANGEMINI"
perché leggera
e giustamente
mineralizzata

mamme! non fate mancare ai vostri bimbi l'ACQUA SANGEMINI

Una grande opera da concerto di Berlioz

La dannazione di Faust

nazionale: ore 21

Nella *Dannazione di Faust* — compiuta da Hector Berlioz nel 1846 e da lui denominata « Opera da concerto » — la tendenza tipicamente romantica per la musica « a programma » trova la sua logica conclusione. In questo lavoro, infatti, la parte letteraria, che nei poemi sinfonici veniva sottintesa come guida all'ascolto, è espressa direttamente dalle voci che l'intonano. E non si tratta, tuttavia, di un'opera teatrale, in quanto il musicista non ha tenuto conto, nel concepirla, delle possibilità sceniche di una effettiva rappresentazione. Se fosse possibile affermarlo, diremmo che la *Dannazione di Faust* costituisce un esempio avanti lettera di teatro radiofonico, per la parte lasciata alla fantasia dell'ascoltatore nell'immaginare le scene, e per la potenza evocatrice del contesto sinfonico. Nella sua struttura, l'opera si impernia su una successione di quadri sinfonico-vocali che obbediscono alle sole

esigenze dell'architettura musicale e che ricreano in modo autonomo, senza sottomettervisi, l'azione nella sua essenzialità lirica e l'atmosfera che l'avvolge. A tali risultati, Berlioz perviene con la sua arte di sinfonista geniale e di orchestratore formidabile ed originalissimo, quale tutti ammiriamo. Accanto a tali quadri, ricchi di colori straordinari e di intensa espressione, che si ispirano al capolavoro di Goethe come punto di partenza per una personale ricreazione, si erge la figura umana, dolente e pensosa di Faust, nella quale Berlioz sembra aver tracciato il proprio ritratto di artista problematico e tormentato da un'ansia d'infinito.

Il testo di questa « opera da concerto » fu composto dallo stesso musicista, in collaborazione con Gandonnière e Gérard de Nerval. Esso è una interpretazione molto libera del dramma di Goethe, dove Faust si salva, mentre Berlioz lo fa dannare. Del resto, il musicista ricrea completamente il leggendario eroe. « La Terra mi ha ri-

conquistato », fa dire Goethe a Faust: ma a tale aspirazione panteistica Berlioz sostituisce l'espressione dell'ideale cristiano: « Il Cielo mi ha riconquistato ». Il personaggio goethiano si volge verso il cosmo e cerca di perdersi in esso per meglio ritrovarsi; quello berlioziano si volge verso il cielo, ma la lotta è troppo impari fra i suoi istinti naturali e le cime a cui egli aspira, sicché finisce per darsi. E' in tale sovrumana opposizione fra l'uomo ideale e l'uomo reale che risiede l'impressionante grandezza del romanticismo di Berlioz. Goethe, associandolo alla curva di uno stesso divenire, deduceva queste due condizioni umane l'una dall'altra: « Werde wer du bist ». « Diventa ciò che sei », egli insegnava. « Diventa ciò che non sei », sembra consigliare Berlioz al suo Faust che, per quanto attirato dall'ideale divino, conserva tuttavia nella sua anima tormentata qualcosa di demoniaco che la musica riflette con le sue tinte allucinantissime ed il suo carattere fantastico.

Per la *Dannazione di Faust*, Berlioz si servì, rielaborando, delle Otto scene del Foust da lui musicate diciotto anni prima. La prima esecuzione dell'opera ebbe luogo il 6 dicembre 1846 alla Salle Favart di Parigi, con un esito disastroso che prostrò e rovinò finanziariamente il musicista, il quale aveva provveduto in proprio alle spese della rappresentazione. « La *Dannazione di Faust* — scrisse Théophile Gautier ventisei anni dopo quella prima sfortunata — contiene precisamente quello che manca al Foust di Gounod, peraltro notevole: la profondità sinistra e misteriosa, l'ombra in cui scintilla vagamente la stella del microcosmo, lo scoraggiamento del sapere umano di fronte all'ignoto, l'ironia diabolica della negazione e lo sforzo dello spirito proteso verso la materia ». Così l'intuito di un poeta riscattò l'incomprensione dei contemporanei per questo capolavoro berlioziano. E Goethe? Al poeta tedesco, Berlioz aveva inviato l'omaggio di due copie delle sue Otto scene del Foust, senza però riceverne neppure un rigo di risposta. Nella saggezza suprema e nel filosofico distacco degli ultimi anni della sua vita, Goethe pensava che la musica nuova potesse turbare la sua serenità: i suoi musicisti erano allora solo Bach e Mozart. Tuttavia, dato uno sguardo alla partitura di Berlioz, domandò a Zelter: « Calma la curiosità che mi dà la vista di queste figure sonore, che mi sembrano così strane e meravigliose ». Ma ne ebbe in risposta un giudizio totalmente negativo, espresso con parole forti: « Un aborto prodotto da un incesto odioso ».

All'esecuzione della *Dannazione di Faust* — che è diretta da Massimo Freccia — partecipano i cantanti André Aubery-Luchini, Guy Chauvet, Ernest Blanc e James Loomis.

D. C.

i televisori

FIRTE per la sobrietà e l'eleganza della linea, per l'accurata scelta delle tinte, per la perfetta rifinitura si "ambientano" sempre in qualsiasi cornice moderna o tradizionale

i frigoriferi

FIRTE per l'eleganza della linea, l'accurata scelta delle parti meccaniche e del compressore, la varietà dei modelli sono i frigoriferi che più incontrano il favore dell'esigente mercato italiano

i condizionatori

FIRTE, particolarmente studiati per una facile e razionale installazione creano negli ambienti di lavoro e di riposo una costante atmosfera primaverile

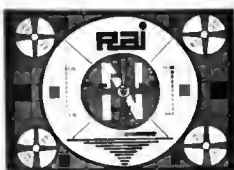
FIRTE



**FABBRICA ITALIANA
RADIO TELEVISIONE
ELETTRONICA S.p.A.**



Massimo Freccia, direttore dell'opera sinfonico-vocale di Berlioz alla cui esecuzione partecipano i cantanti André Aubery-Luchini, Guy Chauvet, Ernest Blanc e James Loomis



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

- 8,30-9 Educazione tecnico maschile
Prof. Attilio Castelli
- 9,30 Educazione tecnico femminile
Prof.ssa Egle Garrone Rosini
- 9,30-10 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
- 10,30-11 Italiano
Prof.ssa F.usta Monelli
- 11-11,30 Latino
Prof. Gino Zenoaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)
- 11,30-11,45 Educazione fisico
Prof. Alberto Mezzetti
- 11,45-12 Due parole fra noi
Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

- a tipo Industriale e Agrario
- 14 — Seconda classe
- a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Maccio
- b) Francese
Prof.ssa Maria Luisa Koury-Obeyd
- c) Economia domestica
Prof.ssa Anna Marino
- 15-16,30 Terza classe
- a) Francese
Prof. Torello Borriello
- b) Storia ed educazione civico
Prof. Riccardo Loreto
- c) Economia domestica
Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti
- d) Tecnologia
Ing. Amerigo Mei

La TV dei ragazzi

- 17,30 a) MONDO D'OGGI
Le conquiste della scienza e della tecnica
Servizio n. 17
L'leare del XX Secolo
Partecipa in qualità di esperto Png. Cesare Cremona dell'Università di Roma
Presenta Rina Macrelli
Regia di Renato Vertunni
- b) AVVENTURE IN ELICOTTERO
Bobby e Mr. Cook
Telefilm - Regia di Harve Foster
Distr.: C.B.S.TV
Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Nancy Hale

In questa nuova vicenda, dedicato ai ragazzi più grandi, il tempestivo intervento dell'elicottero consentirà al piccolo Bobby di rintracciare il suo amico, Mr. Cook

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto GONG

(Formaggio Paradiso - Spic & Span)

18.50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Menzi

20.20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

19.50 IL LIBRO DELLA NATURA

Storie di un seme
Prod.: Enciclopedia Britannica

20 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Giordani

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Frim - Eno - Miro Lanza - Ducotone)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Dizian - Biscotto Montefiore - Coca-Cola - Hélène Curtis - Otio Sasso - Philco)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Tessuti Morzotto - (2) Industria Italiano Birro - (3) Stillo - (4) Supersuoco Lombardi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cistelevisione - 2) Produzione Gigante - 3) Ondatelema - 4) Roberto Gavioli

21.05

IL SIGNORE DELLE 21

a cura di Sergio Bernardini

Ernesto Calindri

Orchestra diretta da Franco Pispato

Coreografie di Ralph Beaumont

Costumi di Danilo Donati

Scene di Tommaso Passalacqua

Regia di Enzo Trapani

22.15 INNOCENTI COME A TAHITI

Una produzione di Moria Ergas

realizzata da Virgilio Sabel

Regia di Sergio Spina

I - Gli antipodi

22.45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Armstrong e Sammy Davis ospiti del "Signore delle 21"

nazionale: ore 21,05

Il signore delle ventuno si trasforma questa sera in uno spettacolo interamente musicale: ci troveremo davanti a un autentico music-hall, ambientato od Harlem. Il compito di svelarci i segreti più nascosti del pittoresco quartiere negro di New York è stato affidato a un gruppo di ospiti d'onore, ed alcuni fra i rappresentanti più autorevoli e popolari della musica negro americana. Oltre a Louis Armstrong, giunto in Italia la scorsa settimana, gli organizzatori si sono assicurati la partecipazione di Sammy Davis, per la prima volta alla nostra TV, di Hazel Scott, una cantante-pianista notissima, di Charley Bill, un altro pianista negro che per quattordici anni fece parte del complesso Louis Armstrong. Canteranno le Peter Sisters, i « Platters » e Lorie Sottin. Accanto a questi assi d'oltreoceano interverranno allo spettacolo alcuni jazzisti italiani: il complesso Rolo Seconda Rotta Jazz Band, i solisti Nini Rosso, Valdobrini, Nunzio Rotondo e, infine, Claudio Villa che, secondo una indicazione già diffusa, si cimenterà in un duetto con Armstrong.

« Ah, sh, ah! Presto sarà il perdersi dentro con la mia vecchia tromba Selmer. Carl salutò con fagioli rossi e riso. Pops ». Neanche stavolta, Louis Armstrong aveva modificato la formula del messaggio con cui annunciava agli amici di Roms il suo arrivo. Sono trent'anni ormai che ha ripudiato le frasi tradizionali (chiunque altro, al suo posto, scriverebbe semplicemente « Tra pochi giorni arriverò per concerto, saluti, Louis »), per adottare uno stile volutamente ridiscusso, molto simile al suo modo di parlare. Fa parte d'un cliché che ha astutamente inventato, molto tempo prima che entrassero in azione gli esperti di public relations. In fondo, il metodo di scoprire a ridere clamorosamente, prima di rispondere a qualunque domanda, semplifica le cose al massimo, non solo, ma serve ottimamente per insinuare nell'interlocutore il dubbio che, dando una determinata risposta, Armstrong abbia voluto scherzare. Il fatto di farsi chiamare Pops e di chiamare Pops anche gli altri serve poi a stabilire un'atmosfera di estrema cordialità, nello stesso tempo, a creare una certa confusione, utilissima qualche volta al vecchio Louie per cavarli dall'imbarazzo. E' difficile, infatti, conversando con lui, stabilire se il Pops di cui parla è lui stesso, oppure Bing Crosby, o un altro musicista di jazz, o magari qualcuno che non conosce.

E il riso coi fagioli? L'allusione a questo piatto tradizionale di New Orleans nelle aue lettere « red beans and ricey yours », scrive Armstrong da un parte è uno scherzo, un po' grossolano, ma dall'altra può stare a significare che dopo tanti anni di carriera, dopo tanti pranzi ufficiali, dopo tante raffinatezze, Louis resta fedele ai

suoil vecchi semplici gusti d'una volta: quelli, dopo tutto, che l'hanno reso famoso in tutto il mondo.

In realtà, quest'uomo che Duke Ellington ha molto felicemente definito « il simbolo vivente del jazz », è un personaggio complesso, che ha scelto l'aria del semplicione come arma di difesa. Non l'abbiamo trovato molto cambiato dall'ultima volta che l'avevamo incontrato. Era stato press'a poco tre anni fa, quando s'era appena ripreso dal collasso che l'aveva colto alla vigilia d'un concerto in programma a Spoleto. « C'è tempo per andare nel Verdi Pascoli », aveva detto silenziosamente. Stavo tra i silenziosi. Stavo tra i silenziosi, proprio perché, se non si è rianimato, s'è addirittura trasformato quando ha saputo che nel programma delle registrazioni per il signore delle 21 era compresa una lunga improvvisazione su un tema di blues, coi trombettisti italiani Nini Rosso e Nunzio Rotondo. Del blues, nonostante i 62 anni che gli pesano sulle spalle, Louis Armstrong è ancora lì. « re ». Poi, s'è divertito un mondo a fare il duetto con Claudio Villa in « Ohi, Mori (la conosceva benissimo) » e la grossa « jam session » con le Peter Sisters, Hazel Scott e tre bande d'oltreoceano (la Roms New Orleans Jazz Band, l'Original Lambro Jazz Band e la Rheno Dixieland Band). Gli altri pezzi che ha eseguito fanno parte del suo repertorio abituale, li suona con la stessa padronanza che ognuno di noi può avere nel dire il proprio nome. Ogni tanto, tra un brano e l'altro, si metteva a sedere, dopo aver creato il suo sguardo d'approvazione di Joe Glaser, il suo agente, un ometto calvo che da vent'anni gli ha imposto un regime di ferro. Poi, mndava giù una mscinata di pillole con un bicchiere d'acqua. « Un cocktail », diceva, e sogghignava.

« A che servono? ».

« Non lo so. Ah, ah, i dottori dicono che devo prenderle, ora una, ora l'altra. Io le inghiotto tutte insieme. Ci pensano loro ad andare al posto giusto ».

« E' stanco, signor Armstrong? ».

« Non è questione di stanchezza. Pops suona o non suona. Ah, ah, ah! ».

« Ma stasera, dopo le registrazioni, deve fare anche un concerto ».

« Sì, il boss (cioè Joe Glaser) si è impegnato con i gatti (cioè, gli appassionati di jazz) a farmi suonare ». E giù, un'altra gran risata.

« Ha seguito le polemiche che ci sono state negli ultimi sviluppi del jazz moderno? ».

« Pops è troppo ignorante per leggere polemiche » (risata).

« Ma lei che cosa pensa di John Coltrane, Ornette Coleman e altri musicisti d'avanguardia? ».

« Uomo, è sicuro che almeno uno di loro non li conosco e non li ho mai sentiti. Io sento solo i gatti che soffiano il jazz ».

« Qual è il più grande musicista di jazz, secondo lei? ».

« Duke Ellington. Duke è stato

sempre il mio uomo per la musica, fin dai tempi in cui suonava al Cotton Club. Secondo me, non ci sarà mai un altro Duke. La più grande emozione della mia vita l'ho avuta quando ho fatto un disco con lui. Il linguaggio è volutamente pittoresco, come sempre, ma non si può negare che il vecchio Louis abbia idee chiare. Chi l'accusa d'essersi impigrito non ha capito che Armstrong è ormai una personalità che non si discute più. Bisogna accettarlo o respingerlo (ma sono in pochissimi a respingerlo) per quello che è con le sue risse, i suoi fazzolettoni di batista finissima che gli servono per asciugare il sudore, le canzonette che s'alternano ai brani d'impegno, le trovate di dubbio gusto che contrastano con esecuzioni ispiratissime, le lettere stampatelle, i « Pops », gli « uomo », i « gatti » distribuiti a destra e a manca, i fagioli rossi e il riso, le scarpe mintonate col vestito, ecc. Non si contano più i musicisti e i cantanti che sono stati influenzati dal suo stile. Quanto a lui, non si stanca di ripetere che deve tutto a King Oliver e che si sente un pignone quando ascolta l'orte della fuga di Bach (che probabilmente non conosce nemmeno).

S. G. Biamonte

Il 4°

secondo: ore 21,10

Don Juan Carlos di Borbone, ventiquattro anni, giovanotto altante, appassionato di caccia al capriolo, di golf, di ricordi familiari, di eterogeneità del « Siglo de oro »: il sangue di Carlo V, che rappresenta il suo ideale, si è da tempo mescolato con quello di Don Chisciotte, il personaggio che egli confessa di amare di più, fra tutti quelli creati dal genio di Cervantes. Salirà mai sul trono di Madrid, il rampollo di una delle ultime dinastie dell'antica Europa? Franco ha detto che la Spagna è un regno, ma non ha mai specificato chi ne dovrà essere il re. L'ante di Borbone nell'attesa che il Caudillo si decida, alterna l'esilio di drammatica in Portogallo con gli studi universitari a Madrid, per benigna concessione del generalissimo.

Questo opaco e patetico personaggio, che attende di ereditare un trono con licenza dei superiori, avrà però almeno una occasione per essere al centro della cronaca il prossimo 14 maggio: quando impalerà ad Atene la graziosa principessa Sofia di Grecia, conosciuta — e come poteva avvenire diversamente? — nella famosa crociera dell'Agamennone di quella felice estate del 1954, sotto gli auspici di Aristotele Socrate Onassis. Per il matrimonio di Atene si muoveranno,



Louis Armstrong che questa sera si esibisce con altri assi del «jazz» nello spettacolo di varietà «Il signore delle ventuno»



SECONDO

21.10
RT - ROTOCALCO
TELEVISIVO

Direttore Enzo Biagi

22.10
TELEGIORNALE

22.30 Dal Teatro Nuovo di Torino

BALLETTO NAZIONALE
UNGHERESE

presentato dal Teatro Popolare Italiano diretto da Vittorio Gassman

Passo o due di Kollo; Bollo con i bastoni di Kunsac; Danza delle bottiglie; Sera con le stitrici

Direzione artistica e coreografie di Miklos Rabai

Ripresa televisiva di Vittorio Brignola

22.55 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

numero di "RT"

è prevedibile, gli inviati e i fotoreporter di tutti i rotocalchi del mondo, anche quelli consuetamente meno teneri verso i sentimenti monarchici; e avremo modo di apprendere i più ghiotti particolari sul velo di tulle che circonda il capo della figlia del Re di Grecia e sul tono di voce con il quale l'Infante di Spagna sarà riuscito a pronunciare il suo «si». Con qualche giorno di anticipo sugli altri, RT intende far conoscere ai telespettatori la vita di Juan Carlos di Borbone, e il carattere dell'uomo che un giorno la Spagna potrebbe chiamare re, attraverso il servizio realizzato i giorni scorsi da Emilio Ravel. L'inviato di RT ha incontrato l'Infante alla Zarzuela — la villa che Franco gli ha messo a disposizione a quattro chilometri da Madrid, perché Juan Carlos possa trovare a suo agio nei mesi invernali, durante il periodo degli studi, popolata di caprioli, di daini e di conigli per i suoi numerosi intervalli di caccia — e lo ha seguito fino all'Estoril, sulla costa Portoghese, dove il padre Juan, Conte di Barcellona, recita la parte del re fuori concorso, con tutta la famiglia, in una villa a pochi chilometri di distanza dalle residenze del Savola e del Braganza. Coincidenze del tutto casuali, com'è ovvio. Legato com'è a un avvenimento

di cronaca con scadenza prefissata, il servizio sull'Infante di Spagna è l'unico che per il momento ci viene dato per sicuro, dalla redazione di RT. Gli altri sono legati a una attualità in movimento e si vanno ancora precisando. Sergio Zavoli, che la settimana scorsa era riuscito a realizzare, a tempo di record, il reportage su Salan, è ripartito immediatamente dopo per Buenos Aires, dove sta conducendo una inchiesta su un tema di accattante attualità politica: che cosa è rimasto del peronismo in Argentina? Se riuscirà a far pervenire il materiale in tempo, dovrebbe essere il pezzo di apertura. In tutt'altro campo, Carlo Guldotti ha condotto in Italia una inchiesta sul matrimonio, a dieci anni di distanza dal giorno del sì: ed è una inchiesta prevedibilmente destinata a suscitare echi e ripercussioni a catena per la singolare trovata che costituisce il centro, e la novità, del servizio: una votazione condotta fra gli operai di una fabbrica e fra le numerose persone intervistate, in altri ambienti, sul tema della fedeltà coniugale. Ognuna delle persone che ha depositato la scheda nell'urna — anonima, ovviamente, e coperta dal più scrupoloso segreto — si è impegnata a dire con verità se è stata fedele o meno al proprio marito o alla propria moglie: e i risultati, che si

vanno in questi giorni elaborando, potranno fornire un campione assai interessante — anche se non, ovviamente, scientifico — sulla situazione di tante famiglie italiane. Ancora sicuro, infine, dovrebbe essere il servizio di Giancarlo Fusco e Lio De Giorgis sugli «indesiderabili», che gli Stati Uniti hanno rinviato in Italia dopo anni di gangsterismo a Chicago o a New York. I due giornalisti lo hanno realizzato a Palermo, a Napoli, a Roma, a Genova, a Milano, dovunque oggi si trovino i personaggi di questa singolare «mala» internazionale. Sono un centinaio in Italia, tutti in crisi, a quanto pare, dal giorno della morte di Lucky Luciano: e Fusco e De Giorgis sono riusciti ad avvicinarne numerosi, facendoli parlare dei loro attuali problemi. Non tutti sono ricchi, come la gente pensa; alcuni di essi, anzi, scendono di gradino in gradino dopo il ritorno negli USA, sono caduti nella più nera miseria: ma nessuno di essi, almeno idealmente, sembra avere rinunciato allo splendido mondo dal quale sono stati costretti a uscire. Dopo la inchiesta di Bischi sulla mafia, RT tocca per la seconda volta il campo degli argomenti più scottanti: con uguale coraggio e, se necessario, spregiudicatezza.

Giorgio Calcinò

L'Epoca Della Carta



A che serve la carta? Ognuno di voi lo riscoprirà questa sera, alle ore 21, in Carosello.

Aroldo Tieri vi dirà che ogni Signora potrà indossare in questa stagione modelli da haute couture, grazie ai tessuti della serie **ITALIENSTILE**, una nuova Divisione del Gruppo **Tessatop**.



stasera in Carosello

MINA

'la ragazza tutta Birra'

canterà la canzone "J want to be happy" alla maniera di Clara Bow



Ecco il calendario delle trasmissioni nelle quali Mina interpreta le più belle canzoni legate ai personaggi di:

Lina Cavalieri	13/4	Lina Cavalieri	30/5
La Bella Otero	24/4	Josephine Baker	8/6
Anna Fougze	3/5	Anna Magnani	17/6
Clara Bow	12/5	Judy Garland	26/6
Mistinguette	21/5	Clara Bow	5/7

Il programma è offerto dalla
INDUSTRIA ITALIANA DELLA BIRRA

dischi nuovi

MUSICA LEGGERA

Claudio Villa ha rinnovato per altri tre anni il contratto che lo lega alla «Cetra»: una notizia di un certo rilievo, perché il cantante, che conta su un'alta e costante media di dischi venduti, aveva ricevuto varie offerte dopo la vittoria al Festival di Sanremo. La casa discografica ha festeggiato l'avvenimento mettendo in commercio tutta una serie di nuove incisioni di Villa. Prima di tutto (45 giri) due classiche interpretazioni: *Spaggiola e mare* e *A mezzo stiro*, entrambe di De Simone, Gentile e Capotosti. In un altro 45 giri è inciso *I corettieri* di Oliviero e Bonagura: con questo pezzo Villa punta ad un'affermazione nel concorso «Canzoni per l'Europa», la popolare manifestazione radiofonica che vedrà il suo epilogo a Saint Vincent. Ma Villa non trascura neppure la danza più in voga, il «twist»: le nuove incisioni è infatti anche *Twist o Napoli*, una canzone completamente fuori della tradizione di Villa.

Non guasta a questo punto una rubricetta dedicata al «twist». Apre l'elenco un grande 33 giri edito dalla «Fonti», che raccoglie pezzi editi ed inediti di quel genere, tutti di grande fama, dall'orchestra belga di Al Verlane a Modugno (che canta *Selene*) a Peter ed i suoi *Twisters* a Mario Pezzotto, ed a Van Wood. E' questo, se non andiamo errati, il primo 33 giri che si pubblica in Italia interamente dedicato ad un'antologia di «twist». Ma continuiamo l'elenco: ecco Ray Ellis, il direttore d'orchestra ed arrangiatore che incide per la «RCA». Il disco ora edito, a 45 giri, contiene due pezzi molto brillanti: *School is out* e *Last night*. E continuiamo: ancora della «RCA» *Twist or not twist*, inciso dall'orchestra belga di Jo Chapman; e poi *Peppermint Twist* (45 giri) di Meazzi, inciso dal complesso dei «Twisters»; *Tiger Twist* inciso da Pino Pisano, sempre in 45 giri, per la «International»; e infine *The Peppermint Twist* (45 giri) di Carillon, l'inciso dall'orchestra di Danny Peppermint. Concludiamo con la segnalazione di un nuovo disco di Little Tony. Il popolare cantante ha inciso *Twist in Italy* (45 giri) «Durlum», una canzoncina che piacerà molto.

Musiche da film: Jean Claude Pascal esegue (45 giri) *La Voce del Padrone* e la canzone *Le rendez-vous* dal film «L'appuntamento». Sul verso, per sola orchestra e coro, sempre dallo stesso film, *Le thème de Madeleine*. Un altro 45 giri «Panoramie» reca *La canzone di Alamo*, eseguita dal complesso dei «Cinque Joe», recentemente scritturato dalla «Meazzi». La «Columbia», sempre a 45 giri, ha edito la canzone *Tenera* e *Le notte di Pionomino*. L'esecuzione, di Pino Pisano e della sua orchestra, è impeccabile come sempre. Sul verso, *Libano* di notte. La «CGD» ha messo in commercio un'incisione originale americana tratta dal film «Angel Baby». Il motivo, «Cenny Angel», è cantato dall'attore George Hamilton. Dal film «Luca nella Piazza», la «Verve» ha inciso *Light in the piazza* eseguito dalla cantante americana Llane, accompagnata da coro,

mandolini e fisarmoniche. Concludiamo parlando in questa sede anche di Joselit, perché il ragazzo-prodigio è conosciuto soprattutto come attore cinematografico. Joselit ha ora inciso per la «RCA» due bellissime canzoni, *Claudio e En un pueblo de España*, che ci portano una viva immagine della Spagna oltre a convincerci delle qualità interpretative del ragazzo.

MUSICA CLASSICA

Del Tricorno di De Falla si eseguono a concerto alcuni brani staccati come la danza del mugaio, la scena dei vicini, ecc. Ascoltando il balletto nella forma integrale (disco «Vox»), quei temi noti appaiono isolati in mezzo a sonorità mai sempre sfarzose. Questa composizione, che l'autore pubblicò nel 1919, rimangiando un'opera lirica dello stesso argomento, si pone a metà strada tra lo stile favoloso dell'Amore stregone e quello più acarno del *Don Quixote*. I motivi spagnoli, con le loro linee sfuggenti, sono in primo piano, rivestiti di uno splendido manto orchestrale. L'esecuzione, che prevede due brevi interventi del contralto (J. Madarral), è di un certo livello. Moderata. Dirige il Wiener Simphoniker Edouard Van Remoortel.

COSE RARE

La fama di Rimski Korsakov, il più occidentale dei compositori russi, è stata finora pubblicata in Italia interamente dedicata ad un'antologia di «twist». Ma continuiamo l'elenco: ecco Ray Ellis, il direttore d'orchestra ed arrangiatore che incide per la «RCA». Il disco ora edito, a 45 giri, contiene due pezzi molto brillanti: *School is out* e *Last night*. E continuiamo: ancora della «RCA» *Twist or not twist*, inciso dall'orchestra belga di Jo Chapman; e poi *Peppermint Twist* (45 giri) di Meazzi, inciso dal complesso dei «Twisters»; *Tiger Twist* inciso da Pino Pisano, sempre in 45 giri, per la «International»; e infine *The Peppermint Twist* (45 giri) di Carillon, l'inciso dall'orchestra di Danny Peppermint. Concludiamo con la segnalazione di un nuovo disco di Little Tony. Il popolare cantante ha inciso *Twist in Italy* (45 giri) «Durlum», una canzoncina che piacerà molto.

Musiche da film: Jean Claude Pascal esegue (45 giri) *La Voce del Padrone* e la canzone *Le rendez-vous* dal film «L'appuntamento». Sul verso, per sola orchestra e coro, sempre dallo stesso film, *Le thème de Madeleine*. Un altro 45 giri «Panoramie» reca *La canzone di Alamo*, eseguita dal complesso dei «Cinque Joe», recentemente scritturato dalla «Meazzi». La «Columbia», sempre a 45 giri, ha edito la canzone *Tenera* e *Le notte di Pionomino*. L'esecuzione, di Pino Pisano e della sua orchestra, è impeccabile come sempre. Sul verso, *Libano* di notte. La «CGD» ha messo in commercio un'incisione originale americana tratta dal film «Angel Baby». Il motivo, «Cenny Angel», è cantato dall'attore George Hamilton. Dal film «Luca nella Piazza», la «Verve» ha inciso *Light in the piazza* eseguito dalla cantante americana Llane, accompagnata da coro,

HI. FI.

RADIO SABA

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.55 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario. Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musica del mattino

Matutino giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Gianni Agus (Motta)

Leggi e sentenza leri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stomone, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

Il nostro buongiorno

L'opera

Suppl. Casellaria leggera: Ouverture, Lehar: Prossima: O fanciauli imbrunir...; Costa: Scugnizza: Una rondine non fa primavera...; Oskar Strauss: Sogno di un valzer; valzer

(Palmolive - Colgate)

Successi da films

Landon-Auric: No love-charleston; Lianas-Camus-Bontis: Mania de corralito; Sherman R. B.: The parent trap; Trovati: Didi; Mogol-Fidenzo-Mancini: Moon river; White: Corovelle

(Amaro Medicinale Giuliani)

Tuttalegretto

Madelro-Carvallino: Marzando; Merel-Arlet: Twist italiano; Darin: Come settembre; Duno: Come un gioco; Lodi-Madinez-Pagano: Batta la bambola; Muller: Teenagers rock party

(Knox)

L'opéra

Pagine di Verdi, Wagner, Puccini

Vers: Alda: «Rivedrai le foreste imballate...»; Wagner: Sigfrido: «Nothing! Nidliches schwert...»; Puccini: Madame Butterfly: «Tu, tu piccolo lido...»

Intervallo (9.35)

Incontri con la nottura

La musica di Giuseppe Torelli

Concerto in mi minore per violino e orchestra (op. 8, n. 9): Allegro - Largo - Allegro e solo - Largo - Allegro - Violino: Roberto Micheli - Orchestra d'archi (I musicisti)

Solista Emil Gilels

Prokofiev: Concerto in do maggiore n. 3 per pianoforte e orchestra (op. 28): Andante - Allegro - Andantino (tema con variazioni) Allegro, non troppo (Orchestra Sinfonica della Radio URSS, diretta da Kyril Kondrashin)

10.30 La Radio per le Scuole

(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Come andrà a finire?, concorso a cura di Gian Francesco Luzi

Realizzazione di Ruggero Winter

II OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

a) Le canzoni di leri

Cantoni-Rampoldi: C'è una chiesetta; Gordon-Monaco: I can't begin to tell you; Niss-Redi: Bombola rosa; Ruby: Give me the simple life; Di Giacomo-Falvo: Canzone a Chiusarella; Contet-Durand: Solero

(Laubiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Bronzi-Parigi: Fermalì; Mc Coy-Dixon: Honey boy; Carriaggi-Olivieri: Il ponte; Vans-Scharfenberger: Au grand bal de l'amour; Burgie: Augé; Savona: E' semplice

c) Finale

Rodgers: Farmer and the cowman; Evans-Livingston: Bonanza; Lagunastra: Song of Cyprus; Emmet: Drie; Yous-Corica: Tobias-Frienda: Trade winds; Gionbini: Broiling rock (Inverness)

12 Ultime

Cantano Adriano Celentano, Lilli Finzi, Patti, Wanda Scotti, Joe Sentieri, Anita Sol, Luciano Virgili

Pinchi-Savar: Non sei un'acquerello; Miti Amoroso - M. Amoroso: Mille lacrime; Dan-Rampoldi: Albohe Antico - i sogni; Leonelli-Leonelli: E' ancora inverno; Mogol-Dolida: Puntini lontani; Vivarelli-Beretta-Leoni: Non esiste l'amor

12.20 Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol asser liefo...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon (Monetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G.B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 L'ERA DEI 78 GIRI

(L'Oreal)

14.12.30 Giornale radio

14.20-15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari t. Calataniesta 1)

15.15 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 SORELLA RADIO

Trasmissione per gli infermi

16.45 Le manifestazioni sportive di domani

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estero

17.20 CONCERTO SINFONICO diretto da AVIVA EINHORN con la partecipazione del pianista Giorgio Vianello

Rameau: Da «Castore e Polluce», Frammenti disposti in suite d'orchestra da F. A. Gevaert: a) Ouvert. (Moderato - Allegro vivace), b) Gavotta (Moderato assai lento), c) Tambourin (Presto), d) Chaconne (Allegro moderato); Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 450, per pianoforte e orchestra a) Allegro, b) Andante, c) Allegro; Wagner: Idillio di Sigfrido; Roussel: Le Festin de l'Archange, frammento sinfonico op. 17

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18.40 Armando Sciascia e la sua orchestra

18.55 Estrazioni del Lotto

19 Il settimanale dall'Industria

19.30 Il Sabato di Classe Unica

Risposte agli ascoltatori

Poesia e sport nell'antica Grecia

19.45 I libri della settimana a cura di Salvatore Onufrio

20 Album musicale

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonello)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 Il flauto magico

Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21.20 IL CANTO DELLA VIGILIA

Radiodramma di Italo Alighiero Chiusano

Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana

Jan Skota Gianni Santuccio Lea Fulvia Mammì

Abele Alvaro Piccardi

Karel Otello Toso

Giorgia Cesare Polacco

Lo vedesse Ottorino Guerrini

Primo soldato Antonio Gudi

Secondo soldato Corio Bogno

Terzo soldato Carlo Montagna

Il curato Ottavio Panfani

Il borgomastro

Andrea Matteucci

Una donna Cloro Zorionoff

Un bambino Sileano Piccardi

Regia di Sandro Bolchi

22.15 L'orchestra di Gianfrancesco e Elio Leoni

22.45 Viaggio alle Antille: Serata d'addio

Documentario di Edoardo Anton

23.15 Giornale radio

Musica leggera greca

24 Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Oda)

20' Oggi canta Johnny Dorelli (Aspro)

30' Un ritmo al giorno: Il capilipo (Supertramp)

45' Motivi senza parole (Dip)

10 DOMANI E' DOMENICA

Taccuino per un giorno di festa, di Maurizio Jurgens

Gozzettino dell'appetito (Omopidi)

11.22.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta musica (Matteo Knapp)

25 Canzoni, canzoni (Miro Lanca)

50' Orchestre in parata (Doppio Brodo Sior)

12.20-13 Trasmissioni regionali

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali»

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 38)

« Canzoni per l'Europa »

Riservato a tutti i radioascoltatori che hanno inviato a termini di regolamento una cartolina postale contenente l' titolo di una canzone trasmessa in ciascuna serata del primo girone e relativa alle trasmissioni del 28 marzo, 4 e 11 aprile 1962.

Sorteggio n. 1 del 17-4-1962

Vincono rispettivamente un viaggio aereo per due persone Torino-Palma di Maiorca con l'organizzazione Transitalia le algore: Maria Piovano, via Tripoli 10/11 - Torino e Maria Berruto, corso Leone, 78 - Torino.

« Autunno radiofonico chietino »

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alla radioaudizioni del periodo 1° ottobre - 30 dicembre 1961 della provincia di Chieti.

Sorteggio unico del 25-1-1962

Vincono rispettivamente a quell'ordine i seguenti premi: una autovettura Fiat 600, un televisore da 17 pollici, un frigorifero da 130 litri e signori:

Nicola Crisci, via Rotabile, 64 - Lentella (Chieti); Giovanni Menichini - Contrada Primavilla, 18 - Chieti; Luigi Di Luzio, Colle Zingaro, 9 - Torricella Peligna (Chieti).

« Chi lo sa alzi la mano »

Riservato a tutte le piccole ascoltatrici che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso stesso la soluzione esatta del quiz proposto durante la trasmissione da « Il quadrifoglio ».

Trasmissione del 4-4-1962

Sorteggio n. 7 dal 14-4-1962

Soluzione del quiz: Bergamo. Vince una copia dell'« Enciclopedia della fanciulla »: Loredana Ouca, via Friuli, 34 - Milano.

Concorso « Paganini »

Nel quadro delle annuali celebrazioni genovesi indette per onorare la memoria di Cristoforo Colombo, dal 3 al 10 ottobre 1962 si svolgerà a Genova il IX Concorso Internazionale di violino « Niccolò Paganini ». Le domande per l'ammissione al Concorso — al quale possono partecipare violinisti di qualsiasi nazionalità che non abbiano superato i 35 anni alla data del 1° ottobre '62 — devono pervenire non più tardi del 31 agosto.

Per maggiori informazioni sulle modalità e sulle prove del Concorso, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria del « Premio » - Istituto Musicale « Niccolò Paganini » - via Pisa, 56, Genova.

testo di Luigi Carra: a Vittorio Lantini - 12° lezione: « L'apostolo la nella Mater » di Magliaro di Tommaso Sorci - Pensiero della sera, 20.15 Sermon catholique dans le monde - 20.45 Die Woche im Vatikan, 21.30 Santo Rosario della Basilica di Loreto, 21.45 Homenaje a Nuestra Señora, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

ESTERI

ANDORRA
20 « La Guitè de la chanson », 20.15 Serate parigine, 20.30 il successo del giorno, 20.35 Musica per la radio, 21 « Magne-to-Stop », animato da Zappy Max, 21.15 Concerto, 21.35 Programma Cabaret del sabato, 22.07 Cabaret del sabato, 22.15 Compositi spagnoli, 22.30-24 Club degli amici di Radio Andorra.

AUSTRIA VIENNA

17.10 Malodia viennesi 17.40 Serate di varietà, 18.45-19.50 Programmi di dischi, 20 Notiziario, 20.15 Orchestra del Landestheater di Linz, Tadeusz Baird: « Colas Breugnot », suite in stile antico per orchestra d'archi e flauto, diretto da Karl Stryja (solista Adolf Scharbaum); Johann Gottlieb Graun: Concerto in sol maggiore per viola da gamba e orchestra d'archi, diretto da Kurt Wöss (solista: Irmingard Seeman); A. Dvorak: Sinfonia in re minore, diretta da Alexander Paumüller; M. Glinka: Sinfonia su due temi russi, diretta da Karl Stryja; G. Bizet: « Roméo et Juliette », diretta da Alexander Paumüller, 22-22.10 Notiziario.

FRANCIA I (PARIGI-INTER)

17.40 « Voulez-vous changer avec moi? », a cura di Jacqueline Falva e Clément Darel, 18 Club R.T.F. 18.20 Dischi di varietà, 19.15 Attualità, 19.45 Concerto diretto da Louis Frémeux Solista: Jörg Demus, Beethoven: Terzo concerto in sol minore, Turin: Danza lenticola, 20.45 Tribune parigine, 21.05 Canta la « Maltrise » della R.T.F., 21.18 Settimana scambio tra Parigi e Berlino: Concerto di musica leggera, 22.18 Serate danzanti, 23.20 Ballo del Club R.T.F. Presenziazione di René Farrey.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19.20 La famiglia Dutton, 19.30 Oggi nel mondo, 20.05 « Magne-to-Stop », presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coullisson, 20.20 Serenata e Frida Boccara di Jean Ferrat, 20.35 Johnny Halliday presentato da Jacqueline Falva, 21 « Cavalcade », presentato da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault, 21.30 Album lirico, 22.15 Edizione completa del Giornale radio, 22.35 Ballo del sabato sera

SVIZZERA MONTENECRI

16.40 Programma per i lavoratori italiani in Ennio D'Amico: Grandi ouverture in miniatura; Larghetto e Gavotta per orchestra d'archi; Amor, che vince la fantasia descrittiva, 17.35 « Invito alle musiche », composizioni a soggetto nel commento di Ermanno Briner-Alber, Versione radiofonica di Ugo Fasolis, 18 Musica richiesta, 19 Tarantella, 19.15 Notiziario, 20 Cani del « Golden West » nell'interpretazione dell'orchestra di Cyril Stapleton, 21 Acquario trigeno, 21.30 Avventure di fantascienza, 22.15 Melodia e ritmi, 22.35-23 Grandi orchestre da ballo.

SOTTESI

19.15 Notiziario, 19.25 Lo specchio del mondo, 19.50 « La Svizzera insolita », a cura di Michel Dénieraz e Emile Gardez, 20.35 « Il mondo è sull'attesa », a cura di Claude Mossé e Jean-Pierre Goratti, 21.05 « Maschera e musica », a cura di Emile Gardez e Michel Dénieraz, 21.40 Cabaret, 22.10 Varietà, 22.35-23.15 Musica da ballo.

BIANCOFIX (+), l'ultimo ritrovato dei laboratori di ricerche specializzati, è contenuto nel SOLE il sapone sigillato. BIANCOFIX esercita un'azione specifica perchè penetra più a fondo nelle fibre della biancheria e ridona ad essa, senza corroderla, il candore del tessuto nuovo. BIANCOFIX fissa il bianco del Vostro bucato.

(*) Disolparastilbina
C₁₀H₇N₃ (S₂O₂H)

**il sapone
sigillato**

SAPONERIE ITALIANE PANIGAL - BOLOGNA

PER QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGERSI ALLA

Sipra

Direzione Generale - TORINO
- VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 53

Ufficio di MILANO - VIA TURATI, 3 - Tel. 66 71 41

Ufficio di ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA 25 - Tel. 38 62 98

◆ Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia

fire!

Questo è l'ultima parola, prima dal lancio di un missile.

Con **TOR ORIGINALE** vivrete questa emozionale

IL TOR non è particolare, solo ad oltre 100 metri d'altezza, è novità di paracadute per il recupero, può essere completato con: il ROTOR a un astronauta.

TOR MARK 2 L. 500 **TOR MARK 3 L. 600** **TOR MARK 4 L. 1200**

Richiedete l'opuscolo illustrato gratuitamente a: **Quercetti**

TORINO - VIA BARDONECCHIA 77 S

I missili TOR sono venduti esclusivamente nei negozi

DAL 6-12 MAGGIO**PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE****MUSICA LEGGERA**

AUDITORIUM

MUSICA LEGGERA

7 (13-19) Chiorescuri musicali, con le orchestre di R. Goodwin e B. Thompson - 7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: The Platters, Lys Assia, Gilbert Bécaud e Key Stone - 8,20 (14,20-20,20) Appricile: musica per signora - 9 (15-21) Meppendoro: itinerario internazionale di musica leggera - 10 (16-22) Canzoni di casa nostra - 10,45 (16,45-22,45) Tastiera: Roger Williams e Art Tatum al pianoforte - 11 (17-23) Pista da ballo con le orchestre di Norrie Paramor, Toni Redi, The Rebels e Ted Heath - 12 (18-24) Musiche zingane - 12,15 (18,15-24,15) Caniti del Sud America - 12,45 (18,45-24,45) Musiche per vibrafono e chitarra.

7 (13-19) Motivi del West: ballate e can-
ti di low-bar. 7,20 (13,20-19,50) La voci di
La Scuteri e Pino Vinu - 7,50 (13,50-19,50)
Vecchi dischi - 8 (14-20) Concertino - 8,30
(14,30-20,30) Voci dello schermo: Sophia
Loren a Robert Mitchum - 9 (15-21) Musiche
di Fall (programme scambio con la Radio
Austriaca) - 9,30 (15,30-21,30) Variazioni su
tutti - 10 (16-22) Calaiscope stereofonico
- 10,45 (16,45-22,45) Canzoni Italiane - 11,15
(17,15-23,15) Un po' di musica da barba
- 12,15 (18,15-24,15) Il jazz in Italia, con
la partecipazione del Trio Intra e della Riverside
Synchronators Jazz Band - 12,45 (18,45-0,45)
Giuglande.

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di R. Willstätter - 7,20 (13,20-19,20)
Ting per quattro: Il Coro di Norman Luboff, Nat King Cole, Sarah Vaughan e André Claveau in tre loro interpretazioni - 8 (14-20) Fantasia musicale - 8,30 (14,30-20,30) Melodia dell'Asia (della Radio Giappone) - 9 (15-21) Festival di Napoli (con la comparsa) - 9,20 (15,20-21,20) Selezione di operetta - 10 (16-22) Motivi del Mar del Sud - 10,10 (16,10-22,10) Suona l'orchestra diretta da F. Bay (della Radio Belga) - 10,30 (16,30-22,30) Ballabili e canzoni - 11,30 (17,30-23,30) L'europée musicale: Festival del jazz del 1959 - 11,50 (17,50-23,50)
L'edipio 1959 con l'orchestra di D. Ellington (della U.S.A.) - 12,00 (18,00-24,00)

(13-19) Note sulle chitarra - 7,10 (13,10-19,10) Canzoneri: antologia dei successi di vari di oggi 7,50 (13,50-19,50) Mosaico: programma di musica varia - 8,35 (14,35-20,35) Girotondo: musiche per i più piccoli - 8,45 (14,45-20,45) 5. Bruni canta le sue canzoni - 9 (15-21) Stile e interpretazioni - 15,20 (15,20-21,20) 6. Canzoni per bambini - 15,40 (21,40-22,40) Clube dei chitarristi - 10 (16-22) Ritmi a cassette in stereofonia - 10,45 (16,45-22,45) Balli in frac - 11,45 (17,45-23,45) A tu per tu: cantano C. Jacono e L. Bonavina - 12,05 (18,05-05) Caldo e freddo: musica Jazz con i quintetti jazz-musicisti a Lee Morandini - 12,25 (18,25-05) I Cani del Caribbi - 12,45 (18,45-05) Luna, perh...

7 (13-19) Dolce musica... 7,45 (13,45-19,45)
 8 Solista della musica leggera (Claudio Liguori, la tribuna, David Andrews, all'organo Hammond e Glauro Magagnoli al clarinetto)... 8,15
 (14,15-20,15) Tutte canzoni... 9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Victor Young... 9,45 (15,45-21,45) Rimeditazione internazionale... 10,30 (16,30-22,30) Babel... con l'accompagnamento di... 11,45-22,45 Balloli e blues... 12,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: F. Fusco... 12,15 (18,15-0,15) Archi in vacanza... 12,30 (18,30-0,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli con F. Waller al p.f., C. Brown, alla tb., A. Blackey alla batt., l'orchestra di D. D'Amico, il Goodtime Club... 12,45 (18,45-0,45) Napoli fra le ardenti... 12,45 (18,45-0,45) Napoli fra le ardenti...

(9-13-19) Canti delle montagne - 9,15 (13,15-19,15) «Il juke-box delle Filo» - 8,15 (14-20-20,15) Concerto strumentale - musical - 10,15 (20-20,15) I grandi cantanti - 8,45 (14,45-20,45) Made In Italy: canzoni italiane all'estero - 9,15 (15,15-21,15) «Fuochi d'artificio» trenta minuti di musica brillante - 9,45 (15,45-21,45) Spirituals e gospel songs con i complessi vocali «The Ward Singers» e «The Isley Brothers», «Johnson and the Gospel Singers», a Winifred Perpetua - 10,45 (16-22) Canzoni stereofoniche - 10,45 (22-23,15) Carofino teatro di genere - 11,17 (23-24) Musica di ballo - 12 (18-24) Le nostre canzoni - 12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare.

(13-19) Motivi scozzesi - 7,15 (13,15-7,15) Buonumore e fantasia: scherzi e sorrisi
 7,30 (13,30-19,30) I tre comici
 complessi di Sidney Bechet, Benny Goodman,
 Joe King Oliver: canta Ma Rainey - 7,45
 13,45-19,45) Intermesso - 8,15 (14,15-20,15)
 l'utopia gran carosello di musiche e canzoni
 napoletane - 9 (15-21) Music-hall parato setti-
 manale di coreografie, solisti e cantanti
 15,45-19,45) I tre comici - 10 (16-18)
 12) All'Italienne: canzoni straniere cantate
 a modo nostro - 10,30 (16,30-22,30) Piana-
 tore e orchestra - 11 (17-23) «La balera del
 zabato» - 12 (18-24) Epiche del jazz: «I
 Contemporanei» - 12,30 (18,30-0-30) Recen-

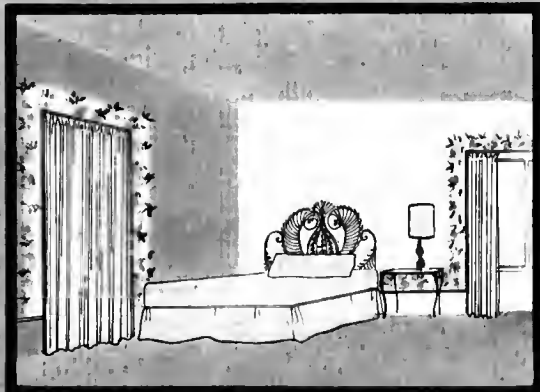
LA DONNA E LA CASA LA DONNA



Vinci Leoni propone un tailleur in lana Balmoral blu da indossare con una camicetta verde. Il completo è lavorato a punto traforato

Arredare

Il problema delle



Il proverbio suggerisce « aprile non ti scoprire, maggio adagio ». La stagione ancora non è sicura ed è opportuno arricchire il guardaroba di qualche vestito di lana che si renderà utile anche in estate. C'è sempre un temporale od un colpo di vento in agguato. Ecco (foto in alto) una giacca tre quarti di Bertoli in maglia di orlon rosso lacca, bordata in blu pavone. Spacchi, maniche larghe, collo alla Peter Pan



E LA CASA LA DONNA È A CASA

Moda

10 trucchi per trovare marito

L'IDEA DI SCRIVERE un libro per insegnare alle donne i vari trucchi capaci di accalappiare un marito, è venuta al prof. Richard H. Klemmer, docente di psicologia e sociologia alla *Florida State University* (America), direttore e membro autorevole di numerose associazioni di studi sulla famiglia, nonché marito e padre felice.

Vale la pena di conoscere questi trucchi, non fosse altro che per il fatto di essere consigliati da un uomo, psicologo per giunta. Eccoli elencati.

Prima di tutto è necessario ricordare che l'uomo oggi, come ieri e come domani, è alquanto presuntuoso. Le nostre nonne conquistarono i loro mariti apparendo loro fragili, indifese, suscitando in loro quel senso di protezione cavalleresca che li trasformava (ai loro occhi) in tanti paladini. Oggi questo trucco non attacca, ma una donna in cerca di marito deve guardarsi bene dal far valere le proprie capacità intellettive o dal vantare il proprio guadagno. Non è questione d'ipocrisia, ma di saper vivere.

Lo specchio dev'essere il più fedele consigliere, soprattutto nello sconsigliare il trucco troppo esagerato, le magliette troppo aderenti, le gonne eccessivamente corte. Agli uomini queste cose piacciono ma non nelle donne che sposano.

Essere attaccate alla propria famiglia va bene, anzi rassicura l'uomo sulla serietà di sentimenti di una donna, ma questa non deve mostrarsi troppo ossequiente ai voleri dei genitori altrimenti l'uomo si sentirà un accessorio, restandone umiliato.

Il complesso d'inferiorità che spesso

affligge la donna non sposata rappresenta uno dei più grossi ostacoli al matrimonio perché l'uomo ha bisogno di sentire accanto a sé la sicurezza ma non l'incapacità femminile.

Non a tutti gli uomini piace che la donna eserciti un certo *sense of humour* specialmente nei loro riguardi. Stia attenta perciò la donna a non cogliere anche le più piccole sfumature di ironia, perché potrebbe incutere « paura » nell'avversario ».

L'uomo « adora » essere ascoltato e perciò una perfetta ascoltatrice ha numerose probabilità matrimoniali.

E' necessario anche ricordare che l'uomo è « l'eterno fanciullo » e che nella moglie cerca la madre, anche quando non lo confessa nemmeno a se stesso. Quindi: tenerezza, comprensione.

L'ultima parola non dev'essere « inevitabilmente » della donna, qualche volta anche l'uomo dovrebbe avere la soddisfazione di essere l'ultimo a parlare.

L'indipendenza femminile è ormai un fatto acquisito, ma all'uomo non piace che gli venga sventolata sotto il naso come una bandiera.

Infine il prof. Klemmer consiglia alle donne di ricordare che non esiste un sesso superiore all'altro, bensì esiste un sesso diverso dall'altro. Una donna intelligente, innamorata, sensibile, se avrà perfettamente assimilato questo concetto riuscirà sempre ad interessare un uomo, rendendogli piacevoli le differenze che esistono fra « lei » e « lui » e riuscendo a sfruttarle a proprio vantaggio.

Mila Contini

A

B

C

A Un grazioso modello primaverile in maglia metallica ed iridescente: è l'abito da pomeriggio

B Principesse in maglia di cotone rosso papavero. Soprabito azzurro fiordaliso con righe rosse

C Mantello di maglia di lana con disegni folcloristici sardi, neri su fondo grigio perla. Mod. Lida

Achille Molteni

finestre strette e allungate

La cosa che, forse, più disturba negli alloggi di vecchia costruzione è la forma delle finestre che sono, generalmente, strette e allungate. Abituati come siamo, ormai, alle ampie finestre orizzontali delle case moderne, studiate in modo da lasciar entrare a profusione aria e luce, quelle di vecchio tipo oltre a rappresentare un problema dal punto di vista dell'illuminazione, sono assai difficili da risolvere esteticamente, soprattutto quando si desidera dare all'ambiente una impronta decisamente moderna. La foggia stessa delle tende, benché vi sia ora un deciso ritorno all'antico, è prevista per finestre ampie che lascino filtrare la luce attraverso leggere tende trasparenti. Un buon accorgimento per allargare esteticamente le finestre è quello di tenere i tendoni laterali assai discostati dal filo della finestra; il risultato è soddisfacente, anche se ci lega allo schema fisso dei tendoni con mantovana. Un secondo sistema, degno di essere segnalato è quello che qui vi illustriamo. Si devono allargare delle finestre di tipo ottocentesco, alte e strette, con uno sgancio assai pronunciato a causa del notevole spessore dei muri.

Le tende in mussola di cotone, fittamente arricchite, sono contenute nell'interno dello sgancio; l'impressione di maggior ampiezza è ottenuta incollando intorno all'apertura della finestra una striscia di tappezzeria a fitti disegni floreali di vivace colore. Questo bordo portatempo, inoltre, tutto intorno alla camera ad una altezza di circa 30 cm. dal pavimento. Il bianco puro delle pareti è reso più brillante da questa striscia di colori e contrasta col soffitto verde-pisello, che ripete il colore della moquette. In questo particolare caso la camera, destinata ad una giovanetta, è completata da un letto in stile Reggenza, di ferro battuto, laccato in verde scuro con coperta di cotone giallo pallido; da un mobiletto portatempo, in noce, da un cassettoncino ottocentesco, in cileglio chiaro e da alcune poltroncine Reggenza, ricoperte di tessuto rigato bianco e giallo. L'accorgimento è semplicissimo, quasi elementare; è, però, certo che la camera ci guadagna in ampiezza e originalità.



L'acqua potabile oggi, filtrata e depurata, non è più l'acqua viva delle sorgenti. Ha perso i sali minerali, è divenuta "pesante" per lo stomaco a poco gradevole...

Trasformatela istantaneamente in una gioia per la gola con Frizzina! Frizzina è studiata e dosata appunto per "correggere" le acque potabili d'oggi.

Sarà per voi e per la vostra famiglia una rivelazione!

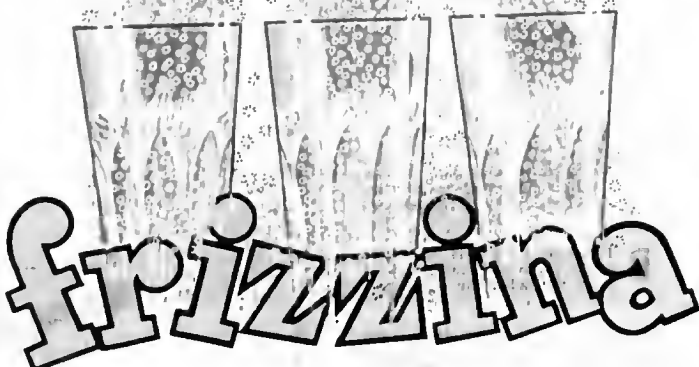
Per ogni scatola di Frizzina a scelta un magnifico bicchiere tipo cristallo, linea 1962, ceduto dal vostro stesso negoziante oppure 3 punti per la raccolta dei sempre più belli e interessanti regali Star.

Trovate i seguenti punti nei prodotti Star: Doppio Brado Star (2), Doppio Brado Star Gran Gala (2), Margherita Foglia d'Oro (2), 14 Star (3), Formaggio Paradiso (6), Succhi di frutta G6 (1), Polveri per acqua da tavola Frizzina (3), Camomilla Sogni d'Oro (3), Budini Popy (3).

Chiedete subito il nuovissimo albo-regali Star (tutte a colori) al vostro negoziante.



PESA - 4.51



polveri per acqua da tavola di gusto "moderno"!..

QUI I RAGAZZI

a cura di Rosanna Manca

Lo scimmietto rosa

tv, lunedì 7 maggio, ore 17,30

DA UNA NOVELLA di Carlo Collodi, Ernesto Marchesi ha tratto questo racconto sceneggiato in tre puntate adattandolo alla televisione. Vi prendono parte le marionette di Gianni Colla e alcuni attori. E' la storia di Pipi, uno scimmietto dal pelo vermiglio. Un giorno, in seguito ad una delle sue tante diavolerie, Pipi viene « rapito ». Si ritrova in un castello molto bello e pieno di ogni ben di Dio dove fa conoscenza con un bambino che, trovando lo scimmietto simpatico, gli chiede di rimanere con lui. Pipi accetta di partire per un lungo viaggio in mare, come compagno e segretario di Alfredo. Al momento della partenza tuttavia, ecco sopraggiungere il papà di Pipi che, disperato per l'assenza prolungata del figlio, lo supplica di tornare. Così lo scimmietto, dimenticando completamente la promessa ormai fatta ad Alfredo, scappa senza nemmeno salutare il suo nuovo amico. Ma ora ricominciano i guai per il nostro scimmietto. Alfredo che è figlio di una fata, manda un brutto figuro, di nome Golasecca, a ricercare Pipi per riportarlo, vivo o morto al Castello. Di qui tutta una serie di disavventure che faranno diventare saggio e leale il vivace scimmietto.



Cosetta Colla con lo « scimmietto color di rosa » che è il protagonista della fiaba

L'icaro del XX secolo

tv, sabato 12 maggio, ore 17,30

Fino dai tempi più antichi l'uomo ha sognato di potersi applicare alle spalle un paio di ali e di volare come fanno gli uccelli. Oggi quella che poteva apparire pura fantasia è diventata realtà: l'uomo si è messo le ali, non solo, ma ora vuole addirittura riuscire a volare senza di esse.

Nella trasmissione di Mondo d'oggi il professor Cesare Cremona vi presenterà questa settimana una serie di documenti filmati relativi a strane macchine volanti. Seguirà una eccezionale sequenza in cui un coraggioso sperimentatore spicca brevi voli servendosi di un motore a razzo assicurato alle sue spalle come un zaino.



Un ufficiale dell'aviazione statunitense collauda un modello sperimentale di « aerocycle », una specie di motore volante

LAVORARE STANCA



— Ecco, questo è il posto libero di cui le parlavo...

PRECISAZIONE



— Lasciateci almeno settantamila lire per pagare lo stipendio al mio impiegato.
— Settantacinque, signore: lei mi aveva promesso un aumento.

SEGRETARIA



— Ma erano proprio molto importanti quelle carte?

in poltrona

IL CONSIGLIO DEL DOTTORE



— Lei soffre soltanto d'insonnia: vada a casa e ci dorma sopra.

ALTA CHIRURGIA



— Quante volte debbo dirle, signorina, che lei non deve tagliare il filo con i denti!

EQUIVOCO



— Tutte cime in questo paese?
— No: anche qualche testa di rapa.

*milioni di Italiani
l'attendono*



*2 volumi
1500 pagine
50000 voci
3000 illustrazioni*

DUE VOLUMI CHE NE VALGONO DIECI

ENCICLOPEDIA GARZANTI

HA LA GARANZIA DI UN GRANDE NOME EDITORIALE

costa
lire

2'500

Un carattere tipografico appositamente studiato,
un'impaginazione rigorosa,
una scrittura chiara ed essenziale permettono di raccogliere
in due solidi volumi un'opera unica nel suo genere,
veramente funzionale e più che esauriente per tutti.

5 speciali supplementi, inseriti nel testo, sono dedicati a:

- 1) Grammatica italiana - 2) Locuzione e detti celebri - 3) Le grandi opere
- 4) Produzione economica e sviluppo demografico dei principali paesi
- 5) I primati dello sport.

TUTTO PER TUTTI

**È in vendita in tutte le librerie.
Per richiederla direttamente
all'Editore**

inviare questo tagliando

indirizzando a

GARZANTI
Via Spiga, 30 - Milano

Speditemi contrassegno di L. 2500, SPESE DI SPEDIZIONE E CONSEGNA COMPRESSE, i due volumi dell'ENCICLOPEDIA GARZANTI PER TUTTI

Nome e Cognome

Via

Città Prov.

Firma **R 6-5**

È UN'OPERA GARZANTI